una estetista specializzata di
Elizabeth Arden
sarà a vostra disposizione
sino al 21 luglio
PROFUMI
Servetti
in Via Carlo Alberto 31

STAMPA SERA

BORSA Pagina 23

Martedì 17 Luglio 1979
Anno 111 - Numero 186

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 250 (arretrati il doppio)

UNA NUOVA, VASTA OPERAZIONE DEI CARABINIERI

Arresti, perquisizioni a Torino per le «Br»

Tre persone in carcere: sono collegate con l'inchiesta Cadeddu e con l'arresto di Vincenzo Acella - Sono operai metalmeccanici

Decine di perquisizioni a Torino, almeno venti, hanno portato giovedì scorso — ma la notizia è trapelata soltanto questa mattina — all'arresto di tre persone, tutte accusate di essere collegate in qualche modo alle Brigate rosse. Si tratta di due operai metalmeccanici, Raffaele Pisano, di 27 anni, della Bertone, e Gerardo Guerrieri, di 24 anni, della Fiat, e di un delegato della Fim, Oreste Trozzi, di 25 anni, impiegato della «Fiat Settore Auto, Direzione Sistemi ed Informatica».

Anche tutte le altre perquisizioni riguardano operai metalmeccanici impegnati in questi sei mesi nella vertenza per il contratto.

(Il servizio a pagina 5)

Raffaele Pisano, 27 anni, uno degli arrestati a Torino

TRAGEDIA A MILANO

I gatti si amano i padroni si accoltellano

Il padrone di un persiano ha ucciso il padrone di una siamese squarciandogli il ventre

MILANO — La «relazione» tra un gatto persiano e una gattina siamese di nome Luna ha provocato ieri sera tra i padroni dei due felini una violentissima lite conclusasi tragicamente. Uno dei due infatti è stato accoltellato al ventre ed è morto poco dopo mentre stavano ricoverandolo all'ospedale.

L'assassino — trovato nella sua abitazione accanto al coltello da subacqueo ancora sporco di sangue servito come arma del delitto — è stato arrestato e trasferito in carcere.

La vittima dell'assurdo delitto è un tappezziere di 58 anni, Alfredo Inglese, abitante in via dei Barbarigo. L'assassino, che ha confessato, è Filippo Tagliaiami, un elettricista di 44 anni.

Tra i due da qualche tempo esisteva dell'attrito a causa dei gatti che il Tagliaiami teneva nello spiazzo esistente tra i due stabili confinanti. Uno dei gatti infatti «corteggiava» insistentemente Luna, la siamese dell'Inglese, disturbando fra l'altro gli abitanti del palazzo con i suoi miagolii.

Il proprietario della gattina incontrando ieri sera il rivale lo ha invitato a controllare maggiormente i suoi gatti e soprattutto a calmare i bollori di quello che da tempo infastidiva la sua siamese. E' nata così tra i due una discussione che all'improvviso è stata troncata dall'apparizione di un coltello nelle mani del Tagliaiami. Senza dire una parola si è scagliato sul rivale e lo ha accoltellato all'addome; quattro squarci che hanno provocato una violenta emorragia sotto gli occhi terrorizzati della moglie dell'aggredito, Pinuccia Rodella e del figlio Eugenio di 20 anni, uno studente universitario.

Metalmeccanici

Firmano anche i «piccoli»

Anche la terza delle organizzazioni padronali impegnate nel rinnovo del contratto dei metalmeccanici, la Confapi Animem (6 mila piccole e medie aziende per 200 mila dipendenti) ha firmato stanotte alle 2 la bozza d'intesa. A Torino, le imprese consociate sono 650 con 30 mila dipendenti.

Secondo le prime notizie che si sono avute, l'intesa per i «piccoli» ricalcherebbe quella della Federmeccanica su tutto salvo che sulla prima parte, quella relativa all'informazione.

L'accordo, infatti, prevede una maggior ampiezza di notizie fornite al sindacato, ma esclude espressamente che la fase informativa possa trasformarsi in negoziale.

I disegni falsi

alla Galleria Civica di Torino

a pagina 7

Stefania in Tribunale

a pagina 7

Estate ragazzi

Dodicimila bimbi a casa

a pagina 7

Assicuratore di Vigevano scomparso da ieri: rapito?

È il ragionier Varvello di Moncalvo d'Asti - Trovata l'auto abbandonata vicino alla città

VIGEVANO — Il ragionier Alberto Varvello, 58 anni, originario di Moncalvo d'Asti, agente generale della compagnia d'assicurazione Toro in Vigevano, dove abita in via Marconi 14, è scomparso.

Da ieri sera non si hanno più sue notizie. Si teme che sia stato rapito.

E' un benestante, con un'azienda agricola in territorio novarese, a Cerano, dove è proprietario della cascina Mirabella con mille pertiche quasi tutte coltivate a riso.

L'unica traccia lasciata da Varvello è la «127» color verde con la quale era solito spostarsi quotidianamente il pomeriggio da casa alla cascina. L'auto è stata rinvenuta dal figlio, Maurizio (che è subentrato al padre nell'ufficio dell'assicurazione), sulla circonvallazione della frazione Molino del Conte di Cassolnovo a cinque chilometri da Vigevano.

La moglie Elsa Allovio ha detto di essersi allarmata quando il marito alle 21 non era ancora rientrato a casa: *«Ho telefonato in cascina e il fattore Emilio Cerri, 42 anni, mi ha detto che mio marito era venuto via dall'azienda agricola come al solito fra le 20,30 e le 20,45»*.

Il ragionier Varvello era un abitudinario; passava in genere la mattinata in ufficio insieme al figlio; nel pomeriggio si dedicava interamente alla campagna. E uno degli assicuratori più conosciuti di Vigevano e della Lomellina.

MONCALVO — Alberto Varvello, scomparso di casa da ieri sera a Vigevano, era vissuto a Moncalvo con la famiglia per molti anni. Aveva abitato in via Carlo Ferraris 16 con i fratelli Pietro, Luigi e Natale, da dove si era trasferito a Casale Monferrato. Fino a pochi anni fa i Varvello venivano a Moncalvo a trascorrere le vacanze.

L'Europa, prima e dopo le elezioni. Si noterà che (economia apprezzabile) i nove volanti delle auto si sono ridotti a tre nell'auto «europea»: uno per la guida a destra, uno per la guida a sinistra, e uno per la guida al centro. Si possono anche utilizzare i tre volanti simultaneamente, per la guida a zig-zag (da *Le Canard Enchaînée*)

Al parlamento europeo

Oggi eletto il presidente

STRASBURGO — *Oggi si saprà il nome del primo presidente del Parlamento europeo, eletto dai 410 deputati dei nove paesi della Comunità. Da una settimana i vari gruppi politici stanno discutendo la strategia da seguire, stipulando alleanze e proponendo candidature.*

I liberali, forti di un vecchio accordo con i democratici e i conservatori hanno presentato come candidato alla presidenza l'ex ministro della Sanità Simone Veil, che ha prevalso di misura sul lussemburghese Thorn. Se l'accordo sarà rispettato la Veil siederà alla presidenza, ma molti democristiani e una parte dei liberali hanno fatto sapere di essere contrari a una candidatura che appare imposta da Giscard d'Estaing (Pannella ha parlato polemicamente di un «blitz» voluto dall'asse Giscard-Schmidt) e che non dà garanzie di sviluppo dell'unità europea.

Nonostante questi contrasti, tuttavia, la nomina dell'ex ministro francese viene data per certa. I socialisti, rinunciando a Brandt, hanno presentato come candidato «di bandiera» l'italiano Mario Zagari; lo stesso hanno fatto i comunisti con Amendola. I democristiani non hanno avanzato nessuna candidatura riservandosi, se la votazione fosse bloccata, di ripresentare il nome del presidente uscente, Emilio Colombo.

Molto dipenderà dal primo scrutinio: se la Veil non dovesse ottenere il «quorum» sufficiente (206 voti nei primi tre turni), dal quale vanno escluse le schede bianche e quelle nulle, i liberali potrebbero decidere di ritirarla, aprendo la strada a nuove soluzioni. In questo caso potrebbe prendere consistenza la candidatura di Gaston Thorn, lussemburghese, sostenuto anche dai comunisti italiani.

Il ministro del Lavoro Scotti

«Gli altri contratti? Niente carta carbone»

ROMA — Il ministro del Lavoro, Scotti, è convinto che la conclusione della trattativa per i metalmeccanici influirà positivamente sugli altri negoziati in corso: edili, chimici, tessili. Però ha anche affermato che «non c'è una carta carbone con la quale ricopiare gli accordi». Si tratta, cioè, di categorie con problemi e situazioni diversi ed è d'obbligo una certa cautela nel dare per scontata la fine della stagione delle grandi vertenze.

Tra l'altro la temperatura sindacale potrebbe riscaldarsi di nuovo in autunno. Gli accordi di lavoro scaduti e da rinnovare sono, infatti, parecchi: commercio, bancari, Enti locali, parastatali, regionali, scuola, ferrovieri (e altre categorie del pubblico impiego), postelegrafonici, Monopoli, tramvieri, autotrasporto, legno, cartai, vetro, cemento.

Ma vediamo, in sintesi, a che punto stanno le più grosse categorie dell'industria.

● **EDILI** — Si è iniziata una «trattativa ad oltranza». In discussione le richieste sui diritti all'informazione, sull'organizzazione del lavoro, sul subappalto e sulla riduzione dell'orario. Secondo il segretario generale della categoria, Mucciarelli, «la concretezza che ha contraddistinto la trattativa la settimana scorsa consente di effettuare uno sforzo che avvicini ulteriormente le parti e di delineare così un'ipotesi d'accordo».

● **CHIMICI** — Ieri pomeriggio la discussione è stata incentrata sui problemi delle fibre dopo la richiesta avanzata dagli industriali e respinta dal sindacato di «stralciare» questo settore dalla trattativa.

In particolare si è discusso di classificazione e salario. Oggi riprendono i colloqui per il contratto dei chimici delle aziende pubbliche.

● **TESSILI** — Dopo l'accordo di domenica sull'orario di lavoro le trattative tra sindacati e imprenditori riprendono oggi. Da discutere sono le richieste relative all'inquadramento, alla parte salariale e alla malattia.

Le notizie di oggi

● **Crisi di governo.** *Le consultazioni e gli incontri di Craxi per la formazione del nuovo governo riprenderanno giovedì. Il segretario punta su un programma con in primo piano l'ordine pubblico e l'economia.*

● **Elementare e medie: molti promossi.** *Anche quest'anno la percentuale dei promossi nelle scuole elementari e medie inferiori rispetto agli anni scorsi, è stata molto elevata, aggirandosi intorno al 95 per cento. Il dato è stato fornito oggi dal ministero della Pubblica Istruzione.*

● **Terremoto a Velletri.** *Una scossa durata cinque secondi è stata avvertita a Velletri, a trenta chilometri da Roma, lungo la via Appia. Molto panico tra la popolazione e le migliaia di villeggianti, nessun ferito né danni notevoli.*

● **Scoperto un «ultrasauro».** *James Jensen, paleontologo dell'Università Brigham Ypung dell'Utah, ha trovato un reperto osseo di un animale enorme. L'osso è una scapola lunga quasi tre metri. Apparteneva a un «ultrasauro» che doveve essere alto tra i 18 ed i 20 metri, cioè una casa di sei piani.*

● **Edilizia: «Mercato insostenibile».** *L'afferma il sindacato degli inquilini in una lettera inviata ai segretari dei maggiori partiti politici. Si chiedono immediate misure per risolvere la crisi delle abitazioni.*

● **Morto il cardinale McIntire.** *A Los Angeles, fu arcivescovo della diocesi californiana tra il 1948 e il '60. Aveva 93 anni. Il collegio cardinalizio è sceso così a 133 porporati.*

● **La Cina negozierà con l'Urss.** *I cinesi hanno accettato l'offerta sovietica di aprire trattative per la «normalizzazione dei rapporti interstatali» e hanno proposto che i colloqui abbiano inizio entro la metà di settembre.*

● **Sciopero per l'operaio morto a Legnano.** *Oggi al reparto fonderie delle acciaierie «Franco Tosi». La vittima si chiamava Guerrino Squizzato, aveva 37 anni, era sposato e padre di un bambino di 9 anni. E' stato schiacciato da una putrella di 40 quintali.*

● **Salvati naufraghi dopo tre settimane.** *Sulla costa brasiliana sono stati soccorsi dopo essere rimasti per tre settimane sull'isolotto roccioso «Dar Rocas», disabitato. Sono riusciti a sopravvivere bevendo acqua piovana e mangiando pesci.*

● **Cadaveri dimenticati.** *A Kansas City l'autorità giudiziaria ha disposto la rimozione di una trentina di salme che da circa un anno giacevano nelle sale della vecchia Morgue cittadina. I cadaveri si presentavano in vari stadi di avanzata decomposizione. Il locale era stato chiuso un anno fa.*

All'ospedale di Aosta, con un intervento di quattro ore

Riattaccato il braccio a un operaio vittima di un infortunio sul lavoro

AOSTA — L'équipe chirurgica del professor Ettore Spagliardi, primario di chirurgia generale all'ospedale di Aosta, ha riattaccato un braccio ad un uomo rimasto vittima di un infortunio sul lavoro.

Attilio Monterin, di 43 anni, da Varrayes, una ventina di giorni fa era stato portato d'urgenza al nosocomio perché, mentre stava effettuando alcuni lavori sul tetto di una casa, cadeva urtando violentemente contro una «losa» in pietra grigia posta trasversalmente e con il bordo affilato come un coltello. Il braccio destro veniva tagliato di netto fino all'osso. Trasferito d'urgenza al reparto traumatologia, l'uomo era immediatamente avviato in sala chirurgica per frenare la grave emorragia e procedere all'eventuale amputazione dell'arto.

«Muscoli, vasi sanguigni, nervi e tutte le parti molli apparivano tagliati di netto — afferma il professor Spagliardi — e si trattava di tentare un intervento eccezionale. Un caso gravissimo, sia per l'emorragia, che poteva mettere in gioco le vita, sia perché tentare di riattaccare un braccio in quelle condizioni sembrava impossibile e più logica poteva essere l'amputazione. Abbiamo tentato l'impossibile ed ora, a venti giorni di distanza, posso dire che l'intervento è riuscito perfettamente, tant'è che il paziente ha recuperato la funzionalità dell'arto almeno all'ottanta per cento».

Durante le quattro ore d'intervento, i chirurghi hanno suturato vene e muscoli, mentre l'arteria omerale è stata unita nei due tronchi con dieci centimetri di una vena prelevata da una gamba del paziente. «Si è trattato di un intervento di alta chirurgia vascolare — ha detto il professor Spagliardi — e la conferma della sua riuscita ci è stata data dall'arteriografia effettuata al centro vascolare di Torino, cui siamo dovuti ricorrere non disponendo ad Aosta di tali apparecchiature. L'arto, lesionato all'altezza del terzo superiore, ha ripreso a funzionare regolarmente; anche i controlli effettuati sulla forza muscolare hanno dato risultati positivi e l'uomo ha così potuto riprendere regolarmente il suo lavoro».

La notizia del felice esito dell'intervento è stata data con ritardo perché i medici volevano essere certi della riuscita. **g. m.**

● **TEHERAN** — Nelle ultime 24 ore sono stati giustiziati in Iran, per ordine dei tribunali islamici, tredici «controrivoluzionari», tra cui cinque membri della minoranza etnica araba

Su un barcone dove sette compagni erano morti d'inedia

Sei profughi viet si uccidono per paura di morire di fame

MANILA — *Sei profughi vietnamiti che si trovavano a bordo di un'imbarcazione, con altre 36 persone, si sono uccisi dopo che sette dei loro compagni erano morti di fame nel Mar della Cina meridionale. Temevano di fare la stessa fine.*

Lo ha riferito uno dei superstiti che tuttavia non ha spiegato come si sono tolti la vita.

I ventisei superstiti sono sbarcati ieri nella località di Olonpago, vicino alla base navale americana di Subic Bay, novantadue chilometri a nord-ovest di Manila. Essi hanno trovato un alloggio temporaneo al campo filippino di Makinaya.

FORMOSA — *Una fuga è avvenuta in questi giorni anche dalla Cina comunista. Diciassette persone (dieci uomini, quattro donne e tre bambini) a bordo di una barca sono arrivate a Formosa, l'isola cinese nazionalista dopo quattro giorni di navigazione. E' la prima volta che fuggiaschi dalla Cina comunista raggiungono Formosa per mare.*

HANOI — *Radio Hanoi, in una trasmissione dedicata alla conferenza per i profughi dal Vietnam che si aprirà venerdì prossimo a Ginevra, ha espresso forti dubbi sulla sua utilità. Tuttavia il Vietnam — ha aggiunto l'emittente — darà prova di buona volontà, a patto che a Ginevra non vengano sollevati problemi politici che deformino la questione dei profughi. In quest'ultimo caso, il Vietnam saprà dare «risposte appropriate».*

ROMA — *Altri cinquanta profughi vietnamiti giungeranno a Roma giovedì mattina con un volo Alitalia da Kuala Lumpur. Il primo contingente, sempre di cinquanta persone — tra cui 14 bambini — è arrivato a Fiumicino con lo stesso mezzo venerdì 13 luglio ed è attualmente sistemato al campo profughi di Latina dove sono in corso le pratiche per la concessione dell'asilo e per l'inserimento nell'ambito delle famiglie e delle comunità che hanno offerto loro lavoro e ospitalità. Gli arrivi si susseguiranno con lo stesso ritmo fino ad esaurimento delle offerte di aiuto.*

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

© 1979 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

Sostituito stamane dal presidente della Camera

Somoza cacciato dal Nicaragua dopo dodici anni di dittatura

Anastasio Somoza si rifugerà in Florida?

MANAGUA — Il dittatore Somoza se n'è andato. Il congresso del Nicaragua ha accettato stanotte le dimissioni del generale e ha eletto, come successore, Francisco Urcuyo, 55 anni, medico, presidente della Camera dei deputati. L'annuncio, un breve documento in quattro paragrafi, è stato letto al congresso dal segretario del partito liberale di Somoza.

Secondo una personalità politica presente alla seduta il dittatore avrebbe affermato di andarsene «*perché così ha voluto l'organizzazione degli Stati americani*». Durante la lettura del documento la maggior parte dei deputati ha applaudito, alcuni avrebbero pianto.

La destinazione di Somoza è ancora sconosciuta, ma già da ieri si parlava di una sua possibile partenza per Miami in Florida, dove conta numerosi legami di affari. Da San José di Costa Rica, dove si sono svolte le trattative fra la giunta provvisoria «anti-Somoza» e il governo degli Stati Uniti per un passaggio dei poteri «*senza vendette*», si fa sapere che non esistono più disaccordi; gli Usa sono pronti a sostenere la giunta.

Concessa la libertà provvisoria alla prof. Giuliana Conforto

ROMA — La professoressa Giuliana Conforto, accusata di favoreggiamento nei confronti di Adriana Faranda e di Valerio Morucci, ha ottenuto la libertà provvisoria.

La decisione è stata presa questa mattina dal consigliere istruttore Achille Gallucci accogliendo in questo modo un'istanza dei difensori della donna, avvocati Ventre e Cascone. Il sostituto procuratore generale, Domenico Sica, aveva espresso invece parere negativo.

Giuliana Conforto lascia il carcere di Rebibbia nel pomeriggio con l'obbligo di presentarsi in questura due volte la settimana. La professoressa nei giorni scorsi era stata processata e assolta dall'accusa di detenzione delle armi trovate nell'appartamento di viale Giulio Cesare, dove aveva ospitato la Faranda e Morucci.

n. s.

La tintarella «integrale» è ancora un privilegio di poche (e costose) spiagge

Nudi? Sì, ma con il conto in banca

Spogliarsi sì, ma con giudizio. L'estate imperversa, carovane di macchine fanno la fila verso il mare nonostante la minaccia del tracollo energetico, ma poiché per essere *«normali»* e uguali a tutti gli altri bisogna essere abbronzati, ecco che torna a galla il problema di sempre: fin dove ci si spoglia? Quanti centimetri di pelle in più, metro alla mano, sono disposti a concedere i tutori della legge? Fino a che punto il cambiamento di costume ha lasciato il segno anche sui più integerrimi e castigati pretori, pronti a scomodare il codice per annientare il nudo?

Diciamolo subito: la tintarella integrale resta un privilegio. Un po' come l'hotel di prima categoria, 100 mila solo per dormire. Chi ha la possibilità di frequentare spiagge esclusive (in Sardegna sulla Costa Smeralda, in qualche isolotto della Sicilia o all'estero), di avere un motoscafo o uno yacht può andare tranquillo: lontano da occhi indiscreti (o dai binocoli di qualche allergico al nudo), può ubriacarsi di sole al largo o su qualche scoglio isolato. Nudo: nessuno verrà a disturbarlo. Chi invece è abituato a risparmiare le mille lire sui conti delle pensioncine, 25 mila lire al giorno tutto compreso, non ha molta scelta. Se tutto va bene può anche passare il monokini, ma per la tintarella integrale neanche a parlarne. Le spiagge affollate non sono adatte alle esibizioni di pelle e poi, nel numero, c'è sempre quello che non aspetta altro per telefonare ai carabinieri.

E i carabinieri intervengono. Magari sudati e un po' scocciati, ma sempre puntuali. *«Si rivesta e mi dia i documenti»*. Poi la storia è sempre la stessa. Discussione, il verbale. *«A circa 300 metri dalla spiaggia tal dei tali, la signorina Marina Rossi è stata sorpresa mentre esibiva il suo corpo senza indumenti, in atteggiamento lascivo e immorale, contrario al buon costume»*.

Commesse dei grandi magazzini, casalinghe «liberate», studentesse accaldate. Ma a doversi rivestire, a volte, sono anche gli uomini: qualche imprecazione sussurrata a mezza voce, gli slip lasciati cuocere sullo scoglio infilati con un gesto di stizza.

Naturalmente ci sono anche le eccezioni. Località in cui le autorità sono più tolleranti, spiagge dove il nudo non è più un problema. Isola d'Elba, Versilia, ma solo su certe spiagge segnalate. *«Non c'è una regola fissa* — dice Tom Operti, presidente dell'Unione naturisti italiani — *Direi che il monokini oramai è quasi sempre tollerato, che il seno scoperto di solito non porta più automaticamente davanti al magistrato. Ma per il nudo integrale il discorso è diverso: non dobbiamo dimenticare che esiste una sentenza della Corte Suprema di Cassazione in cui è stata definitivamente riconosciuta la colpevolezza di due ragazze sorprese nude su una spiaggia calabrese con alcuni giovani. Mentre i maschi non sono stati nemmeno incriminati, le due ragazze sono state condannate»*.

Sulla loro rivista «Naturismo», i naturisti hanno commentato la sentenza punto per punto, contestandone i contenuti: (*«La nudità sulla spiaggia* — hanno scritto — *è stata definita dalla Suprema Corte "anticostituzionale"!»*), alla luce di una morale aperta e tollerante. *«Certo quella sentenza non lascia dubbi a proposito del nudismo integrale* — conclude Operti — *però per fortuna anche tra i pretori c'è chi è disposto a chiudere un occhio, ad essere un po' più elastico»*.

E in tema di elasticità ce n'è forse uno che li batte tutti. E' il caso di Vittorio Peronaci, il pretore di Grosseto. In cinque mesi ha assolto più di 30 persone dall'accusa prevista dal primo comma dell'articolo 726 del codice penale: *«Atti contrari alla pubblica decenza»*. E nelle sue sentenze, oltre all'uso di una logica stringente, non manca qualche nozione di sociologia e di psicoanalisi. Vediamone una delle tante.

Il magistrato *«dopo aver verificato che la collettività consente o tollera quotidiane aggressioni erotico-strumentali (perché squallidamente orientate al conseguimento di incremento dei consumi) da parte dei massmedia, non può sanzionare penalmente una condotta che certamente rispetto a quelle ha il pregio di non essere finalizzata in alcun modo ma semplicemente fine a se stessa come l'esposizione alla vista del proprio corpo privo di indumenti. Tanto più quando ciò avvenga sulla riva del mare durante la stagione balneare e quindi in circostanze tradizionalmente dedicate per motivi terapeutici o anche soltanto igienico sportivi, ad una più integrale e libera naturalezza»*.

E a questo punto, per chi si mette in viaggio non resta che un consiglio: attenzione alle competenze territoriali delle varie preture. Perché può anche accadere che il bagnante sorpreso nudo possa essere condannato o prosciolto a seconda se a giudicare è un pretore di manica larga o un moralista.

Proprio in provincia di Grosseto, accanto al territorio in cui è competente a giudicare il pretore Peronaci, c'è la giurisdizione della pretura di Orbetello (con il controllo delle più belle zone della costa tirrenica, Porto Ercole, l'isola del Giglio ecc.), neanche a farlo apposta. E qui, per il nudo, non hanno mai assolto nessuno.

Mauro Anselmo

La mappa dei centri naturistici in Italia

Dove non è reato

Ecco l'elenco, in ordine alfabetico, dei centri naturistici che si trovano in Italia. Tra questi figurano «Le Betulle» a pochi chilometri da Torino.

«CA' LE SCOPE» (ANB) — Città più vicina Bologna 40 km. Indirizzo postale: ANB, via Clavature 20 I - 40124 Bologna - Terreno 10.000 mq - Posto per 50 tende - 12 letti - 50 parcheggi - 4 docce 2 WC. Vendita generi alimentari.

«LE BETULLE» (UNI) — Città più vicina «La Cassa» (To) 4 km. Indirizzo postale «Le betulle» Casella postale n. I 100400 La Cassa (To) - Terreno 50.000 mq - Posto per 50 tende - 6 letti - posto per 250 caravan - 50 parcheggi - Grande piscina - 5 docce - 3 WC - Vendita pasti.

«LE LUCERTOLE» (ANITA) — Città più vicina Savona 18 km. Indirizzo postale: Casella postale 249 17100 Savona - Terreno 30.000 mq. Posto per 35 tende 4 camere con 12 letti - 4 bungalow - 30 posti caravan - 40 parcheggi - piscine per bambini - 10 docce - 8 WC - Vendita generi alimentari.

«LE QUERCIE» (LIBURNIA) — Città più vicina Trieste 3 km. Indirizzo postale: Casella postale 2108 I - 34100 Trieste - Terreno 1500 mq - Solarium - Servizi essenziali.

«LEUCHTENBURG» (ANAA/SFKK) — Città più vicina Bolzano 10 km. Indirizzo postale: ANAA/SFKK Gt Postfach 236 I - 39100 Bolzano - Terreno 7000 mq - Servizi essenziali.

«NUDISTI DEL PO» (ANITA).

«PONTE DELLA BECCA» (PV) — Città più vicina Tornello (Pv) 1,5 km. Indirizzo postale Anita, via Nino Bixio 32 - 20129 Milano - Terreno m 200 di spiaggia sabbiosa sul Po - Solario.

Il record delle Antille

Si chiama *«Guida Internazionale del naturista»*. E' un volumetto di 336 pagine con tutte le informazioni utili per chi pratica il naturismo. Ma anche con alcune curiosità. Tipo quella che l'isola di Guadalupa (una delle piccole Antille francesi, poco più di 200 mila abitanti) ha il doppio di spazi riservati ai naturisti rispetto all'Italia.

«Qui da noi continuiamo a rifiutare milioni, dico milioni di turisti europei e americani che non vengono nel nostro Paese a passare le vacanze perché non ci sono centri nudisti — dice Tom Operti, presidente dell'Associazione Naturisti — *Al massimo ci fanno brevi apparizioni rifluendo poi rapidamente nella lunga collana di zone nudiste che la Jugoslavia allunga ogni anno (ha attualmente una ricettività, sempre completa, di oltre 120 mila posti giornalieri) o nei campi francesi ormai sovraccarichi»*.

Secondo qualcuno, libera dalle inibizioni

«Spogliarsi è una filosofia»

C'è nudo e nudo. Quello esibizionistico, fatto apposta per mettersi in mostra come su un ipotetico cartellone pubblicitario, e il nudo convinto, senza secondi fini, praticato con tenacia e senza complessi. Il nudo dei naturisti. Cioè di coloro che chiamati anche «nudisti» praticano la nudità integrale in spazi riservati, in pieno contatto con la natura. Perché?

«Perché la nudità permette all'uomo di trarre maggior profitto dagli agenti naturali — *è scritto nell'ultima enunciazione ufficiale delle Associazioni Naturiste* — di ritrovare la sua unità fisica e psichica, di instaurare relazioni umane improntate a quell'autenticità che la veste non permette. La pratica collettiva esercita sugli esseri umani un grande potere di normalizzazione e di equilibrio rispetto sia ai tabù sociali che alle esasperazioni della sessualità; è un fattore di progresso, di liberazione, di gioia».

Una forma di filosofia, dunque, con alcuni contenuti ben precisi. «Sosteniamo che il nudo è liberatorio da molte inibizioni e complessi che spesso trovano sfogo in forme di violenza». *Una filosofia che si rivolge prima di tutto contro le «false liberazioni» del nudo consumistico:* «E non ci si dica in fondo che il nudo è apparso in tv — *è scritto su "Mondo Naturista"* —. Non condividiamo quel tipo di nudo e lo riteniamo un espediente commerciale inteso a finalità pubblicistiche con aperta ammirazione per un nudo che non è naturista».

Che cosa chiedono i naturisti? «Esigiamo che la legge ci consenta di usufruire anche lungo le rive del mare, dei laghi, dei fiumi, di spazi adatti riservati a chi voglia frequentarli, segnalati da appositi cartelli per chi non vuol vedere».

«Questo è permesso in quasi tutto il mondo — *continua la rivista* — e noi che siamo pronti a sbandierare la necessità di adeguarci ad altri Paesi, vogliamo rinunciare a questo allineamento classificandoci in Europa insieme al Portogallo, la Russia, la Cecoslovacchia e l'Ungheria, i soli Paesi del nostro continente ove il naturismo non può essere liberamente praticato?».

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
IFIR Piemonte - C.so G. Cesare 16 - Torino

VENDITA ALL'ASTA

- **FALLIMENTO 1/76** (gioielleria ed oreficeria) sentenza del TRIBUNALE DI TORINO in ordine a preziosi vari (anelli, spille, orologi di marca, bracciali ecc.) tra cui SMERALDO di 33 carati. Il prezzo minimo di asta è stato ridotto dal Giudice delegato del 20%.
- **FALLIMENTO 52/79** (gioielleria ed oreficeria) sentenza dichiarativa del Tribunale di Torino in ordine a preziosi vari (gioielli vari, orologi di marca, penne stilografiche in oro, accendini Pierre Cardin, ecc.).
- **Arredi vari** di abitazione rappresentati da mobili antichi, dipinti antichi e dell'800, argenteria varia di epoca, collezione di ICONE RUSSE antiche, maioliche antiche ed oggetti vari di arte.
- Alcuni lotti di smeraldi e brillanti accompagnati da perizia di Perito del Tribunale di Torino.
- **Lotto** di n. 48 tappeti persiani antichi e di vecchia lavorazione.

ASTA: 17-18-19-20 luglio alle ore 21.
ESPOSIZIONE: tutti i giorni da sabato 14 luglio ore 9-12,30; 16-19,30.

P.S. - Catalogo in sede. Lo smeraldo da 33 carati sarà visibile presso la Banca. Per informazioni telefonare 011/858463 - 280939.

Seguimi

andrai in vacanza con gomme montate alla perfezione e... con un bellissimo regalo.

Seguimi da

ORGANIZZAZIONE VENDITA PNEUMATICI

è uno dei 100 "specialisti delle gomme" presenti in tutta Italia

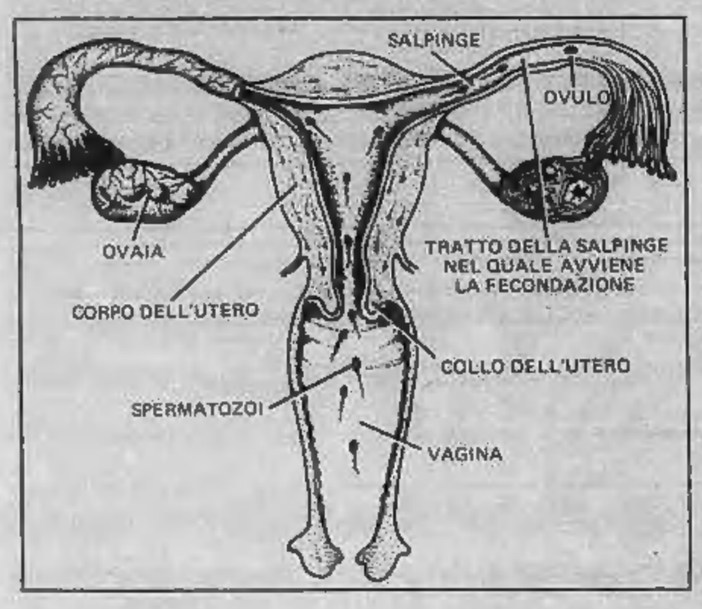
O.V.P. s.a.:

Torino	Via Lanzo, 11/Via Venaria, 16 tel. 011/290.289
Torino	Via Bibiana, 70 tel. 011/216.16.36-290.513
Moncalieri (TO)	Str. Carignano, 41/bis tel. 011/640.69.46-641-863
Moncalieri (TO)	P.zza Bengasi, 27 tel. 011/661.568

aut. min. conc.

La pagina della salute - Questa macchina umana

LA RIPRODUZIONE



1

LA riproduzione avviene mediante l'unione e la fusione di due particolari cellule, i gameti (dal greco «gaméin», sposare): lo spermatozoo o gamete maschile, e l'ovulo o gamete femminile. Lo spermatozoo è un filamento della lunghezza di 50-55 millesimi di millimetro, nel quale si distinguono una «testa», che rappresenta il nucleo di questa speciale cellula, e una «coda» dotata di mobilità.

Gli spermatozoi, prodotti dai testicoli, cioè dalle ghiandole sessuali maschili, sono contenuti nello sperma o seme, il liquido che durante l'accoppiamento viene emesso con l'eiaculazione nelle vie genitali femminili. In una eiaculazione vi sono circa 300 milioni di spermatozoi.

Gli ovuli sono prodotti dalle ovaie, cioè dalle ghiandole sessuali femminili. L'vulo è una cellula di forma press'a poco ovale, e di notevoli dimensioni. Gli ovuli sono contenuti in particolari cavità delle ovaie, dette follicoli di Graaf. A partire dalla pubertà, ogni 28 giorni in media, sulla superficie di una delle due ovaie si forma una sporgenza che poi si rompe lasciando fuoriuscire un ovulo maturo. Questo processo, l'ovulazione, avviene per tutta la durata della capacità generativa della donna, fino alla menopausa, cioè per circa trent'anni. Dunque all'incirca 360 ovuli maturi sono prodotti durante la vita feconda femminile.

La fecondazione

L'ovulo fuoriuscito dal follicolo ovarico entra in un canale che sbocca nell'utero, la salpinge (o tuba uterina, tromba di Falloppio), e si muove dirigendosi verso l'utero, spinto dalle contrazioni della salpinge stessa. Due sono le possibilità alle quali può andare incontro l'ovulo durante questo suo cammino nella salpinge: incontrarsi con uno spermatozoo dal quale venga fecondato — e si inizia così la gravidanza — oppure non essere fecondato e dissolversi.

Frattanto l'utero si prepara per accogliere l'ovulo nell'eventualità che sia avvenuta la fecondazione. Se la fecondazione non si è verificato si ha la mestruazione.

La donna potrà dunque essere fecondata soltanto quando in una delle salpingi c'è un ovulo vitale. L'ovulo si mantiene vitale nella salpinge soltanto per 24 ore, perciò la donna è teoricamente feconda un giorno su 28. Siccome però l'ovulazione può avvenire in un periodo variabile fra il 16° e il 12° giorno antecedente la successiva mestruazione, e non è possibile, o almeno è difficile conoscere con certezza il momento dell'ovulazione perché questa non si manifesta con segni chiaramente avvertibili, in pratica si devono considerare fecondi cinque giorni.

Su tale concetto è fondata la regolazione delle nascite mediante la continenza periodica, cioè l'astensione dai rapporti sessuali durante il periodo fecondo della donna, detta anche metodo di Ogino-Knaus. Per maggiore sicurezza il periodo fecondo è considerato di sette giorni.

Come si è avuto occasione di ricordare in una precedente puntata, il ciclo femminile è regolato dagli ormoni prodotti dalle ovaie, dalla ghiandola ipofisi, e da una zona del cervello, l'ipotalamo. Più genericamente possiamo dire che tutti i fenomeni sessuali, tanto nella donna quanto nell'uomo, sono strettamente legati agli ormoni.

La fecondazione, dunque, avviene mentre l'ovulo si trova nella salpinge. Quivi giungono gli spermatozoi deposti nella vagina con l'eiaculazione. Gli spermatozoi sono dotati d'una vivacissima mobilità, determinata dai movimenti della coda che si piega e si estende con rapidità e spinge avanti la testa. La velocità locomotoria degli spermatozoi è di 3-4 millimetri al minuto.

In virtù appunto di questa attiva locomozione gli spermatozoi dalla vagina salgono nell'utero, e da questo penetrano nelle salpingi. Se in quel momento in una delle salpingi vi è un ovulo vitale, può avvenire la fecondazione. Uno spermatozoo viene a contatto con l'ovulo, e lo strato esterno di quest'ultimo si solleva in forma d'un piccolo rilievo che la testa dello spermatozoo, spinta dai movimenti della coda, perfora. La testa dello spermatozoo, che rappresenta il nucleo della cellula maschile, penetra così nell'ovulo e si fonde con il nucleo di questo. Con la fusione dei due nuclei si compie la fecondazione ed ha inizio la formazione d'un nuovo essere.

L'ovulo fecondato, proseguendo il suo cammino nella salpinge, arriva nella cavità dell'utero e si annida nella mucosa pronta ad accoglierlo. Ha principio così la gravidanza, cioè quello stato particolare, comunemente detto «stato interessante», in cui la donna porta nel suo organismo un ovulo (o più ovuli, qualora la gravidanza sia gemellare) fecondato, in via di sviluppo. Si forma allora intorno all'embrione una membrana sottile e trasparente, l'àmnios, che lo avvolge e lo protegge, lasciando però un certo spazio, la cavità amniotica, ripiena d'un liquido chiaro.

Le cellule

Sopra l'amnios c'è un secondo involucro, il corsion, con vasi sanguigni intersecantisi strettamente con quelli dell'utero, al fine di nutrire l'embrione. Successivamente si forma infine la placenta, simile a un disco fissato sulla mucosa dell'utero. Nella placenta circola il sangue materno che mediante il cordone ombelicale arriva al nascituro.

L'essere umano, all'inizio della sua esistenza, non è dunque altro che una cellula, una nuova cellula derivante dalla fusione d'un ovulo con uno spermatozoo. Questa cellula iniziale deve moltiplicarsi innumerevoli volte per produrre un individuo completamente sviluppato, dotato di vita autonoma alla nascita. Dalla prima cellula se ne formano due, da queste quattro, e poi otto, sedici e così via, fino ad arrivare a miliardi di cellule. Il materiale necessario per la creazione di nuove cellule proviene dal nutrimento fornito dal sangue della madre.

Da principio la moltiplicazione cellulare procede con straordinaria rapidità. Mentre la cellula iniziale ha un diametro di 2 decimi di millimetro, alla fine della seconda settimana l'embrione ha già raggiunto la lunghezza di 2 millimetri, e di 6 millimetri alla fine della terza. In tre settimane, perciò, il nuovo organismo è aumentato 30 volte per quanto riguarda le dimensioni lineari, e molto di più se consideriamo il volume ed il peso. In seguito però la velocità di crescita diminuisce progressivamente. La lunghezza del bambino alla nascita, di circa 50 centimetri, equivale a 2500 volte il diametro dell'ovulo fecondato, ma se la crescita fosse continuata con il vertiginoso ritmo delle prime settimane le dimensioni sarebbero enormi, neppure immaginabili dalla nostra fantasia.

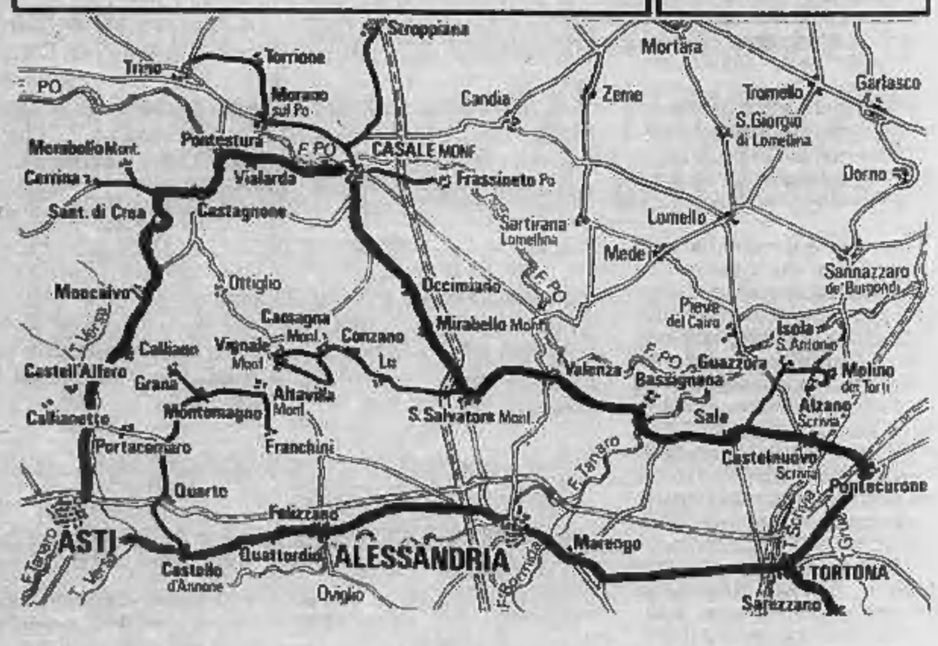
Un altro fatto importantissimo è che le cellule via via formatesi per le successive moltiplicazioni non rimangono tutte uguali. Dopo le prime fasi dello sviluppo esse cominciano a diversificarsi ed a specializzarsi. Alcune diventano cellule muscolari, altre cellule nervose, ossee, del sangue eccetera, in modo da costituire i diversi organi.

La differenziazione cellulare, il cui meccanismo non è ancora ben chiarito, è uno dei fattori essenziali dello sviluppo dell'organismo. Le cellule differenziate vanno ad occupare ordinatamente il posto che loro compete, si raggruppano nei vari organi che a poco a poco assumono la forma definitiva. Per esempio il cuore dell'embrione ha inizialmente l'aspetto d'un semplice tubo, mentre alla nascita è costituito da quattro cavità, in due altri e i due ventricoli. Così si realizza l'organismo in tutta la sua complessità.

prof. Paolo Cavalli

(Domani la seconda puntata)

L'ITINERARIO DELLA SETTIMANA:
8. Da Asti a Moncalvo al Santuario di Crea
a Casale a S. Salvatore Monferrato
a Valenza a Tortona a Sarezzano
ad Alessandria ad Asti.



a cura di **LA STAMPA** e **STAMPA SERA**
con la collaborazione del TOURING CLUB ITALIANO
e con il patrocinio della
Regione Piemonte
assessorato al turismo

Per l'approvazione del contratto metalmeccanici siglato lunedì a Roma

Già stamane le prime assemblee Fiat

E' toccato alla Spa Stura con il segretario provinciale della Fim-Cisl Tom Dealessandri il compito di dare il via a Torino alla fase di assemblee di fabbrica per sottoporre alla valutazione dei lavoratori l'accordo contrattuale siglato ieri mattina a Roma.

Nel pomeriggio si svolge un'altra assemblea ancora alla Spa (con il coordinatore nazionale del gruppo Fiat, Rinaldini) e incominciano le consultazioni nella miriade di piccole e medie aziende. Solo al termine di questa settimana, dopo che tutta la «base» sarà stata consultata, si potrà dire che l'intesa romana è il nuovo contratto per un milione e 300 mila metalmeccanici delle aziende private valido per 3 anni. Non sono comunque prevedibili sorprese di alcun genere.

Con particolare interesse è attesa per oggi pomeriggio la prima assemblea alle Ferriere dove toccherà al segretario nazionale della Fim Tonino Lettieri il non facile compito di spiegare alla gente un accordo che, come si è già potuto intuire dalle reazioni dei siderurgici presenti a Roma, certamente non entusiasma, per quanto riguarda questo specifico settore.

Domani arriveranno a Torino anche i tre segretari generali della Federazione metalmeccanici. Il primo a scendere in campo sarà il segretario generale della Uilm, Enzo Mattina, anche lui alle Ferriere. Ancora domani ci saranno anche le due consultazioni a Mirafiori: una alla pista collaudo per «carrozzeria» ed «enti centrali», l'altra per «meccanica» e «presse». Sempre domani ci sarà anche Rivalta mentre giovedì toccherà al Lingotto.

La presenza nella nostra città di tutti i massimi dirigenti della Fim — verranno su anche gli altri segretari nazionali come Veronese, Lo Tito, Morese, etc. — testimonia l'importanza che il sindacato metalmeccanico attribuisce alla nostra piazza. Un peso che è stato dimostrato un'ennesima volta nella fase calda della vertenza: anche se non si può dire che ci sia stata una «spallata finale» vera e propria, è comunque dalla nostra provincia e da Mirafiori in particolare che sono venuti i segnali più duri per gli imprenditori. Non per niente la quota di ore di sciopero accumulata da ciascun operaio raggiunge come minimo le 150 ore.

Ed eccoci al discorso dei costi contrattuali. Perfettamente allineati, i dirigenti delle organizzazioni imprenditoriali parlano tutti di piattaforma molto onerosa sia per le aziende che per il sistema economico complessivo. Un argomento perfettamente recepito dai vertici sindacali — infatti il nuovo contratto prevede meccanismi di recupero mediante un miglior utilizzo degli impianti e una maggior flessibilità della forza lavoro — ma difficile da accettare per lavoratori che hanno perso fino a 350 mila lire fra scioperi e messe in libertà. Dato che gli arretrati del contratto arrivano (in due rate uguali) a 120 mila lire, ci vorrà parecchio tempo perché con il primo aumento di 20 mila lire al mese previsto per quest'anno si riesca a recuperare

Sono due dipendenti della Fiat e uno della Bertone - Numerose perquisizioni

Chi sono i tre arrestati per l'inchiesta br

Una vasta operazione dei carabinieri, nell'ambito dell'inchiesta sulle Brigate rosse, ha portato nei giorni scorsi a Torino all'arresto di tre uomini: Raffaele Pisano, 27 anni, Gerardo Guerrieri, 24 anni, e Oreste Trozzi, 25 anni. I primi due sono operai metalmeccanici: dipendente della Bertone il Pisano e della Fiat «Presse» Gerardo Guerrieri; il terzo, Oreste Trozzi, delegato sindacale Fim, è dipendente della casa automobilistica torinese, come impiegato nel ramo dell'informatica.

L'appartenenza dei tre arrestati alla categoria metalmeccanici potrebbe essere casuale: meno casuale appare se si tiene conto che Pisano, Guerrieri e Trozzi sono stati fermati, interrogati dai giudici e trasferiti alle Nuove, dopo una serie di almeno venti perquisizioni compiute giovedì mattina, tutte in casa di operai.

Una precisa denuncia dell'operazione è stata infatti compiuta pubblicamente sabato sera al Parco Sempione dove si è svolto lo spettacolo di solidarietà con i lavoratori Fiat licenziati per rappresaglia nel corso della vertenza sul contratto.

Al Parco Sempione si è parlato degli arresti e delle perquisizioni che secondo il sindacalista che è intervenuto sul palco sarebbero addirittura 40, definite *«una provocazione antioperaia che ha colpito avanguardie riconosciute dal movimento»*.

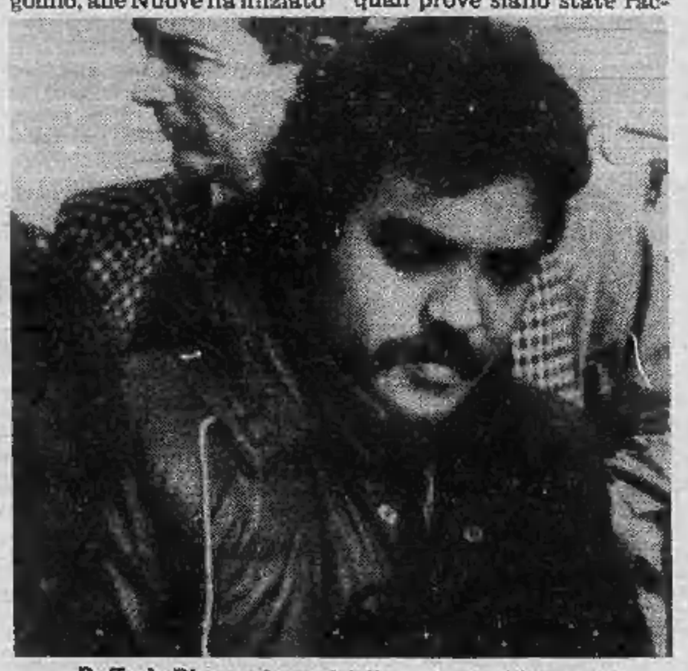
Raffaele Pisano in effetti è stato, con Ines Arciuolo — una delle operaie che ha subito la perquisizione — tra i protagonisti della vertenza «Accarini», la fabbrica sgomberata il 27 gennaio '78 dalla polizia dopo che i dipendenti, minacciati dalla cassa integrazione, avevano proclamato l'assemblea permanente.

Pisano in quell'occasione fu denunciato per l'occupazione e prosciolto dallo stesso giudice, Giordana, che lo ha interrogato in questi giorni. Giovedì l'operaio ha subito la perquisizione, ma è stato arrestato soltanto dopo alcune ore, all'uscita del secondo turno davanti alla Bertone, dove aveva trovato lavoro dopo lunghi mesi

Ora Pisano, che ha nominato come avvocati Bianca Guidetti Serra ed Elvio Rogolino, alle Nuove ha iniziato uno sciopero della fame perché la sua posizione venga chiarita al più presto.

Ancora, tra i perquisiti, giovedì, c'è Nino Casciaro: uno dei cinque licenziati dalla Fiat. Infine Gerardo Guerrieri, ex carabiniere (ora operaio), e Oreste Trozzi impegnato nel sindacato, avevano partecipato in questi sei mesi alla lotta dei metalmeccanici.

Come si è arrivati agli arresti? La vicenda, molto complessa, ha preceduto di due giorni l'arresto dei due sposi di Cassino, sindacalisti Fiat. Mentre alla seconda operazione si è dato da parte degli inquirenti un certo risalto, la prima si è svolta nel più assoluto riserbo. Non sono stati avvisati i parenti e neppure gli organi di stampa. Il segreto istruttorio non rende possibile conoscere quali prove siano state raccolte in effetti contro gli arrestati, né di preciso che cosa si contesti loro.



Raffaele Pisano ai tempi della protesta all'Accarini

Secondo voci non ufficiali, Trozzi sarebbe stato arrestato dagli uomini del generale Dalla Chiesa poiché trovato in possesso *«di materiale sulla Fiat»*. In che modo questo lo colleghi ad *«attentati»* o *«Bande armate»* — visto che il suo impegno nel sindacato — non è dato sperlo per ora.

In un documento di protesta, firmato da tutti gli impiegati e dirigenti della *«Fiat Settore Auto, Direzione Sistemi ed Informatica»* si sostiene: *«Trozzi non ha mai manifestato né con parole né con fatti simpatie o altro nei confronti del terrorismo. Egli è sempre stato pronto a promuovere assemblee, dibattiti, scioperi di condanna di ogni azione eversiva. Ha preso parte alla organizzazione di dibattiti, con la partecipazione di uomini politici, sindacalisti e magistrati promossi per condannare il terrorismo»*. Nel documento si chiede l'immediata scarcerazione del delegato.

Pisano e Guerrieri sono invece stati arrestati dai carabinieri di Torino, per ordine del giudice Carassi, che ha affidato successivamente il proseguimento delle indagini ai colleghi Caselli, Laudi e Giordano. Quali prove a carico dei due? Un documento — sembra — attribuito al Guerrieri che racconta la sua esperienza nell'Arma dei Carabinieri, passato al brigatista Vincenzo Acella, attraverso Pisano, il quale smentisce tuttavia questa circostanza. Il tutto collegato in qualche modo — ma sempre coperto dal segreto istruttorio — all'inchiesta sulla base di via Legnano dove furono arrestate le sorelle Cadeddu.

NOTIZIE DI CRONACA

● **E' stato condannato** a un anno e 7 mesi di carcere e a 250 mila lire di multa Gianmario Alpe, il camionista che la scorsa settimana aveva forzato un blocco stradale di operai minacciandoli con una pistola. La sentenza è motivata da «detenzione di arma da guerra con matricola abrasa».

● L'omicidio avvenuto tre anni fa, il 16 maggio, della vedova di 80 anni, Francesca Sirotto, sembrava avere un colpevole. Il giovane vicino di casa, Vito Pinto, era stato accusato di averla pugnalata. La seconda corte d'assise lo ha assolto con formula piena: per non aver commesso il fatto.

L'anziana donna fu uccisa nel suo appartamento di via Principessa Clotilde con cinque coltellate inferte con furia selvaggia. L'assassino dopo averla ferita mortalmente, le recise la gola. Vito Pinto, vicino di casa della vittima che frequentava abitualmente proprio quel giorno andò in Francia per cercare lavoro.

Quando seppe che era fra i sospettati si presentò spontaneamente: *«Quale interesse avevo ad uccidere quella donna alla quale volevo bene?»*. Il pubblico ministero, dottor Marciante, pur riconoscendo la totale assenza di movente, ha chiesto 21 anni. La sentenza è stata invece di assoluzione.

echi di cronaca

SIST - Iscrizioni

Sono aperte per tutto luglio, per le licenziate di scuola media, le iscrizioni ai corsi ideati per l'impiego di aiuto segretaria e segretaria d'azienda.
SIST, via Po 2, tel. 547.573

CAPANNONI INDUSTRIALI
8000 mq. coperti in TORINO nord con impianti energia, acqua, gas, riscaldamento, carriponte
VENDESI
Scrivere **PUBLIKOMPASS** 9225 - 10100 Torino.

Tre facce molto sospette

Tre giovani «con le facce molto sospette» — così erano stati definiti da una guardia giurata che ha avvertito il 113 — sono stati fermati questa mattina davanti alla Banca d'America e d'Italia in via Arcivescovado.

La guardia davanti all'istituto di credito ha notato la vettura che procedendo molto lentamente passava e ripassava in via Arcivescovado. Sul posto sono accorse alcune volanti che hanno bloccato i tre. «Le facce sospette» erano però colleghi della Questura in servizio su un'auto «civetta». Dalla «Centrale» hanno raccomandato loro di «tagliarsi la barba».

Paramatti

La PARAMATTI S.p.A. la nota centenaria azienda torinese produttrice di smalti, pitture e vernici per l'edilizia, la carrozzeria e l'industria, ha recentemente approvato un aumento del proprio capitale sociale da L. 2.000.000.000 a L. 3.200.000.000.

La deliberazione assunta è da porre in relazione con l'intento della Società di potenziare la propria attività sia attraverso l'incremento delle vendite sul mercato nazionale dei propri tradizionali prodotti (ARMONIA - INCUDINE - DOPPIO SCUDO - MOSAICO), sia con l'acquisizione di nuovi sbocchi sui mercati esteri.

La PARAMATTI S.p.A. ha infatti recentemente concluso importanti contratti di forniture di vernici con l'Arabia Saudita, l'Egitto, l'Unione Sovietica ed ha in corso trattative con altri Paesi Arabi e con Paesi dell'Est europeo.

La elevata qualità dei prodotti PARAMATTI, ben nota alle migliaia di clienti italiani, è stata particolarmente apprezzata dalla clientela estera che è attualmente in fase di larga espansione.

Il razionale e moderno stabilimento di Greggio, in provincia di Vercelli, che occupa una superficie di 130.000 mq., dei quali oltre mq. 18.000 coperti, sta quindi producendo attualmente a pieno ritmo, per far fronte alla rilevante mole di ordini acquisiti.

Nel quadro del citato potenziamento, la PARAMATTI S.p.A. ha inoltre posto in essere due nuove ed importanti iniziative che risultano già inserite con autorità in due consistenti, differenziati settori del mercato italiano.

La prima iniziativa riguarda la creazione della PARAMATTI/ARTE che distribuisce, in esclusiva per l'Italia, la produzione della Winsor & Newton, la famosa industria inglese che dal 1832 è presente nel mondo con i suoi prodotti per Belle Arti di assoluta inimitabile qualità.

PARAMATTI/CHIMICA è la seconda attività realizzata sulla scorta delle più avanzate esperienze dei Paesi maggiormente industrializzati: si tratta della produzione, ad elevato livello qualitativo, di PASTE PIGMENTATE AD ALTA CONCENTRAZIONE, destinate alle industrie di pitture e smalti italiane ed estere che consentono alle stesse una effettiva consistente riduzione di costi di lavorazione.

Sia la PARAMATTI/ARTE che la PARAMATTI/CHIMICA, data la specializzazione richiesta dai prodotti in offerta, operano con organizzazioni commerciali proprie ed indipendenti, supporti tecnici e di informazione differenziati, in modo da assicurare all'azione di vendita la necessaria totale incisività.

La politica aziendale realizzata dalla PARAMATTI S.p.A. consentirà quindi alla PARAMATTI stessa di potenziare quel ruolo primario sul mercato delle vernici che è sempre stato peculiare dell'antica Azienda piemontese.

Il racconto del giovane sopravvissuto

«Un urlo, un colpo secco Subito dopo la tragedia»

L'alpinista superstite della sciagura di Rocciamelone sta meglio. Giorgio Zena, 25 anni, via Canova 47, ricoverato al Cto, ripensa alle tragiche fasi dell'incidente. «Non sarò mai più la stessa persona — *dice stamane* —. L'esperienza di domenica è stata tremenda: ho sentito un urlo, un colpo alla schiena che mi ha strappato dalla roccia. Poi la caduta. Come in un sogno ho visto volare i miei compagni, poi più nulla. Semisvenuto, appeso alla corda, ho pensato: sono morto, questo è il momento della morte.

Domenica mattina sul Rocciamelone, a 3300 metri, alla «Croce di ferro», *dalla parte della val di Lanzo, i quattro alpinisti torinesi sono in cordata. Giorgio Zena e Patrizia Fiorentini, 23 anni, via Antinori 1, studentessa; Flavio Conti, 26 anni, via Caraglio 10, appena laureato, e la sua fidanzata Silvia Abrate, 24 anni, via Giro 29, analista. Tutti esperti, affrontano la roccia con perizia; sono attrezzatissimi. Ma improvvisamente al capo cordata sfugge un appiglio e vola per 40 metri rimbalzando più volte*

Intervista a un accademico del Cai

«Per essere veri alpinisti non basta avere l'uniforme»

Chi non ha mai messo piede su una mulattiera, per non parlare dell'arrampicata su roccia o ghiaccio, anche entro limiti modesti di difficoltà, inorridisce e scuote la testa, ascoltanto di tragedie in montagna, accettando invece come routine scontata i morti per incidenti stradali; l'una cosa è per i più scarsamente motivata e incomprensibile, mentre le vittime del traffico sono ormai sanguinosamente entrate a far parte del panorama quotidiano.

Eppure in entrambi i casi la fatalità entra sempre in percentuale irrisoria a provocare l'incidente. Quasi sempre le responsabilità sono dei protagonisti: imprudenza, incapacità, scarso senso critico, superficiale conoscenza dell'ambiente, cattiva forma fisica.

Succede sempre, dopo disgrazie alpinistiche particolarmente gravi — i tre morti sul Rocciamelone di domenica e un quarto ferito grave — che si cerchi di capire il perché e il percome la gente va in montagna a massacrarsi di fatica, al sole, al vento, al gelo, con levatacce incredibili, scomodità, carica di zaini, corde, piccozze, ramponi, chiodi, borracce, scatolette di carne, prugne secche.

«*Morire in montagna non è mai un onore, né un eroismo, è sempre una sconfitta; anche se in alcuni ambienti alpinistici si continua a considerare l'alpinismo come un'attività romantica, che eleva lo spirito. Non è vero, non fa diventare migliori, né più leali, né niente. La montagna non giustifica né la morte, né una paralisi, né menomazioni*».

Chi parla è Andrea Mellano, 45 anni, accademico del Cai, architetto, che fino al '74 ha fatto dell'alpinismo estremo, accumulando una serie di salite di tutto rispetto. La prima italiana alla Nord dell'Eiger, poi le Nord delle Grandes Jorasses, del Badile, delle Lavaredo; prime nel gruppo del Gran Paradiso, sul Mont Blanc du Tacul, la Nord del Cervino, sul Rosa.

Spedizioni extra europee in Himalaya, Afganistan, sull'Ararat (la montagna dell'arca di Noè in Armenia) in Africa. Ha arrampicato con Guido Rossa, ammazzato a Genova dalle bierre, Dino Rabbi, Giorgio Rossi, morto in Nepal nel '63. Continua ad usare gli scarponi ma il «professionismo», inteso come atteggiamento psicologico, come mentalità, è finito. Le grandi imprese sono acqua passata.

«*In montagna bisogna prima di tutto imparare a camminare sui sentieri; sembra una cosa da ridere ma è così. Sono in tanti a non saper dove e come mettere i piedi, s'inciampano, perdono l'equilibrio. Quella che io chiamo professionalità, ci vuole anche per andare sul Musiné, e non è una battuta*». Il fatto è che questa dote non s'improvvisa, dato che deve essere il risultato di una complessa serie di fattori. Intanto la forma fisica. La maggior parte degli alpinisti della domenica — compreso chi scrive — conducono una vita che anche se movimentata atleticamente è zero, per cui, costringendo il fisico nei weekend consacrati alle salite, ad un brusco impiego di tutte le magre risorse, si corre il rischio di avere un tono muscolare al di sotto delle esigenze del momento.

E' vero che ci vuole anche fortuna. Una pietra può cadere dieci centimetri più in là e fare solo un po' di rumore, invece di fratturare il cranio, o uno può scivolare sul sentiero e battere il didietro sull'erba invece di precipitare a capofitto nella scarpata. Ma le statistiche e l'esperienza dicono che i motivi di incidenti sono altri.

«*Ho smesso di essere "professionista", tra virgolette perché il mio lavoro è sempre stato un altro* — spiega Mellano che è anche pubblicista e scrittore di cose di montagna — *perché l'alpinismo inteso ad un certo livello è uno sport, prima che un'attività dello spirito, e come tutti gli sport può essere praticato con profitto diciamo dai 18 ai quarant'anni. Tra l'altro la forma migliore si raggiunge dopo i trent'anni, dato che si ha maggior resistenza e più equilibrio. Questo se uno non lo fa per mestiere. Allora la durata può essere maggiore. In più oggi la tecnica si evolve in modo rapidissimo e per essere continuamente aggiornati bisognerebbe non avere altro da fare*».

Comunque la pratica dell'ambiente alpino è tra le attività maggiormente diversificate: si può dire che ciascuno ci va per motivi suoi, spesso diversi da quelli di tutti gli altri. Ci sono i falsi amici della natura che falciano fiori e seminano immondizie, i camminatori instancabili, gli escursionisti in calzoni corti e scarpe di gomma, quelli che vedono solo l'arrampicata su roccia e non gliene importa niente di quello che c'è intorno, chi cerca l'estasi, chi mortifica la carne e stringe i denti perché in cima deve arrivarci assolutamente, chi va in giro solo quando piove o nevica per allenarsi, chi imita gli americani che salgono sul Josemite Peack in California, col nastro sulla fronte e i jeans, chi non dice una parola e chi invece latra senza ritegno nei rifugi esaltandosi con «Era una notte che pioveva» e «Col ciffolo del vapore».

«*Il fatto è* — continua Mellano — *che una buona parte di responsabilità esiste anche nei produttori di abbigliamento e attrezzature da montagna. Tanti giovani si mettono in uniforme, con picche in lega leggera, ramponi al titanio, e credono di poter andare dappertutto*». Se cresce anno dopo anno la presenza di cittadini che salgono oltre i 1500 metri, non cresce proporzionalmente la conoscenza, anche minima, di quello che è l'ambiente con tutte le sue componenti, che vanno dalla morfologia del terreno, alla meteorologia, alla botanica, alla storia socio-economica delle valli. Le scuole che preparano gli alpinisti sono poche e tutte private, e gli istruttori sono tutti volontari. A Torino, contro alcune migliaia di persone che vanno regolarmente in montagna, i corsi della Gervasutti hanno 50 posti ogni anno, senza contare altri piccoli corsi — qualche decina di posti — organizzati da altre sezioni Cai del Piemonte.

«*Io sono sempre stato critico verso i grandi padri dell'alpinismo ottocentesco — conclude Mellano — che non consideravano per niente che esisteva un problema umano, sociale e civile nelle zone di montagna. Spesso si trattava solo di terre di conquista, riserve indiane da colonizzare. Non dico che oggi sia così, ma di cose da imparare ce n'è ancora tante. Dico che prima di mandare qualcuno in montagna a mettere le mani sulla roccia, insegnargli i nodi e tutto il resto, bisognerebbe portarli a camminare un po' nelle valli, fargli vedere un villaggio abbandonato e spiegare perché è pieno di ortiche e coi tetti giù*».

Renato Scagliola

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore.

FID-AUTO
basta telefonare e portare libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.

FID-AUTO
PIAZZA STATUTO N. 24
telefoni: 472.180 - 472.181.

A.A.A. PRESTITI
concediamo a tutti. Fiduciari, ipotecari.
FI.SE.T S.p.A.
piazza Statuto 10, tel. 539.176 548.827. Risolviamo ogni vostro problema finanziario distinguendoci per serietà e immediatezza.

A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti senza richieste di garanzie incasserete subito denaro contante. Tel. 502.959.

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti. Via Cristoforo Colombo 1, tel. 504.463 550.870.

LEMO Italia tutti i finanziamenti compresi leasing mutui immobili cessione 5° sconto cambiali via Massena 77 bis. Tel. 501.401.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centralfin corso Francia 46. Tel. 741.022.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie e ipotecari o cessioni del quinto. Volendo visite a domicilio. Tel. 594718.

VIENI da amici; soldi in 45 minuti a tutti senza garanzie, serietà e riservatezza
FINANZIARIA AMICA
Finamont, corso Sebastopoli 37, tel. 636355.

3 Aziende, negozi

A.A. FASANO quasi 20 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali-industriali e negozi. Assicuriamo la massima rapidità e garanzia. Fasano 696.4180 - 696.4670.

BAR super alcolico bellissimo, incasso 500 mila giornaliere con prova cedo 84 milioni dilazionando tel. 537213 517280.

BONINO 650.5024 - 650.8684 cede alimentari avviatissimo zona passaggio incasso rilevante adatto famiglia facilitazioni.

DI SALVATORE 581.694 cede importante centro agricolo provincia Cuneo mq super mq 250 incasso medio 200 mila incrementabili alloggio equa richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede studio fotografico con articoli foto-cine attrezzatura moderna riprese anche industriali unico in zona cintura Torino.

FASANO 6964180 pizzeria ristorante in Cirié incasso annuo 180 milioni adatto famiglia cede 75 milioni ampie dilazioni.

FASANO 696.4180 calzature Barriera Milano ampio negozio 5 vetrine incasso 170 milioni forte utile. Cede convenientemente.

FASANO 6964180 Albenga trattoria pizzeria attrezzatura nuova 60 coperti utile annuo 18 milioni cede 25 milioni dilazioni.

FASANO 696.4180 verniciatura industriale lavorazione conto terzi, impianti-forni moderni, ottima clientela, elevato reddito. Cede 350 milioni. Parziale cambio immobili.

FASANO 696.4180 panetteria con forno zona precollinare, possibilità ottimo incasso con servizio domicilio. Cede: 30.000.000.

FASANO 696.4180 ristorante centrale rinomato, 180 coperti, clientela selezionata, alto incasso dimostrabile, utile netto annuo 80 milioni. Per ritiro cede convenientemente.

FASANO 696.4180 boutique femminile centralissima moderna intenso passaggio ottimo incasso. Cede: 20 milioni anche senza merce.

FASANO 696.4180 orologeria oreficeria Barriera Milano 25 anni attività ottimo reddito. Cede: 10 milioni, fondi vivi minimi.

FRANA cede pellicceria centrale oltre licenza oltre 500 mq complessivi adatto molteplici attività. Tel. 511.090.

GERENZA trattoria tipica incasso solo mezzogiorno 400 mila cedo in gerenza a persone pratiche; tel. 537213 517280.

HOTEL ristorante in stabile proprio 47 camere con servizi aperto tutto l'anno buon reddito giardino parcheggio Riviera Ligure Levante cede Di Salvatore 581.694.

USAV tel. 773.309 urgentemente cede tintoria zona Stadio ottima clientela buon incasso dimostrabile eventuali dilazioni.

4 Terreni

BELLISSIMO terreno panoramico 2 lotti confinanti 5-6000 mq progetti approvati villa unibifamiliare 20 km piazza Castello vera occasione vendo. Tel. 535.601.

CHIVASSO prossimità casello autostrada affittansi terreni recintati uso deposito o demolitore. Telefono 011 538.594 Amministrazione Baldi.

5 Locali e negozi

domande

A.A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto-affitto. Rapidità e garanzia. Abbiamo quasi 20 anni di esperienza. Fasano 696.4670.

CERCASI in acquisto zona Torino nord Venaria S. Gillio locale industriale mq 1500/2000. Tel. 610.341.

FASANO 696.4670 ricerca locale 1000 mq piano unico con cortile, uffici 100 mq, altezza minima mt 4, preferibile zona Francia.

offerte

A. VENDO locale mq 150 con retro e servizi uso negozio o magazzino in Vinovo. Tel. 965.1464.

ADIACENTE corso Marconi muri e licenza bar caffè nuovo arredamento libero subito per immediato inizio attività disponibili altri negozi e magazzini da 8 milioni Fiduciaria Immobiliare 556956.

AFFITTASI casello autostrada Torino Milano locale industriale mq 3000 più mq. 800 uffici vasto cortile luce riscaldamento. Tel. 610.341 544.958.

CENTROCASA 513.831 negozio locato bar centrale 42 milioni 600 mila possibilità mutuo dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 commerciali negozi zona Statuto locali generi vari con alto reddito da 19 milioni a 40 milioni lunghe dilazioni.

CENTROCASA 513.831 Barriera Milano commercialissimi muri negozi locali bar-drogheria 25 milioni dilazioni.

CENTROCASA 513.831 magazzini e box zona Barriera Milano da 3 milioni 700 mila a 11 milioni dilazioni pagamento.

FASANO 6964670 capannone industriale Chivasso mq 600 su terreno 1300 altezza 5 riscaldamento affitta 800 mila mensili.

FASANO 696.4670 capannone industriale Brandizzo: mq 1000 con uffici-alloggio su terreno mq 4000. Affitta: 1 milioni 600 mila mensili.

FASANO 696.4670 muri negozio corso Peschiera nuova costruzione: mq 190 + 80 seminterrato collegabile, passo carraio. Richiesta: 240 milioni. Mutuo e leasing immobiliare.

FASANO 696.4670 Venaria: locale mq 140 tettoia mq 300, 2 alloggi 2 camere cucina servizi, cortile mq 400. Affitta: 750 mila.

MAGAZZINI nuovi luminosissimi, volendo riscaldati vendonsi. Torino via Severino Casana 30 (perpendicolare corso Traiano).

VENDESI Leinì mq. 1000-2000-4000 a L. 110 mila al mq per carpenteria officina meccanica. Tel. 610.341 - 544.958.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI meccanici specializzati revisione macchine utensili per agosto. Telefonare 832355.

MOBILIFICIO in Leinì cerca esperti montatori mobili per consegne a domicilio. Fissi o a mezza giornata. Patente C. Tel. 998.0106 / 998.8833.

impiegati

IMPORTANTE complesso elettromeccanico zona Francia cerca disegnatore progettista 6° livello con esperienza maturata nel settore automazione montaggi grandi serie, offresi interessanti condizioni economiche. Scrivere Publikompass 517 — 10100 Torino.

15 Autovetture

A.A.A. AUTORICCABONE corso Svizzera 63 tel. 745.213: DS, GS, Dyane 6, Mehari, Alfasud, 131, A 112, 124, 128. Nuovo: Citroen, Mini. Assistenza. Tel. 761.843 aperto festivi.

A. ALT commissionaria vende qualsiasi auto, nuove usate, garantite, senza anticipo pagamento come volete. Corso Siracusa 33 tel. 393.127, via Monfalcone 141.

ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato contanti Autofrancia corso Francia 341.

ACQUISTIAMO autovetture furgoni pagamento contanti anche se ipotecati tel. 321.735.

ACQUISTIAMO
comperiamo vetture di 2 o 3 anni offrendo il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbassano 72.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

ACQUISTIAMO vetture piccola e media cilindrata qualsiasi marca tel. ore ufficio 594.794 - 505.247.

ALLA Sale corso G. Cesare 202 Tel. 265.756 127 73-74, 128 71-74-75-77, 128 coupé 73-76, 131 familiare 1300 76-77-78, Alfasud 73-75-77, Giulia 1300 73, Renault R4 76, R5 75, R15 75, Simca 1000 GLS 75, 1307 78, Volkswagen Polo 76, Rekord diesel berlina e familiare 74-76-77, Lancia Fulvia coupé 71-75, vasto assortimento veicoli commerciali, benzina e diesel Bedford, Transit e Fiat.

ASSORTIMENTO Beta berlina e coupé 1300, 600, 2000 perfette con garanzia vende Svat via Colombo 43. Tel. 594.794 - 593.182.

AUTODESTEFANI
Compra vende cambia autovetture selezionate vendita con garanzia 6 mesi senza cambiali. Corso Grosseto 55 tel. 293.992.

AUTOVETTURE SCOFIT
semestrali. Fiat Lancia Autobianchi selezionate nuove tutte marche pronta consegna assortimento usato permute rateazioni. Scofit, corso Turati 15, tel. 599.878.

BETA coupé, HPE, berline, Fulvie revisionate garantite da Anastasio; corso Duca Abruzzi 10.

BMW 318 Beta coupé, HPE, Alfette, TR7, Matra Bagheera, Mini De Tomaso, Opel D altre occasioni via Volta 8. Tel. 546.681.

BMW 520 1976 metallizzato unico proprietario Italcar corso Turati 63.

CAMPER Motorhome usati Range Rover Land Rover diesel benzina Avenati via Dante 25 La Loggia To, telefono 9658082.

CITROEN CX
benzina diesel revisionate garantite formula «Eurocation» vende Ruspa Auto, corso Vigevano 52, tel. 857956.

CITROEN
2500 diesel pronta consegna, Dyane 6 2 cv vasto assortimento usato Autonord, via Rivarolo 33 Mappano (To), tel. (011) 2622254.

COMPERIAMO
autovetture recenti offriamo di più in contanti subito Lincarauto corso Principe Oddone 68.

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata massima valutazione anche a vostro domicilio. Tel. 351.257.

FIAT 132 S 1.8 1973 blu aria condizionata in perfetto stato, Ritmo 60 CL 5P, A112E, Abarth, Fiesta 900 nera da Anastasio, corso Duca Abruzzi 10.

FURGONI CAMIONCINI
vendiamo e comperiamo qualsiasi modello. Autostandar via Giulia di Barolo 3/D. Tel. 882.456 - 831.751.

GAMMA coupé metallizzata aria condizionata vende Lancar corso Regina Margherita 270.

IL diesel veramente d'occasione Opel Peugeot. Sare, corso Orbassano 248, telefono 301.608.

LE più belle vetture d'occasione garantite 6 mesi vendita rateale senza cambiali Autocommercio corso Orbassano 72.

MINI MOKE
concessionaria Lamborauto, corso Einaudi 16 - Torino, telefono 595.685.

OPERAZIONE SCONTI
per fare spazio alle vetture in arrivo vendiamo vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi scontati. Lincarauto corso Principe Oddone 68.

OSART offre eccezionale occasione Beta coupé 2000 rosso jork anno 76 km 36mila. Via Frejus 12, tel. 442.280 - 442.351.

OSART vende A112 Elegant fine 74 unico proprietario in ottime condizioni via Frejus 12, tel. 442.280 - 442.351.

OSART vende Volkswagen Scirocco 1600 GT grigio metallizzato unico proprietario anno 75 via Frejus 12. Tel. 442.280 442.351.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Soima Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Soima Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977 205.2005.

PRIVATAMENTE vendo 128 71 780 mila. Bello ogni prova occasione. Tel. 335.8229.

RENAULT modelli nuova gamma permute vantaggiose comode rateazioni usato perfettamente revisionato con garanzia Renauto corso Siracusa 75 tel. 325011 corso Turati 74 tel. 594675.

VENDIAMO rateando selezionate: 126, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

16 Motocicli

MONTESA trial regolarità cross la marca più prestigiosa di veicoli da fuoristrada nuovi ed occasioni. Concessionario esclusivo per Torino e provincia: Tosa, corso Regina 61 - Torino.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTEREI appartamento 3-4 camere servizi libero recente signorile pagamento contante. Tel. 599.657.

A. CERCO alloggio libero in Torino 3-4 camere costruzione recente e seminuova pagamento consegna. Tel. 599.657.

A. COM.FAI S.p.A. gruppo Nuova Edificatrice acquista direttamente interi fabbricati in qualsiasi stato di manutenzione et redditività. Gradito intervento professionisti. Tel. 548.123.

A. FASANO acquistiamo in contanti alloggi liberi in Torino. Abbiamo quasi 20 anni di esperienza. Telefonare 696.4670 - 696.4180.

A privato necessita acquistare alloggio libero in Torino composto di 1 o 2 camere tinello pagamento in contanti. Tel. 582.932.

CASA in blocco anche vecchia costruzione minimo 20 camere acquisto in Torino e prima cintura. Telefonare 541566.

IMMOBILIARE SAN PAOLO
acquista direttamente alloggi liberi e occupati in Torino e cintura. Tel. 505.000.

RAPPRESENTANTE causa trasferimento cerca salone 2-3 camere tinello doppi servizi in Torino qualsiasi zona; tel. 837353.

STABILE in blocco anche con rilievo pacco azionario acquistiamo Torino e cintura massima discrezione. Telefonare 535517 516235.

19 Vendita alloggi

A. ALLOGGIO libero camera tinello cucinino ingresso bagno casa recente adiacente via Pietro Cossa vendo 15 milioni 800 mila. Tel. Riva 585.333.

A. COM.FAI fraziona via Nizza piazza Carducci stabile intero a partire da L. 1 milione 900 mila al vano 1-2 camere cucina possibilità di abbinamento dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COM.FAI vende adiacenze corso Dante a prezzi veramente concorrenziali 1-2-3 camere eventualmente abbinabili. Dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COM.FAI vende centro Crocetta in stabile recente signorilissimo, piano attico, ampio salone con caminetto pranzo 4 camere cucina lavanderia 4 servizi, grandissimo terrazzo, box per 2 posti auto. Mutuo e dilazioni. Telefonare 548.123.

UNION CASE

A. UNIONCASE
A 549.777 via Virle 23 in stabile ripristinato vendiamo monocamere e servizi 3 milioni 100 mila 1 camera cucina servizio 6 milioni ingresso 3 camere cucina bagno 13 milioni 500 mila pagamento agevolato.

A. UNIONCASE B 549.777 via Di Nanni 16 angolo via Vinadio in stabile con riscaldamento centrale facciata ripristinata disponibili appartamenti 1-2-3 camere cucina bagno pagamento agevolato da dilazioni e mutuo fondiario.

A. VERA occasione via Postumia 58 (Pozzo Strada) vendiamo alloggi due camere cucinino bagno L. 11 milioni 400 mila. Per informazioni e visite Edil-Case, telefono 548.154.

A. VIA Torricelli 50 in stabile lussuoso vendiamo appartamento camera cucina bagno cantina sottotetto. Edil-Case, telefono 548.154.

A. ZONA S. Salvario via O. Morgari 20 vendiamo 2 camere e cucina a L. 6 milioni occasione. Edil-Case, tel. 548.154.

A 8 KM da Chieri bella posizione collinare privato vende o permuta villetta in costruzione con terreno. Tel. 987 5147.

AFFARE eccezionalmente vendiamo camera tinello cucinino bagno via Nicola Fabrizi 100 L. 8 milioni 800 mila lunghe dilazioni per visite e informazioni Edil-Case. Tel. 548.154.

ALLOGGETTO libero corso Moncalieri camera cucina bagno giardinetto vendo 14 milioni 500 mila. Tel. 530.386.

ATTICI nuovi panoramicissimi, ottima posizione, vendonsi. Torino via Severino Casana 30 (perpendicolare corso Traiano).

BELLISSIMO alloggio vendiamo in zona signorile e silenziosa via Piossasco 10, recente camera, tinello, cucinino, servizi L. 13 milioni 500 mila dilazionabili. Edil-Case, tel. 548.154.

CENTRALISSIMI via S. Quintino 9 bis costruzione d'epoca rimodernata con ascensore una camera cucina grande ingresso servizi 12 milioni 500 mila; caratteristico 3 camere cucina bagno 15 milioni 500 mila; negozio nuovissima ristrutturazione alto reddito 27 milioni contanti 20 milioni mutuo fondiario Fiduciaria Immobiliare 556956.

CENTRO RESIDENZIALE
corso Moncalieri 450 appartamento con mansarda annessa mq 245 parzialmente arredato con mobili incorporati box auto e ampio giardino condominiale vendiamo prezzo conveniente con ampie dilazioni per informazioni telefonare Edil-Case 548.154.

CENTROCASA 513.831 corso Giulio Cesare luminose mansarda 2 milioni 500 mila minimo contanti.

CENTROCASA 513.831 Borgo San Paolo stabile signorile 2 camere cucina servizio 14 milioni 100 mila dilazioni.

CENTROCASA 513.831 Chieri corso Cibrario 20 nuova costruzione consegna giugno 79 posizione eccezionale saloni 3-4 camere cucina 2 servizi terrazzi da 68 milioni a 87 milioni 500 mila mutuo e dilazioni.

CENTROCASA 513.831 via Galliari 19, zona Nizza: 6 camere cucina bagno, 23 milioni 200 mila. Minimo contanti.

CENTROCASA 513.831 Cirié via Cesare Battisti nuovo e pregevole complesso 1-2-3 camere soggiorno cucinotta 1-2 bagni da 29 milioni 400 mila a 57 milioni 400 mila, box auto 4 milioni 900 mila mutuo e dilazioni.

CENTROCASA 513.831 corso Brescia stessa casa prezzi interessanti camera cucina bagno 8 milioni 100 mila dilazioni.

CENTROCASA 513.831 corso Palermo 126 ottima posizione 3 camere cucina bagno 14 milioni 200 mila dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 adiacente via Ormea prezzi d'occasione 1-2 camere cucina servizio da 6 milioni 700 mila a 9 milioni 100 mila dilazioni.

CIBRARIO in casa signorile vendo alloggio occupato termo bagno ascensore composto da salone due camere cucina piano 2° L. 37 milioni trattabili. Tel. 510.860.

COLLINA zona residenziale attrezzature sportive privato vende ultimi alloggi in palazzina signorile. Telefonare 537.572.

CONSEGNA pronta, vendonsi nuovi appartamenti signorili 2-3-4 camere, servizi semplici e doppi, ottima posizione, zona fornita di parco verde, tutti i servizi sociali. Torino via Casana 30 (perpendicolare corso Traiano) ore ufficio sabato compreso.

CORSO Einaudi 27 stabile completamente restaurato in facciata e parti comuni monocamera 2 milioni 800 mila; camera cucina 6 milioni 500 mila; disponibile 2 camere cucina possibilità bagno 8 milioni 200 mila Fiduciaria Immobiliare 556956.

CROCETTA libero subito costruzione signorilissima elegantissimo piano 6° con terrazzo vendo appartamento composto da salone tre camere cucina camera donna bingresso tripli servizi box doppio L. 190 milioni trattabili. Tel. 510.860.

CROCETTA via Vespucci 51 vendiamo mini monocamere L. 3 milioni 600 mila bicamera L. 6 milioni 900 mila affare Edil-Case. Tel. 548.154.

EUROEDILE vende via Monginevro bellissimo alloggio composto da ingresso camera tinello cucinino e bagno piano rialzato. Tel. 746.334 - 746.096.

EUROEDILE vende via Principessa Clotilde scala in marmo alloggi camera tinello cucinino da L. 10 milioni. Telefonare 746.096.

EUROEDILE vende adiacenza via Chiesa della Salute alloggio ingresso camera cucina a L. 6 milioni 200 mila. Telefonare 746.096.

EUROEDILE vende libero vicinanze corso Montecucco (via Arvier) recente alloggio di ingresso 2 camere tinello cucinino e bagno. Tel. 746.334 - 746.096.

(continua)

Per l'agitazione degli insegnanti: oggi assemblea

Bloccati tutti i centri estivi dei bimbi di Estate ragazzi

Il blocco di «Estate ragazzi» prosegue: la trattativa fra amministrazione comunale e rappresentanti sindacali degli insegnanti di scuola integrata si è chiusa ieri sera con un nulla di fatto e lo sciopero a oltranza è stato confermato. I centri estivi nelle scuole torinesi rimangono chiusi ancora oggi e lo resteranno probabilmente tutta la settimana: il prossimo incontro fra le parti è stato infatti fissato per lunedì 23.

Migliaia di famiglie non potranno contare sulla sistemazione da tempo preventivata per i bambini (sono circa 12.000 quelli che usufruiscono dei programmi di «Estate ragazzi»), le partenze per i soggiorni settimanali di Lavone, Lillianes e La Mandria sono definitivamente compromesse.

Fulcro della vertenza tra Comune e insegnanti sono l'orario di lavoro, l'approvazione del piano di ristrutturazione della scuola integrata elaborato dalla categoria, l'applicazione delle delibere, già approvate dal Consiglio comunale, sulla normativa delle supplenti e sul passaggio in ruolo degli addetti al servizio. In un comunicato approvato ieri mattina da un'affollata assemblea di insegnanti, si dichiarava la disponibilità a revocare l'agitazione solo se fosse caduta la pregiudiziale dell'amministrazione su questi tre punti: durante l'incontro pomeridiano — cui hanno partecipato per il Comune gli assessori all'Istruzione, Dolino, e al Personale, Marchiaro — non è emersa invece alcuna possibilità di compromesso.

L'irrigidimento ha riguardato soprattutto i primi due punti: 30 ore settimanali *«onnicomprensive e flessibili»* chiedono gli insegnanti, 35 (30 fisse più 20 mensili di «monte ore» di disponibilità) ne propone il Municipio; il piano di riorganizzazione della scuola integrata presentato dagli stessi insegnanti, in precedenza giudicato *«molto positivo»* dall'assessore Dolino, è stato respinto. L'amministrazione si è riservata di presentarne uno proprio lunedì prossimo, alla riapertura della trattativa.

Di fronte alla netta chiusura del Comune, agli scioperanti restano ora due sole alternative: la prosecuzione a oltranza dell'astensione dal lavoro (con tutte le conseguenze che ciò comporta) o la revoca incondizionata della forma di lotta decisa ieri.

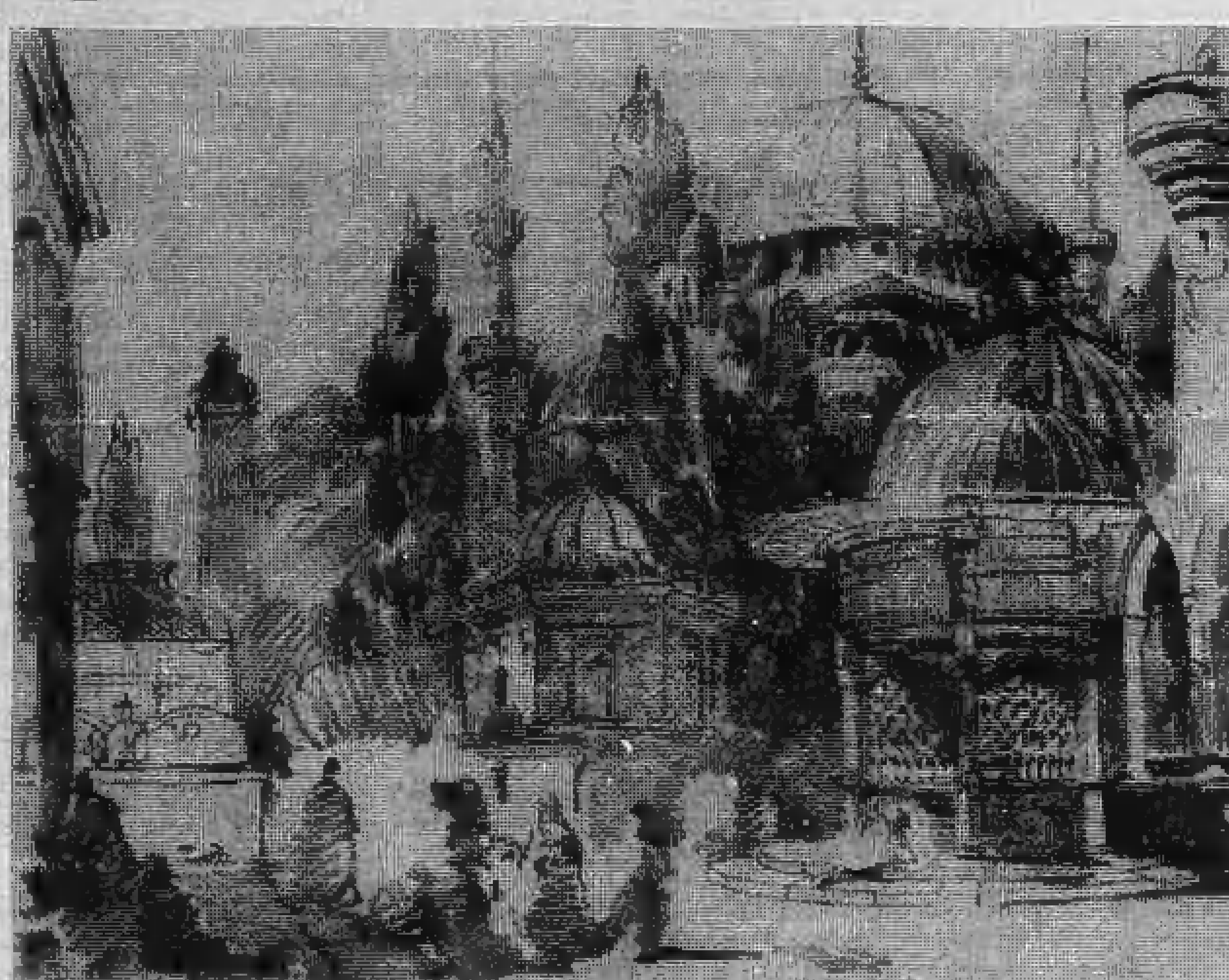
Gli insegnanti di «Estate ragazzi» si sono riuniti nuovamente in assemblea stamane presso il Centro ricreativo dei dipendenti comunali in corso Sicilia 12. Secondo i sindacalisti le probabilità che il lavoro venga ripreso nei prossimi giorni sono scarse: *«L'atteggiamento rigido assunto dall'amministrazione è difficilmente comprensibile* — dicono — *specie se si pensa al diverso trattamento riservato ai dirigenti comunali, che hanno recentemente scioperato per una settimana mettendo in difficoltà, tra l'altro, anche il funzionamento di "Estate ragazzi"»*.

Sembra scongiurato invece il rischio del rientro anticipato degli insegnanti — e quindi dei bambini — dalle colonie marine: *«La nostra lotta non ha l'obiettivo di colpire gli utenti. Anzi ne chiediamo la solidarietà»*.

Maurizio Spatola

L'interrogazione dei liberali sulla Galleria d'Arte moderna

I presunti falsi da stasera in Consiglio comunale



Viva attesa, nel mondo dell'arte torinese, per il consiglio comunale che si terrà questa sera. Il sindaco e l'assessore alla cultura Balmas, infatti, risponderanno all'interrogazione sui «presunti falsi» esposti alla Galleria d'arte moderna, presentata dai liberali Dondona, Altamura e Bastianini.

Al centro della polemica i disegni presentati come opere di Pasini che sarebbero, invece, del pittore torinese Eugenio Balbiano di olcavagno. «*Numerosi disegni, provenienti da due album e firmati A. Pasini* — si legge nell'interrogazione dei consiglieri liberali — *furono rifiutati dai titolari di una nota galleria torinese che ne contestarono l'autenticità*».

«*I medesimi* — continua il documento — *sono stati acquistati come autentici dalla Galleria civica d'arte moderna con l'avallo di un'apposita commissione. Parte di circa un centinaio di disegni del pittore Eugenio Balbiano di Colcavagno sarebbero invece stati attribuiti falsamente al Pasini e ad anonimi illustratori francesi, altri ancora a Pasini col margine del dubbio*».

L'interrogazione prosegue facendo riferimento all'articolo apparso il 12 luglio su Stampa Sera e firmato dal prof. Viglieno-Cossalino, perito d'arte e consulente tecnico del tribunale: «*Poiché l'estensore dell'articolo sostiene con argomentazioni la verità di quanto afferma, se ne deve dedurre che: o le affermazioni critiche, con una vera e propria denuncia di falso, sono infondate, oppure la Galleria d'arte moderna è caduta in un grave errore. Nell'un caso come nell'altro si impone quindi che la civica amministrazione fornisca con chiarezza tutti gli elementi critici e di fatto in modo tale da fugare ogni dubbio sul grave caso sollevato con grande rilievo*».

Gli acquisti sono stati avallati dalla commissione formata da Anna Serena Fava, Silvana Pettinati, Rosanna Maggio Serra che sono rispettivamente facente funzioni di direttore e conservatori e dai membri del consiglio direttivo, Sandro Cherchi, Paolo Fossati, Ezio Gribaudo, Paolo Levi, Piero Martina, Renaldo Muzzolese, Sergio Pettinati, Giovanni Romano e Carlo Simonelli.

La Corte d'Appello si riunisce in consiglio

Oggi si decide per Stefania (la bimba con due famiglie)

La sentenza della Corte d'Appello sul caso di Stefania, la bimba di tre anni e mezzo adottata due volte, dovrebbe essere resa nota in giornata. I giudici si sono riuniti, a porte chiuse, questa mattina.

Ad attendere con ansia il responso sono la coppia di Torino che ha avuto la piccola in adozione speciale dal Tribunale per i minorenni di Torino e i coniugi Marino, di Marsala, che hanno tenuto Stefania appena nata, per un mese e mezzo a casa loro prima che il presidente del Tribunale torinese, Vercellone, andasse a riprenderla.

L'accusa lanciata alla madre naturale della bimba, che ha altri tre figli in tenera età, è quella di aver venduto Stefania ai Marino per 250 mila lire. I coniugi, naturalmente, smentiscono. Ma dell'intricata vicenda fanno parte anche sentenze emesse e poi «riviste» dalla Corte d'Appello di Palermo e dalla Cassazione che, in un primo tempo, avevano dichiarato la piccina abbandonata e in stato di adottabilità, per cui a Torino era andata avanti la pratica di adozione, e in un secondo tempo l'avevano dichiarata figlia dei Marino con adozione ordinaria.

Sui giudici di Torino, oggi, grava la responsabilità di decidere quale sarà il futuro della bambina: è giusto che, dopo tre anni di vita in quella che ora è la sua famiglia, Stefania debba lasciare «mamma e papà» per raggiungere altri genitori, sicuramente affettuosi e pieni di buona volontà, ma a lei assolutamente estranei? E' quello che si chiede, da mesi, anche l'Anfaa, Associazione famiglie adottive e affidatarie, che ha preso a cuore il caso e che, negli ultimi tempi, ha ricevuto messaggi di solidarietà da più parti d'Italia, dalla Provincia di Bologna, dal Comune di Catania, dall'Istituto di Protezione dell'Infanzia di Milano, dalla Provincia di Bergamo e dalla Provincia di Belluno. Non soltanto le due famiglie interessate alla vicenda, dunque, attendono, con apprensione, di conoscere quale sarà la sorte della piccina.

d. dan.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EUROEDILE vende libero zona Parella spazioso alloggio composto da ingresso 2 camere cucina bagno volendo box libero. Tel. 746.334 - 746.096.

FASANO 6964670 via Belfiore 3 camere cucina 5 milioni 500 mila camera cucina 8 milioni piano mansardato (5 mansarde) 8 milioni 500 mila.

FASANO 696.4670 corso Massimo d'Azeglio recentissimo: due camere saloncino cucina doppi servizi. Libero. Vende: 95 milioni.

FINCI corso Lecce in casa signorile ampio saloncino camera tinello cucinino servizi mq 90 dilazioni; tel. 505691.

FINCI libero corso Salvemini recentissimo salone tre camere cucina doppi servizi box auto, mutuo agevolato. Tel. 505.691.

FRAZIONIAMO
in corso Moncalieri 278 in recente costruzione soggiorno 2 camere cucina e servizi disponibili monolocali bilocali e box auto liberi facilitazioni di pagamento personale sul posto Immobiliaretoro 501219 590693.

GRIMALDI Santa Rita libero soggiorno 2 camere tinello angolo cottura servizi 38 milioni, tel. 011 505921 ore 8,30-17,30.

LARGO Giachino angolo via Stradella termo ascensore camera cucina bagno 2 camere cucina bagno prezzi convenientissimi Fiduciaria Immobiliare 556956.

LIBERI via S. Quintino 9 grande appartamento uso ufficio 9 grandi camere ingresso doppi servizi doppi ingressi inoltre intero piano negozi di mq 250 con annesso sottonegozio di mq 250 collegato con montacarichi e scala interna; disponiamo inoltre salone 2 camere cucina bagno 23 milioni contanti 18 milioni mutuo fondiario Fiduciaria Immobiliare 556956.

LIBERO adiacenze via Chiesa della Salute ingresso 1 camera tinello cucinino bagno. L. 17 milioni 400 mila. [illegible] 590.782.

LIBERO
Parella camera tinello servizi parzialmente mobiliato vende Lux Case. Tel. 546.476.

LIBERO S. Rita via Barletta camera tinello cucinino 4° piano vendo. Tel. 582.932.

LIBERO subito mutuato pressi Maria Ausiliatrice vendo 90 mq 16 milioni dilazioni. Telefono 683.185 831 139.

LIBERO
via Consolata I bis soggiorno 2 camere cucina bagno Lux Case. Tel. 546.476.

MONO bicamere ottimo prezzo per investimento vendo. Tel. 510.860.

NICHELINO via Torino 14-16 in posizione centralissima offriamo ultimi spaziosi camera cucina ingresso bagno da 7 milioni 500 mila a 9 milioni 400 mila. Consuledile 533.322.

NUOVA costruzione adiacente corso Regina e Giardini Reali ingresso soggiorno letto cucinotto arredato bagno 12 milioni contanti 7 milioni mutuo Cassa Risparmio; ingresso soggiorno una camera cucinotto arredato bagno 14 milioni contanti 10 milioni mutuo fondiario Fiduciaria Immobiliare 556956.

PERMUTO villa prestigiosa lussuose finiture grande parco a Valdellatorre con casa da reddito in Torino o primissima cintura. Tel. 519.976.

PIAZZA Risorgimento vendo alloggio due camere cucina grande termo bagno p. 3° senza ascensore attualmente occupato L. 18 milioni più mutuo L. 6 milioni. Tel. 510.860.

PIEMONTIMMOBILI vende zona Tesoriera camera tinello servizi 13 milioni. Tel. 710.809.

PRECOLLINA corso Moncalieri 278 libero presto in recente costruzione salone 2 camere cucina doppi servizi e giardino facilitazioni di pagamento mutuo fondiario personale sul posto Immobiliaretoro 501219 590693.

PRIVATO vende grandi alloggi signorili in villa in costruzione residenza collinare tennis piscina club privato. Telefonare 556.469 ore ufficio.

RESIDENCE vendonsi monocamere con cucinino servizi arredate tv filodiffusione telefono ristorante. Telefonare 556.469.

REVIGLIASCO
Pian dei Ciliegi, vendiamo in recentissima palazzina appartamento libero, molto signorile, composto: ingresso indipendente salone sala pranzo 2 camere cucina doppi bagni locale lavanderia grande terrazzo scala interna di comunicazione con piano sottostante composto 2 saloni, servizi giardino privato. L. 190 milioni compreso mutuo 35 milioni. Edil Case 548.154.

SABATELLIMMOBILI 655.359 libero Grugliasco (zona Fabbrichette): 2 camere, tinello, cucinino, termobagno; L. 20 milioni 500 mila.

SABATELLIMMOBILI 655.359 via P. Giuria (S. Salvario) 2 camere tinello cucinino termobagno. L. 14 milioni 800 mila dilazioni.

SABATELLIMMOBILI 655.359 libera monocamera con servizio zona Aurora L. 4 milioni 500 mila, dilazionabili. Vero affare.

SABATELLIMMOBILI 655.359 libero via Cavour Santena: 2 camere tinello cucinino termobagno box L. 17 milioni 800 mila dilazioni.

TALUCCHI vendo libero piano rialzato casa signorile alloggio uso studio aut abitazione cinque camere cucina servizi L. 58 milioni trattabili. Tel. 510.860.

UTIP 519.894 - 547.828 vende via Pigafetta 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 13 milioni 900 mila facilitazioni pagamento.

UTIP 519.894 vende grandioso alloggio via Napione 4 camere cucina doppi servizi doppi ingressi. Dilazioni pagamento.

UTIP 519.894 vende via Mantova grandioso alloggio signorile salone 3 camere tinello biservizi bi-ingressi facilitazioni di pagamento eventuali permute.

UTIP 519.894 vende adiacente Fiat Rivalta via Alba 31/33 in stabile recente grandiosi alloggi camera tinello servizi da 13 milioni 200 mila 2 camere tinello servizi da 18 milioni 900 mila. Dilazioni personale in loco.

UTIP 519.894 vende via Nizza piazza Carducci libero salone 2 camere cucina ingresso bagno 33 milioni 900 mila facilitando.

UTIP 519.894 547.828 vende via Goffredo Casalis saloncino 2 camere cucina giardinetto privato, facilitazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende libero via Tripoli alloggio adatto ufficio abitazione 2 camere cucina bagno bi-ingressi facilitando.

UTIP 547.828 vende grazioso alloggio libero corso Grosseto camera tinello cucinino ingresso bagno. Facilitazioni.

UTIP 547.828 vende villa libera precollina Castiglione salone 4 camere cucina biservizi grande mansarda box per sei auto 3000 mq giardino dilazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende via Santhià graziosa camera tinello cucinino ingresso bagno 13 milioni 900 mila. Facilitazioni pagamento.

VIA Pinelli 18 ultimi economicissimi una camera cucina ingresso bagno solo 7 milioni 600 mila libero 2 camere cucinotto bagno 15 milioni Fiduciaria Immobiliare 556956.

VIA VIDUA 8
recenti 1-2 camere tinello termo ascensore Lux Case. Tel. 546.476.

VILLA bifamigliare zona Rivalta Bruino indipendente giardino molto soleggiata vendo mutuo e dilazioni. Tel. 967.4687.

VILLA nuova 30 km. Torino mq. 100 garage giardino 600 mq. vendo 46 milioni. Tel. 530.395.

VILLA panoramica (Cavoretto) salone 4 camere cucina doppi servizi giardino vendesi; tel. 541419.

VILLA unifamiglia e bifamiglia Alpignano Pianezza molto soleggiata vendo mutuo e dilazioni. Tel. 967.4687.

ZONA TESORIERA
libero via S. Antonino 24 vendiamo 2 camere tinello cucinino servizi a L. 33 milioni. Facilitazioni di pagamento per informazioni tel Edilcase 548.154.

20 Domande affitto

A. AGENZIA Comba telefono 780.890 - 538.539 cerca alloggi e uffici arredati e vuoti qualunque dimensione. Massima serietà.

STUDIO Immobiliare Bonino via Goito 2 ricerca uffici ed alloggi Torino e cintura. Tel. 650.3024 - 650.8884.

21 Offerte affitto

ABBISOGNANDOVI alloggi e uffici arredati e vuoti stessa casa. Agenzia Comba via Sacchi 14, telefono 538.539.

MANSARDA arredata monolocale con servizio ad uso pied-à-terre 125.000. Tel. 710.710.

UFFICI signorili arredati completo servizio segreteria recapiti postali telefonici sale riunioni. Tel. 636.777.

24 Mobili, arredi

A. AL mobilificio dell'usato possiede vasto assortimento mobili d'occasione. Prezzi interessanti. Raspino, via Cirio 2 nel cortile. Telefonare 287.368.

36 Nautica

IDROJET gommoni usati e nuovi motori marini via Sesia 1 ang. corso Francia 105 (seminterrato). Tel. 958.6748 Cascine Vica.

37 Campeggio e sport

CENTRO CARAVAN MAFFEI
vi presenta «Lander» la roulotte con la massima abitabilità e il minimo peso!... una roulotte senza problemi di traino. Assortimento usato. Lungo Stura Lazio, 179 - Tel. 243.166.

FILIALE ROLLER
Lungo Dora Siena 8 pronta consegna Caravans nuovi o provenienti da esposizioni.
ROLLER MARKET
Accessori e ricambi per roulotte, camper, autocaravan; prenotazione ganci di traino Ellebi Lungo Dora Siena 8 tel. 237118.

GHIONESPORT tende e accessori per campeggio e giardino, minerali. Aperto tutti i giorni feriali fino alle 19,30, ampio parcheggio interno. Corso Francia 313 Leumann, tel. 788.166 - 780.1150.

38 Animali e veterinaria

GATTINI siamesi tartarughe da giardino vende. Tel. 613.987.

42 Antiquariato

PORTOBELLO abbiamo aperto un nuovo deposito di 2500 mq di mobili in stile e d'epoca per commercianti; collezionisti e privati. S.S. 23 Torino-Pinerolo n. 71 None. Tel. 986.5584 986.9519.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A L. 12.500.000
vendo nelle Langhe rustico di 6 vani cantina fienile porticato terreno acqua e luce. Tel. 882.196.

CALABRIA Scalea Diamante vendiamo appartamentini al mare da 9 milioni 800 mila. Prezzo valido fino al 15 luglio. Sufficiente 30% contanti. Resto 5 anni. Tel. 011 - 761.591.

CANTOIRA vendonsi 48 km da Torino monocamere e bicamere con riscaldamento indipendente isolamento termo acustico box doppi ascensori studio gratuito per l'arredamento. Pagamenti dilazionati mutuo fondiario importo minimo prenotazioni L. 5 milioni. Tel. 9208.941.

CASALEGNO
acquista urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna, garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti, tel. (011) 838444.

CASTELLAMONTE casa 5 camere cantine porticato 800 mq orto libera vendo. Tel. 553.860.

CERCO casetta con terreno zona S. Damiano d'Asti, Villafranca, Ferrere. Pagamento contanti. Tel. 011-650.5986.

IN MONTAGNA
la vostra casa completamente arredata a 10 km dal Sestriere sulla direttiva di Pinerolo con soli 19 milioni in contanti, comode dilazioni e mutuo. Appartamenti rifinitissimi con 5 posti letto e posto auto riscaldato, vicinissimi agli impianti ski. Comfai, ufficio vendite in loco, Pratur, aperto anche nei giorni festivi. Tel. 011 548.123 oppure 0122 78.050.

LAIGUEGLIA centro storico in piazzetta caratteristica, 10 mt dal mare, 3 vani, servizi. Confar 011 - 519.085 / 0182 - 43.158.

NOLI vendiamo vuoto 3 camere cucina bagno cantina L. 52 milioni. Telefonare 019 38428.

SIGNOLS
alta Valle Susa tra Oulx e Bardonecchia posizione splendida impresa vende minialloggi rifiniture soluzioni architettoniche primordine. Telefonare 011 592.540.

VILLETTA nuova panoramica vicinanze Alba giardino garage vendo 43 milioni tel. 530.395.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTI estivi lidi romagnoli in appartamenti o villette effettua Studio G.F.G. via S. Donato 64. Tel. 472.454.

49 Informazioni

A. AIRT investigazioni, infedeltà coniugali rintracci accertamenti prematrimoniali e predivorzio. Indagini private e commerciali prove documentate massima serietà e riservatezza. Italia - estero, corso Re Umberto 54. Tel. 599034 - 589510.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà, corso Vittorio Emanuele 107 tel. 511.024 538.682.

51 Occasioni

PREZZI imbattibili segreterie telefoniche nuove certificato di garanzia, noleggi. Via Cernaia 18. Tel. 540.550.

SPACCIO confezioni di via Cherubini 15. Vendiamo tutte le confezioni a qualsiasi prezzo. Pantaloni 5000, camiciotti 8000.

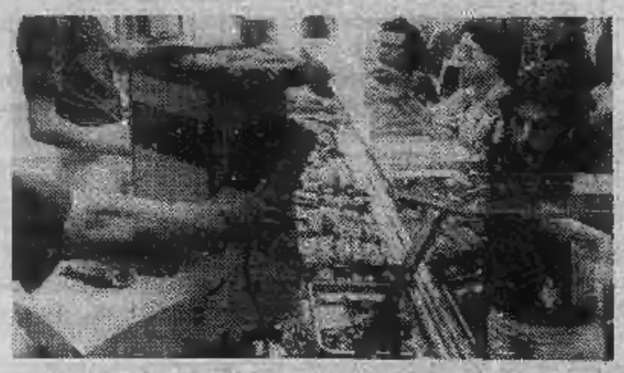
52 Varie

ACQUISTA oggetti vari, anticaglie, mobili in stile, rottami, piuma d'oca. Sgombro alloggi, cantine. Telefonare 485.440 481.058.

AFFETTI interessi scelte salute svela risolve Xilvenus sensitivo grafologo radiestesista medium. Telefonare 447.2771.

PER cessazione vendesi tutti i mobili esistenti a prezzo di realizzo. Tel. 739.5677.

Ora i negozianti devono tenere i «libri dei conti»



Nei giorni in cui commercianti ed artigiani tiravano giù i conti per la dichiarazione dei redditi relativi al 1978, in sordina, sulla Gazzetta Ufficiale del 22 giugno numero 170, comparivano due decreti del ministero delle Finanze recanti i seguenti provvedimenti.

❶ *E' fatto obbligo ai commercianti al minuto e loro equiparati, come gli artigiani che vendono i prodotti da essi stessi confezionati, di segnare gli incassi giornalieri su un registro di «prima nota» debitamente bollato e vidimato;*

❷ *Questo obbligo è imposto ogni qualvolta gli imprenditori tengano altrove (cioè non nel negozio o sul banco ambulante) il registro dei corrispettivi, cioè delle entrate.*

Nella maggior parte dei casi il commerciante o l'artigiano custodisce a casa il registro, oppure lo affida a un commercialista o a una associazione di categoria.

Al fine dunque di evitare la tentazione che il venditore al minuto non segni tutto l'incasso della giornata, dal 1° luglio deve tenere a portata di mano sul banco di vendita il registro di prima nota, per poi ricopiare il tutto sul registro dei corrispettivi.

L'obbligo si fa poi assai categorico nel caso in cui il titolare della licenza di commercio abbia diversi punti di vendita. La modifica all'art. 24 del decreto istitutivo dell'Iva è stata apportata dall'art. 1 del D.P.R. 29 gennaio 1979 n. 24, quel decreto, cioè, che ha «armonizzato» le norme dell'imposta sul valore aggiunto a quelle della VI direttiva della Cee.

Intanto, per la liquidazione e il versamento del secondo trimestre 1979 (aprile, maggio e giugno) che scade il 5 agosto, l'operazione verrà ancora eseguita in calce al foglio che chiude il mese di giugno sul registro dei corrispettivi; mentre a partire dal terzo trimestre — e, quindi, dal primo luglio — queste operazioni saranno redatte anche sul registro di prima nota.

I fogli della «prima nota» *contengono colonne per la scritturazione secondo le varie aliquote, ma è previsto che il ministero possa autorizzare a determinate categorie di commercianti al minuto di segnare gli incassi o i corrispettivi soggetti ad aliquote diverse in un'unica colonna.*

In questa ipotesi, l'imposta eventualmente da versare viene calcolata dividendo i corrispettivi in proporzione degli acquisti. Questo sistema, la cosiddetta «ventilazione delle aliquote» *non è una novità, poiché viene applicato fin dal 1973 (Decreto Ministeriale 24 febbraio 1973) dai commercianti al minuto che vendono prodotti alimentari e dietetici, articoli tessili o di vestiario, comprese le calzature, e tutta la gamma dei prodotti farmaceutici e per l'igiene personale.*

Piero Mari

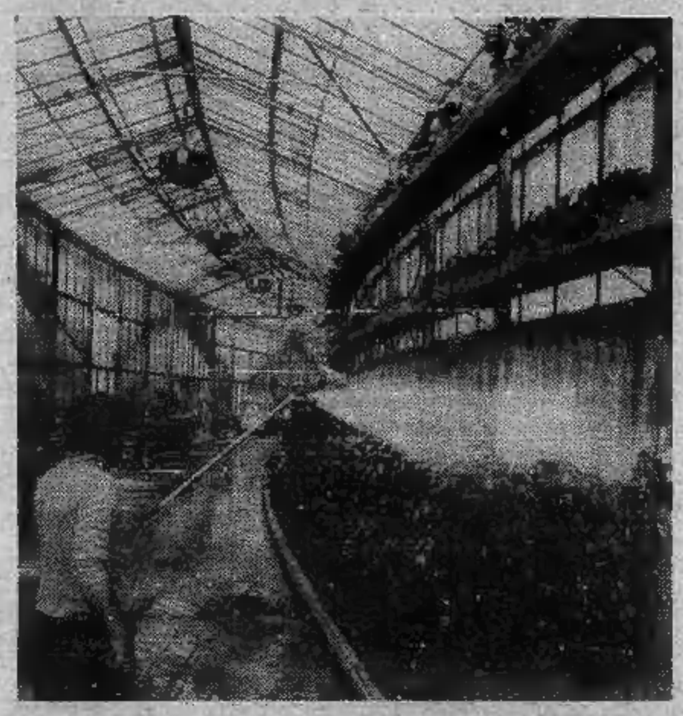
Neppure nell'anno '79-'80 l'Istituto aprirà i battenti

Chieri - Quando il «Bonafous» diventerà (finalmente) scuola?

Chieri non ha un istituto tecnico agrario in grado di formare agricoltori e coltivatori qualificati. L'istituto Bonafous, costruito negli Anni Settanta sulla collina torinese fra Chieri e Pecetto, possiede — oltre all'azienda agraria — una scuola professionale superiore che, però, non è mai entrata in funzione. E' una lacuna grave per un bacino in cui il settore agricolo ha ancora un ruolo importante.

Nei quindici comuni che gravitano su Chieri (73 mila abitanti con una densità di 240 abitanti per chilometro quadrato), la popolazione attiva è di 28 mila persone. Su 16 mila giovani al di sotto dei diciotto anni, si calcola che circa mille frequenterebbero potenzialmente un istituto agrario superiore nelle vicinanze di Chieri.

La scuola specializzata più vicina si trova a Pianezza e su di essa gravita la cintura ovest di Torino, fino a Susa. A sud-est, oltre la collina di Superga, fino alle soglie dell'Astigiano, i figli di contadini affollano a malincuore gli istituti tecnici commerciali e per geometri e finiscono per conseguire un diploma che non servirà nella loro futura professione.



Tornati alla terra senza aver acquisito una preparazione agraria specifica, fanno proprie le tecniche di lavorazione e conduzione agricola paterne, contribuendo alla stagnazione dell'agricoltura. «*Nel Chierese* — dicono infatti gli esperti — *il tasso di ammodernamento è molto basso, mancano apporti vivi e nuove idee*». Il vuoto di strutture scolastiche contribuisce a condizionare pesantemente lo sviluppo.

Il problema si ripropone con scottante attualità a ogni inizio di anno scolastico: pare ora che l'Istituto Bonafous non apra i battenti nemmeno nel 1980 e, intanto, la protesta dei figli di contadini costretti all'«esilio» in scuole che non fanno per loro, cresce costantemente. Il direttore dottor Cantaluppi ha ricevuto numerose lettere di protesta. «*Ho iscritto mio figlio al "Vittone"* — dice una — *perché non c'è l'istituto agrario*». E le altre hanno lo stesso tenore.

Quali ostacoli impediscono la Bonafous di divenire scuola, ciò per cui nacque oltre un secolo fa? «*Siamo un ente di assistenza e beneficenza* — risponde Cantaluppi —. *La Regione dovrà pronunciarsi sull'autonomia o decidere il passaggio alla pubblica amministrazione, secondo quanto previsto dalla legge 382. Nell'attesa che il nodo venga sciolto, non possiamo assumere insegnanti*».

A queste si aggiungono difficoltà di carattere finanziario: secondo l'assessore regionale all'istruzione Fiorini, il Bonafous — realizzato con mutui — ha un patrimonio poco redditizio e il deficit annuo non si può eliminare. Sembra, tuttavia, possibile il futuro trasferimento al Comune.

Oggi, intanto, si tengono corsi periodici in collaborazione con la Regione e cooperative agricole. In giugno si è concluso un corso quadrimestrale per operatori forestali cui hanno preso parte quaranta giovani. Dal 17 al 24 luglio è previsto un seminario internazionale sull'irrigazione nell'Europa Occidentale, organizzato dagli studenti della facoltà di agraria di Torino. In autunno si terranno corsi Cee per capi-azienda. L'imponente complesso in collina è meta di «*soggiorni verdi*» (visite di scuole medie all'azienda agraria).

Oltre a queste iniziative di carattere didattico, il Bonafous agisce per lo più nella veste di operatore commerciale. La stalla ospita 80 capi di bestiame e le serre producono un fatturato notevole. E' un centro pilota dotato di attrezzature modernissime, all'avanguardia in Europa. Su un'area di 47, la superficie coltivabile è di 30 ettari (prato, cereali, vigneti, frutteti, piante ornamentali). Il terreno argilloso e particolarmente fertile è poco accessibile alle macchine agricole. Sui rimanenti 17 ettari sorgono l'Istituto agrario, le serre, una stalla, un lago per l'irrigazione e le strade poderali.

Quest'anno previsto un calo di presenze del 25%

Torre Pellice: il turismo davvero è destinato a morire soffocato dall'inerzia pubblica?

TORRE PELLICE — Un calo di presenze quantificabile intorno al 20-25 per cento è il primo dato che appare evidente in questa estate sonnolenta e pigra. Afosa anche, in contrasto a quelle caratteristiche di mezza montagna che sono tipiche della zona, da decenni meta di un turismo d'élite sintetizzato dalle numerose nobili famiglie che a Torre Pellice ritrovano radici e ville.

I «*villeggianti*» hanno una età media di cinquant'anni, i turisti domenicali sono in genere frettolosi uomini d'affari che vengono a «*bollare la cartolina*» per una doverosa visita ai parenti. Un po' poco per questa cittadina adagiata alle falde delle Alpi Cozie, carica di storia e tradizioni, culla di una cultura che tanta parte ebbe nella società degli anni passati. Da Torre Pellice partì l'evangelizzazione protestante, a Torre Pellice ebbero i natali illustri esponenti della scienza e della letteratura. Lo stesso stemma della Repubblica (quello che ben si conosce per essere impresso su tutti i documenti ufficiali, comprese le cambiali) è stato inventato a Torre Pellice per opera del professor Paolo Paschetto che nel 1948 vinse il concorso indetto dalla apposita commissione parlamentare.

La capitale dei Valdesi, ancora, onora con lapidi e monumenti quell'Edmondo

De Amicis che, dopo avervi soggiornato a lungo, la definì (nel libro Alle Porte d'Italia) la «*Ginevra Italiana*».

«*Ma che Ginevra e Ginevra* — dice Bruno Frache, gestore dell'Hotel du Parc, che di quei tempi conserva tutto il prestigio — *abbiamo ormai soltanto strade dissestate e panchine rotte*».

In effetti, al di là degli aspetti più romantici, sembra che il tempo si sia fermato a parecchi anni fa. Le strutture sono immutate, così come immutata è rimasta la mentalità. «*Con tutta l'amicizia personale e il doveroso rispetto dovuto ai clienti* — continua Frache — *non si può non sottolineare l'ambiente che si è venuto a creare in questi ultimi anni e la conseguente invidia che noi operatori proviamo inevitabilmente nei confronti di altre località turistiche, sia di mare sia di montagna. Noi abbiamo a che fare con persone oltremodo carine, ma anziane: chi deve essere aiutato a salire un gradino, chi necessita della verdurina cotta, chi non riesce a dormire senza la tisana di erbe alpine. Il tutto è ovviamente molto più impegnativo che non per esempio al mare, dove i ristoratori ammanniscono una specie di rancio destinato a essere gradito per forza. E il tutto con gli stessi prezzi*».

I prezzi quest'anno sono estremamente contenuti, pur nella inevitabile lievitazione. Da un minimo di novemila lire per la pensione completa ad un massimo di 14, quando si parli di camere con bagno privato. Torre Pellice offre (la statistica non comprende l'unico albergo di prima categoria completo di piscina e televisione nelle singole camere) solamente 108 camere, di cui 34 con servizi, per un totale di circa 200 posti-letto. Una minuzia per un paese che vede in estate duplicato il numero di abitanti.

«*Non ci sono strumenti* — dicono gli operatori — *non ci sono strutture valide per una azione promozionale. Assente da sempre la Pro Loco, assente da sempre una associazione commercianti che funzioni davvero*». L'Ascom infatti — dicono gli accusatori — si è riunita giorni fa unicamente per partorire un nuovo listino prezzi dei locali pubblici, con aumenti che superano in alcuni casi il 50 per cento.

«*E' un listino che non serve a niente* — sostiene un altro ristoratore, Piero Bovero —. *Una bottiglia di Fernet Branca costa 200 lire in meno del whisky Ballantine (4600) eppure dovrei vendere il primo molto meno della metà del secondo (800 lire). Dobbiamo solo fare affidamento sulla nostra serietà professionale, anche se viene ogni giorno più disprezzata*».

Ancora sui prezzi parla il titolare di un bar centralissimo: «*Sarebbe assurdo attuare il listino là dove consente un sovrapprezzo del 200 per cento per le consumazioni servite nel dehors* — afferma —. *Mi limito a cinquanta lire di sovrapprezzo per ogni consumazione (non siamo mica a Sanremo) ma il dehors mi costa oltre 300 mila lire all'anno. Il che significa vendere seimila consumazioni, una quantità irrangiungibile. Qui bisogna inventare qualcosa per vivificare il turismo*».

Un'invenzione che finora nessuno ha realizzato e che non sembra realizzabile almeno fino a quando — e lo dice di nuovo un ristoratore — «*la Pro Loco si limita ad ammannire ai turisti gli ottoni della banda cittadina e le esibizioni delle majorettes, una volta l'anno*».

Qualcosa però si muove, e si muove ancora una volta per iniziativa di «*uomini di buona volontà*». Antonio e Roberta hanno dato vita ad un locale (Le bistro) che riscuote un discreto successo fornendo unicamente cibi genuini: vi si riesce a consumare un ottimo pasto «*della nonna*» con una spesa che si aggira intorno alle 5000 lire. Ancora le «*piole*» di Mamma Rosa e di Gisletti cucinano per gli avventori lo stesso pollo che fino a ieri starnazzava in cortile; qui ancora si trova il pane casereccio e il salame fatto con il maiale di famiglia. Fino a quando? Certo per poco, se la cosa pubblica continuerà a ricordarsi dei piccoli operatori solo in occasione delle scadenze fiscali.

Stelio A. Hugon

Vasto programma dell'assessorato ai servizi sociali

Pinerolo: presto a pieno ritmo l'«unità locale di servizi»

Vasto programma politico-amministrativo dell'assessorato ai servizi sociali di Pinerolo che prevede, tra l'altro, l'attuazione dell'unità locale dei servizi.

«Se nel 1978 si è cercato di dare impulso alla prevenzione, oltre che a iniziative per colmare vecchie carenze e alla riorganizzazione di alcuni servizi generali, è evidente — *dichiara l'assessore, Renzo Mercol* — che a partire dal 1979 si debbano cercare soluzioni che tendano a concretizzare un sistema omogeneo di servizi in vista appunto della unità locale dei servizi».

La volontà è di snellire l'attuale sistema organizzativo per contribuire a creare condizioni ambientali, biologiche e culturali migliori, con particolare attenzione alle fasce degli emarginati.

Il programma prevede pertanto di scomporre le competenze della politica amministrativa in due grandi settori: servizi intercomunali e comunali.

Alcuni servizi relativi al primo settore sono già operanti: il consultorio familiare e il centro di lavoro protetto per handicappati. Altri sono in fase di realizzo: l'assistenza agli ex carcerati, il servizio fisioterapico per handicappati a livello zonale, gli interventi preventivi e curativi sulla tossicomania; il servizio comunità-alloggio (o case protette) per anziani e handicappati.

Nel settore dei servizi a livello comunale, quello di maggiore spicco è il servizio riservato alle donne per la diagnosi precoce e la prevenzione dei tumori dell'apparato genitale. Il servizio funziona presso il dispensario di via Privata Cagliari.

Ma, con la chiusura dell'anno scolastico, l'assessorato non poteva trascurare i ragazzi. Si è quindi predisposto un soggiorno estivo nel comune vicino di San Pietro Val Lemina, ove giornalmente una sessantina di ragazzi tra i sei e i quattordici anni, di cui dieci handicappati e disadattati, trascorrono lavorando le vacanze.

Il programma delle attività si fonda sulla costruzione di una grande macchina gioco, «il brontosauro», struttura di legno realizzata dai bambini sotto la guida tecnica degli istruttori.

Serenamente è mancata

Maria Vai ved. Visconti

Lo annunciano i figli **Beppe, Anna** col marito **Roberto Paradiso** e l'adorata nipotina **Martina**, zii, cugini e parenti. Funerali oggi ore 10,15 nella Parrocchia Santa Giovanna d'Arco, indi la cara salma sarà trasportata a Villanova d'Asti frazione Savi ove sarà tumulata.
— **Torino**, 17 luglio 1979.

Cristianamente è mancata

Adelina Doslo

A funerali avvenuti ne dànno la triste notizia: la sorella **Pina**, parenti e amici.
— **Torino**, 13 luglio 1979.

E' improvvisamente mancata

Adelina Cametti

Le piangono i fratelli **Lodovico** e **Vincenzo**, le cognate **Maria** e **Angiola**, i nipoti: **Giovanni, Claudia, Armando, Ida, Carlo Alberto, Carlo Enrico** e **Giovanni Maria**. I funerali avranno luogo mercoledì 18 alle ore 16 nella parrocchia di Sant'Alfonso, indi la salma sarà trasferita nella tomba di famiglia a Valle Ceppi (Pino Torinese).
— **Torino**, 16 luglio 1979.

I fratelli **Chiarle** con le famiglie partecipano profondamente addolorati.

Circondato dall'affetto dei suoi cari è cristianamente mancato

Giuseppe Boero

Lo annunciano la moglie **Margherita**, i figli **Gianni** con la moglie **Paola Portigliotti** e bimbi **Francesco Maddalena Maria Cristina, Federico** con la moglie **Laura Frezet** e bimbi **Elena Chiara Giorgio**, il suocero **Tommaso Razzano**, il fratello **Domenico** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Pietro Bosso. Funerali martedì 17 ore 16 parrocchia Gran Madre di Dio.
— **Torino**, 16 luglio 1979.

La **Direzione Generale** e i **Dipendenti del Editrice «La Stampa»** si uniscono al dolore del dipendente Federico Boero per la morte del padre

Giuseppe Boero

— **Torino**, 16 luglio 1979.

E' tornata a Dio con i conforti della Fede

Linda Riolfo vedova Toscani

Terziaria Francescana

Con dolore lo annuncia il figlio **Carlo** con la moglie **Annamaria Aimo** e parenti. Ringraziamenti particolari alle Suore del pensionato San Giuseppe di Montiglio (Asti), alle cugine Wanda e Carla Rosana ed alla signora Angela Bini. Il funerale avrà luogo a Monesiglio (Cuneo) il 17 luglio ore 17.
— **Asti**, 15 luglio 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Mario Boffa

Maresciallo d'Aviazione in pensione

Lo piangono la moglie **Tilde**, i figli **Rita** e **Piergiorgio**, la nuora **Lorenza** il genero **Antonia**, i nipoti **Massimo** e **Federica** e parenti tutti. Funerali martedì 17 alle ore 16 dall'ospedale S. Giuseppe di Avigliana.
— **Avigliana**, 16 luglio 1979.

Teresa Corna ved. Ciliberti
Davide Ciliberti

A funerali avvenuti le famiglie: **Ciliberti, Marengo, Di Tonno, Veronese**, uniscono il proprio dolore alla sincera partecipazione di quanti li conobbero e li amarono.
— **Torino**, 16 luglio 1979.

Cristianamente è mancato

Alessandro Buffa

anziano Lancia

Lo annunciano la moglie **Rosina**, la figlia **Wilma** a parenti amici e quanti lo conobbero ed amarono, e ringraziano quanti vorranno partecipare alle esequie. Funerali mercoledì 18 ore 8,45 parrocchia Santo Natale, via Boston 37, indi Balzola ore 10,30. Non fiori ma eventuali offerte Casa Riposo di Balzola.
— **Torino**, 17 luglio 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Ferrero

Lo annunciano a funerali avvenuti, la moglie **Pina Olivetti**, il figlio **Giuliano**, la sorella **Antonia**, il cognato **Vittorio Olivetti**, nipoti, pronipoti, zii, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dottori Renato Coda e Fiorenzo Bellino per le amorevoli cure prestate.
— **Torino**, 14 luglio 1979.

Dopo lunga malattia è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Filiberto Gay

cavaliere della Repubblica

anni 73

Lo piangono la moglie **Franca**, il figlio **Gianni** con la moglie **Lina** e figli **Franco, Massimo** e **Paolo**, zii, cognato, consuoceri e parenti tutti. Funerali in Roletto martedì 17 corr. alle ore 17 con partenza dall'ospedale civile Agnelli di Pinerolo alle ore 16,30.
— **Roletto**, 16 luglio 1979.

E' mancata ai suoi cari la prof.ssa

Anna Maria Giannettoni ved. Broggi

Ne dànno il triste annuncio: i figli **Fiorella, Roberto** e **Alfredo** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Partenza funerali da ospedale San Giovanni antica sede mercoledì 18 luglio ore 8 per Vercelli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 luglio 1979.

E' cristianamente mancata

Luigina Prina ved. Lidonnici

Ne dànno l'annuncio a funerali avvenuti le figlie **Mariuccia, Annamaria** e **Santina**, i generi e i nipoti la sorella e l'affezionata **Iva**.
— **Bologna**, 17 luglio 1979.

E' mancata ai suoi cari

Emanuela Magro ved. Corso

Addolorati lo annunciano: il figlio, la sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali all'ospedale Molinette mercoledì 18 luglio ore 10,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 luglio 1979.

E' mancato

Michele Lucco

anni 88

Anziano Fiat

L'annunciano moglie, figli, genero, nuora, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 17 corr. ore 17 via San Giovanni Bosco 23.
— **Ciriè**, 16 luglio 1979.

Tragico destino ha stroncato la giovane vita di

Patrizia Fiorentini

anni 22

Ne dànno il triste annuncio la mamma, il papà, la sorella **Paola**, la nonna e le zie **Franca, Germana** e **Margherita** con il marito **Giuseppe** e cugini tutti. Un sincero ringraziamento al Soccorso Alpino, le Guardie di Finanza e tutti coloro che si sono prestati all'opera di soccorso e di ricerca. I funerali avranno luogo mercoledì 18 alle ore 14,30 nella parrocchia Madonna di Pompei.
— **Torino**, 15 luglio 1979.

E' tornato al Padre

Francesco Lombardi

anni 23

Confortati dalla fede l'annunciano mamma, papà e **Paola**, nonne, zii **Franca** e **Aldo** con **Adelaide**, zii **Adalberto** e **Lena** con **Fabio**, parenti tutti. Funerali in Torino martedì 17 corr. ore 16 parrocchia Gesù Adolescente, via Luserna 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 luglio 1979.

Il tuo spirito è rimasto lassù tra gli angeli delle vette. Tragica morte ha stroncato la giovane vita di

Silvia Abrate

anni 24

Addolorati ne dànno il triste annuncio mamma, papà, **Titti** e **Claudia**, nonni, zii, cugini, parenti e amici tutti. La famiglia ringrazia sentitamente il corpo del Soccorso alpino di Usseglio, il nucleo della Guardia di Finanza di Usseglio, le suore e tutti quanti si sono prestati per lei.
— **Rocciamelone**, 15 luglio 1979.

I funerali in Rivoli oggi 17 corr. ore 16,30 da via Giro 29.
— **Rivoli**, 17 luglio 1979.

Tragicamente è mancato

Mauro Durando

anni 24

Straziati lo annunciano la moglie **Caterina Licciardello**, la mamma **Assunta**, il papà **Giuseppe**, le sorelle **Magda** con il marito **Sergio Tomatis** e **Rossana** con il fidanzato **Gianni Migliore**, i suoceri **Attilio** e **Margherita**, le nonne, zie, zii, cugini, parenti tutti. I funerali nella chiesa della Collegiata in Carmagnola saranno celebrati martedì 17 c.m. alle ore 16,30 partendo da via Baldessano 26.
— **Carmagnola**, 16 luglio 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Pietro Cavalliere

di anni 29

Con profondo dolore l'annunciano: i genitori sorelle fratelli cognate zii e parenti tutti. Funerali: oggi 17 c.m. ore 14,15 Ospedale Martini (via Tofane) ore 14,30 parrocchia San Gaetano. Un particolare ringraziamento al prof. Briccarello e Triolo, medici e infermieri tutti per le premurose cure prestate.
— **Torino**, 16 luglio 1979.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Milano

anni 83

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Lucia**, il figlio **Renato** e famiglia, la mamma **Lucia** ed i parenti tutti. I funerali partiranno dall'ospedale Molinette martedì 17 alle ore 16 con trasferimento della salma ad Oglianico Canavese dove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 luglio 1979.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Felicina Benente vedova Nosenzo

anni 64

Con immenso dolore lo annunciano il figlio **Paolo**, sorelle, fratelli, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Un grazie sincero al professor Bricarello e personale della sezione 4-A ospedale San Luigi. Funerali oggi ore 16,15 da via Alba Lanza 10.
— **Moncalieri**, 17 luglio 1979.

Con cristiana serenità è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Verda vedova Ramella

La piangono i figli **Maria, Caterina, Giovanni**, le nipoti **Germana** e **Maria Carla** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Vincenzo Schmidt e alla fedele signora Anna. I funerali avranno luogo martedì 17 alle ore 16 nella Chiesa Parrocchiale dei Ss. Pietro e Paolo.
— **Torino**, 15 luglio 1979.

Cristianamente è mancata

Paola Bogetti ved. Astegiano

Addolorati lo annunciano: figlia, genero, nipote **Laura**, le sorelle **Barberina** e **Maria** che amorevolmente l'ha assistita, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 18, ore 10,15, parrocchia Gesù Adolescente.
— **Torino**, 15 luglio 1979.

ANNIVERSARI

1978 19 luglio 1979

geom. Giovanni Pacchiotti

Nel primo anniversario la moglie e la figlia lo ricordano a quanti apprezzarono la sua rettitudine e la sua bontà. Sante Messe mercoledì 18 luglio, ore 18, a Settimo e giovedì 19 luglio, ore 18, a Rivarossa (Borgaro).
— **Settimo**, 17 luglio 1979.

15° Anniversario

I suoi cari ricordano affettuosamente

Giacomo Mario Fino

Un pensiero. Una preghiera.

1975 1979

dott. Luigi Maccotta

La famiglia lo ricorda con immutato affetto. S. Messa ore 8 mercoledì 18 chiesa Salesiani via Piazzi.

Piemontesi della «provincia Granda», tricolori di giavellotto e della marcia

Marchetti e Damilano, re di Roma

Coppa da 1 milione e mezzo

Con la vittoria della Pichova si è concluso domenica il torneo internazionale di tennis «Franca Toniolo». Nella foto, il presidente dello Sporting Alfredo Toniolo premia la vincitrice con la Coppa che vale 1 milione e mezzo. A sinistra, il direttore dello Sporting Gino Rebasti. La manifestazione, giunta alla seconda edizione, è avviata a riscuotere un sempre maggior successo. Il prossimo anno si spera che oltre alle fortissime straniere partecipino anche le migliori italiane (Foto Pellosi)

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Ci sono voluti due ragazzi della «provincia Granda», Maurizio Damilano di Scarnafigi e Vincenzo Marchetti di Cuneo, per far sorridere il piemontesissimo presidente della Fidal Nebiolo e per rasserenare un poco Elio Locatelli, c.t. dell'Iveco, che si era già molto amareggiato sia per l'immotivato forfait di Cinzia Petrucci (per la quale verrà chiesta una squalifica di un mese), sia per le sconfitte all'ultimo lancio di Armando ne De Vincentiis e Renata Scaglia, che pur gareggiando quest'anno con la maglia della Fiat OM Brescia, torinese pur sempre rimane.

Maurizio Damilano ha vinto i dieci chilometri di marcia, unica finale su pista in programma ieri, in una giornata dedicata a tutte le gare di lancio, tanto maschili quanto femminili: il suo successo è stato netto, è partito in testa insieme al gemello Giorgio — i due sono allenati dal fratello maggiore — e a Pezzatini, quindi a metà gara ha allungato poderoso andando a conquistare un più che meritato titolo nazionale.

Altrettanto si può dire che abbia fatto Vincenzo Marchetti, in testa fin dal primo lancio nel giavellotto e irraggiungibile dopo la terza prova, quella vincente, di oltre 77 metri. Per Marchetti è stato come rompere un incantesimo: negli ultimi anni si era presentato regolarmente favorito e altrettanto regolarmente aveva perso. Una sorte amara che, volendo, si poteva far risalire ancor più nel tempo quando Vincenzo, quindicenne, era una grnadissima speranza del salto in alto, sapendo già «volare» ben oltre i due metri, a misure proibite per i suoi coetanei.

Ma un infortunio lo bloccò: *«Furono giorni amari* — ricorda sorridendo gioviale — *in cui credevo davvero di avere chiuso per sempre con l'atletica. Poi Locatelli, visto che oltre il salto in alto mi piacevano tutte le specialità e qualche volta mi cimentavo anche in prove multiple, mi consigliò di provare con il giavellotto. Ed eccomi qua».*

Maurizio Damilano

Sono stati comunque giorni non facili. Il vetusto record di Carlo Lievore, 86,74 realizzato a Milano nel 1961, incombe sulla specialità del giavellotto, tanto più che da allora ben pochi sono stati gli atleti capaci di tornare oltre gli 80 metri. Marchetti ci è andato vicinissimo un paio di stagioni fa fallendo l'obiettivo di soli sei metri. *«Adesso spero di dare l'assalto a quel "muro" con successo»*, confessa Vincenzo. E aggiunge: *«Chissà che questo titolo non mi porti fortuna»*.

Auguriamoglielo, così come degli auguri merita quest'oggi Giuspin Gerbi, al quale rinunciare alla trasferta di Coppa Europa in Germania non è bastato per «commuovere» i professori e superare l'esame di patologia a Medicina. Oggi sarà in pista sui 3000 siepi, la gara di cui fu protagonista di batteria agli europei di Praga: *«Ma le gambe mi fanno male* — confessa —. *In quest'ultimo periodo, per studiare, mi sono allenato ben poco. Non so proprio come finirà»*. Scartezzini, dietro la barbetta che incornicia il suo volto, sorride: battere Gerbi è la condizione essenziale per avere il posto nella finale di Coppa Europa a Torino. E certo non vuole lasciarsi scappare un'occasione così favorevole.

Giorgio Barberis

L'exploit della cittadina esempio per le grandi città

Bra, al suo nono scudetto capitale dell'hockey su prato

La piccola Bra, esclusa praticamente da sempre dai grandi «giri» dello sport miliardario, è invece dal 1973 la capitale indiscussa di uno sport, l'hockey su prato femminile, di cui ci si ricorda assai raramente, anche perché con troppa disinvoltura lo si cataloga tra le discipline così dette «minori», quelle cioè destinate a non richiamare l'attenzione del grosso pubblico.

Protagonista assoluta fino a qualche tempo fa anche in campo maschile, Bra anche quest'anno va annoverata tra le città campioni d'Italia. La Lorenzoni infatti ha portato in Piemonte il nono titolo di hockey (sei su prato, più tre indoor) in dodici anni di attività. Un fenomeno senza dubbio singolare soprattutto se si considera che la squadra è interamente formata da ragazze braidesi, che sottraggono alla famiglia ed al lavoro il tempo per gli allenamenti.

A Bra l'hockey arriva nel 1960 dopo le Olimpiadi di Roma. E' proprio Lorenzoni, lo sponsor attuale, a portare insieme all'ex atleta Bravi di ritorno dai Giochi, un bastone ed un libretto con le regole. Negli occhi ha ancora le evoluzioni dei funamboli pakistani ed indiani e propone ai ragazzi che praticano l'atletica di cimentarsi in questa sconosciuta disciplina. Nello stesso tempo si fa propaganda nelle scuole ed i risultati sono subito confortanti.

Certo, Bra non offre grandi alternative in campo sportivo, ma indubbiamente l'entusiasmo con il quale ragazze e ragazzi si accostano a questo sport è interessante, anche se a quei tempi non faceva certo presagire i successi futuri. Ogni famiglia ha il suo bastone appeso in casa, nei bar non si parla di calcio ma di hockey. Tanta passione porta quindi i primi risultati sia in campo maschile che in quello femminile. A Bra cominciano a girare strani personaggi con lunghe barbe e turbanti variopinti. Infatti arrivano gli indiani, indiscussi maestri dell'hockey su prato, che oltre a contribuire personalmente a tanti successi, trascinano una massa sempre crescente di giovani sul campo di gioco.

Inder Singh e Kulwant Singh imparano persino qualche parola di piemontese. Inder è tuttora a Bra e gioca nella squadra dei veterani, mentre Kulwant l'ha abbandonata con destinazione Torino. A loro si ispirano anche le ragazze che, dopo lo smembramento della formazione maschile esclusa così dal campionato di A1, restano le sole a tenere alto il nome di Bra. E a quanto pare lo fanno molto bene, anche se troppo spesso a prezzo di sacrifici non indifferenti.

Quest'anno infatti lo scudetto è arrivato in maniera insperata, quando ormai pochi ci credevano. Spiega Silvia Brizio Berrino che, insieme a Adriana Tibaldi, è una delle colonne della squadra, oltreché la veterana, in senso sportivo si intende, in quanto sempre presente fin dalla fondazione della società: *«In un certo senso questo nuovo successo ci sorprende perché abbiamo dovuto affrontare tali e tante difficoltà che era impossibile ipotizzare un risultato di questo tipo»*.

In effetti la squadra, oltre ai tradizionali ostacoli di carattere economico derivanti dal fatto che Lorenzoni copre solo le spese di trasferta ed a volte neppure per intero, ha dovuto ringiovanire l'organico affidandosi a ragazzine di 14-15 anni (come Marilena Brizio e Tiziana Ravera) dal rendimento evidentemente altalenante ed è rimasta senza guida tecnica proprio nella fase cruciale della stagione. L'allenatore Giovanni Grosso infatti ha dovuto abbandonare la squadra per ragioni familiari e sono state Silvia Brizio ed Anna Tibaldi (che nella società svolge anche funzioni di dirigente-segretaria) a condurre al traguardo la squadra.

Senza dubbio un bell'exploit: *«Non vorremmo però ripetere l'esperienza* — sottolinea Silvia Brizio — *per questo siamo alla ricerca di un tecnico per la prossima stagione. Uno ci sarebbe ed è il torinese Luciano Cecca: avesse voglia di occuparsi anche saltuariamente di noi, potremmo guardare avanti con maggior serenità. Diversamente questa squadra ha un futuro abbastanza nero. Già quest'anno abbiamo dovuto rinunciare alla trasferta a Praga per la Coppa dei Campioni per mancanza di denaro. Vedremo»*.

Certo, sarebbe un bel guaio se questa simpatica società dovesse lentamente dissolversi. Presto però certi problemi di carattere familiare potrebbero diventare insostenibili. Molte giocatrici sono mogli e mamme, altre si sposeranno presto. Tutte hanno garantito che continueranno, ma quando i sacrifici diventeranno troppi potrebbero anche alzare bandiera bianca. Ma alle spalle di Agnese Bonardi, Bianca Prando, Giuliana Berrino e di quante hanno ancora una volta contribuito al successo finale, crescono nuove leve. Il ricambio quindi non dovrebbe mancare, anche perché la passione è sempre stata più forte di tante difficoltà.

Fabio Vergnano

Il «mercato» dei dilettanti

Roberto Rosato ritorna a Chieri

Il calcio-mercato dei dilettanti e dei semipro sta entrando nel vivo; dopo i tanti «si dice» dei primi momenti ora si tratta più seriamente. Nella composizione del mosaico del futuro campionato, cominciano ad andare a posto per prime le tessere riguardanti gli allenatori; dopodiché si accasano i giocatori.

I prezzi, come già si è avuto occasione di dire, sono alti e il mercato vive molto in questo momento sugli scambi o sulle contrattazioni con quei giocatori che posseggono il proprio cartellino. Per un buon giocatore di promozione si discute ormai anche oltre i 20 milioni, ed a proposito di cifre c'è la smentita da parte del dirigente del Susa Quaglino, riguardo al prezzo del giovane difensore Castagneris, uno delle migliori promesse della regione: «Castagneris non costa 25 milioni, ma molto, molto di meno». Di contro a noi risulta invece che tale cifra sia stata richiesta oltre che al Cuneo anche all'Asca Valle: evidentemente dopo un primo assaggio del mercato i segusini hanno deciso di ribassare i prezzi.

Riguardo agli allenatori Moscatelli è tornato a Trecate, Pozzo alla Cossatese, Benedetto è il direttore sportivo del Pinerolo. Passiamo alle voci: a Chieri potrebbe comporsi un trio d'eccezione; da Aosta arriverebbe Roberto Rosato, per concludere la carriera a casa, ed insieme a lui dalla Torretta Albrigi, che sarebbe «mister» e giocatore, oltre a Bastoni.

Pinacci che sembrava aver detto un «sì» definitivo all'Orbassano, ora pare abbia dei dubbi, il presidente Bonacina è comunque certo della presenza del «dottore». Una notizia bomba arriva poi da Aosta. Sulla panchina rossonera potrebbe tornare prendendosi una grossissima rivincita Nunzio Santoro, l'allenatore che riportò la squadra in quarta serie e fu poi allontanato con scarsa riconoscenza.

Passiamo ai giocatori: Gollessi è sinora l'unico acquisto sicuro del Pinerolo, mentre potrebbe raggiungerlo l'altro bianconero Riva, oltre che buon portiere anche allenatore. Di Lernia non va a Fossano come pareva certo alcuni giorni or sono ma resta a Orbassano dove è confermata la presenza di Gila e definitivamente accantonata la speranza di avere Marra.

Gli ex-aostani tengono banco; anche loro come Santoro sono alla ricerca di rivincite. Centola e Soncin saranno le mezze ali della Cossatese che punta alla promozione, mentre Campanile è approdato al Cuneo insieme a Pastore: l'allenatore sarà Elio Rinero, anche lui giustamente confermato. Per finire: due gioielli del Trecate, Masuero e Savino sono richiesti dal Novara, Giorcelli potrebbe non seguire l'Arona in C2 ma restare in D con il Gozzano, Bertaccini, giovane difensore della Juve Domo, è in vendita: dicono per 15 milioni.

Palio alla stretta finale

Il Palio delle Borgate è giunto intanto alla stretta finale; questa sera sono infatti in programma sul terreno di Parco Ruffini i due incontri di semifinale, mentre per giovedì alle 22 è fissata la finalissima.

Per l'ennesima volta ci propone il solito dubbio: sarà Nizza il vincitore? I ragazzi di Larosa anche quest'anno hanno dovuto faticare per arrivare sino alle semifinali; la concorrenza è sempre più agguerrita e cresce proporzionalmente all'invidia per chi vince sempre. Comunque il Nizza è sinora imbattuto: a contrastargli il passo potrebbe arrivare il Nichelino, una squadra che Di Lernia e soci hanno già affrontato in incontri importanti di passate edizioni del Palio. Ci sono poi le novità del Cascine Vica e del Parella.

Questa sera alle 20,30 scenderanno per primi in campo Nichelino e Cascine Vica. Alle 22 sarà invece la volta di Nizza e Parella.

Giancarlo Emanuel

COLLEGAMENTO RAPIDO VIA AUTOSTRADA
TORINO - RIMINI - CATTOLICA
dal 19 Giugno al 22 Settembre 1979
partenze ore 7,30 da Torino
P.zza C. Felice 85 - Tel. 541.380 - 553.480
... è un servizio Sadem

Alla Juventus, che ha risposto no, avrebbe offerto lo stopper Mozzini

Il Toro voleva Cuccureddu

MILANO — *Virdis al Cagliari? E' l'ultima boutade dei giornali milanesi alla disperata ricerca di una notizia che possa sconvolgere la vita tranquilla della squadra bianconera. Non riescono a capire come Boniperti e Giuliano, dopo aver preso i migliori talenti dell'Atalanta, rimangano in disparte a guardare. L'eventuale cessione, seppure in prestito, di Virdis al Cagliari sarebbe tatticamente illogica: con chi rimpiazzerebbe poi il buon Trapattoni le due uniche punte a sua disposizione, vale a dire Bettega e Fanna, ammesso che quest'ultimo sia catalogabile come tale?*

La Juventus, dunque, torna oggi sul calciomercato ma non dovrebbe fare registrare novità rispetto ai giorni scorsi. Ha ceduto Benetti alla Roma e Boninsegna al Verona, assecondandoli nei loro desideri. Tutti gli altri sono confermati con in più alcuni giovani come Tavola, Prandelli, Bodini e Marocchino. Quest'ultimo piace alla Roma, ma non è detto che l'ala venga automaticamente trasferita nella capitale al seguito di Benetti.

Il Torino ha rivelato un particolare per niente trascurabile: prima di cedere Mozzini all'Inter, ha chiesto alla Juventus di scambiarlo con Cuccureddu. Il club bianconero, peraltro, ha opposto un netto quanto garbato rifiuto: Cuccureddu è degli intoccabili, e potrà giocare da terzino o da stopper in alternativa con Gentile. Il Torino ha sempre avuto particolare simpatia nei confronti del sardo e lo vedeva volentieri con la maglia granata: «E' forse l'unico giocatore — ha commentato Bonetto — in grado di passare da una società all'altra senza che i tifosi ricordino i suoi precedenti». Questo suona a stima nei confronti di Cuccureddu, che effettivamente non ha mai trovato alcuna resistenza anche dalla parte opposta. Fatto sta che la Juventus ha detto no, per cui Mozzini è finito a Milano con la maglia nerazzurra e Cuccureddu è rimasto in bianconero.

Sempre a proposito del Torino, va ricordato che il passaggio di Rossi fra gli umbri mesi fa avrebbe provocato il probabile trasferimento di Bagni in maglia granata. Fra Torino e Perugia, infatti, c'era un'opzione sull'ala. Se il Perugia si fosse assicurato Rossi con maggiore anticipo di quanto avvenuto, automaticamente avrebbe proposto al Torino la cessione di Bagni. Purtroppo, Farina ha tentennato fino all'ultimo, cosicché Bagni ora agirà in tandem con Rossi.

Ieri sera, dopo cena, si sono avute le ultime operazioni del calciomercato: Tosetto è passato ufficialmente al Monza, Pircher dall'Atalanta all'Ascoli, Boni e Chinellato alla Roma al Pescara, infine il contestissimo Majo ha confermato Pruzzo.

Giorgio Gandolfi

LA FIAT a Napoli il trofeo internazionale di pallanuoto in svolgimento a Napoli. Dopo aver battuto domenica i campioni d'Italia Canottieri Napoli 6-4, i sono ripetuti ieri sconfiggendo per 6-4 gli ungheresi dell'Orvosi, campioni d'Europa. Domani sera incontro con Korcula, vincitore Coppa delle Coppe.

Pallone elastico

Montanerese punita dal giudice per 1 metro

Il pallone elastico è fatto anche di piccole astuzie per mettere in difficoltà gli avversari. A volte, però, sconfinano nell'arbitrario e allora interviene il giudice sportivo a mettere le cose a posto. Ieri gari suscitando grosse polemiche e perplessità sulla giustezza delle sue decisioni.

Ecco il caso. All'inizio stagione, la Pro Montanerese, retrocessa dalla A al torneo cadetto, cambia la disposizione del campo, che il capitano non è più il mancino Aurelio Defilippi. Il muro di appoggio alla destra del battitore, che favoriva Defilippi appunto perché mancino, non va bene per il suo sostituto, il giovane Mandrile, che fa coppia con Solferino, a spalla di Massimo Barruti. Alla seconda giornata di campionato, ospite la Benese, il muro di appoggio alla sinistra del battitore, in quasi tutti gli sferisteri di serie A. E il rettangolo di battuta viene segnato ad un metro di distanza dal muro. Mandrile «ruba», cioè, un metro, perché il regolamento dice «due metri».

Pittavino, capitano della Benese, non ha nulla da obiettare e la partita si chiude con la vittoria della squadra di casa per 11-4. Non così si comporta, alla gara successiva, il più esperto Viglione, della Ferrero di Magliano Alfieri. Perde per 8-11, ma presenta reclamo per la irregolarità del campo di gioco.

Il giudice sportivo, avvocato Rocca, ora gli ha dato ragione annullando la gara. Si è così scoperto che la Montanerese aveva fatto le cose un po' in segreto, non chiedendo neppure l'omologazione del campo di gioco. L'inversione della battuta è stata approvata dalla commissione tecnica, ma la distanza dal muro di appoggio.

La decisione del giudice sportivo non ha suscitato, però, unanimi consensi. Ci si domanda perché non è stata annullata anche la precedente gara con la Benese, anche se non era stato presentato reclamo. Ma c'è anche chi sostiene che la decisione di ripetere la gara è un provvedimento eccessivamente severo. Una multa avrebbe risolto meglio il caso, tanto più che anche in qualche sferisterio di serie A (Alba, Cuneo, Andora) il rettangolo di battuta è posto ad un metro di distanza dal muro. Allora anche il vetusto «Mermet» di Alba non rispetta i regolamenti?

La Montanerese, da questo, ha fatto ricorso alla commissione tecnica e la decisione di appello è stata con certo

Il campionato cadetto, intanto, prosegue. Domenica si sono giocate le partite dell'ultima giornata del girone di andata. Sempre al comando la Sanstefanese (Priasco-Avidano), che ha ottenuto la vittoria contro l'U.S. Bardino Nuovo.

Questi i risultati. Cuneo: Comed-Benese 11-10; Magliano Alfieri: Ferrero-Tarantasca 11-9; Calice: Calicese-Don Dagnino 11-4; Montanera: Montanerese-Uspe 11-7; Santo Stefano Belbo: Sanstefanese-Bardino 11-5.

La classifica: Sanstefanese punti 7; Calicese 6; Comed, Benese, Ferrero, Tarantasca e Bardino 5; Montanerese 4; Don Dagnino 3; Uspe 0.

Piero Galasco

Vanoncini vince il "Fiat Day"

Una serie di fuochi d'artificio ha chiuso alle 23,30 di domenica il quarto del «Fiat Day» al circuito di Misano. La ha avuto cinque del pomeriggio con le due della Formula Italia, la prima, vittoria di Gabriele Gorini dopo lotta con Gasperini; nella il primo Cristiano il vincitore della .

Senza fortuna le «gambe d'oro» ai tavoli verdi di Sanremo

I migliori calciatori italiani al Casinò perdono la partita

SANREMO — *Mai il casinò municipale di Sanremo ha fatto un en plein come la sera della premiazione del «Top 11». Tra i tavoli del «Roof Garden» c'erano «gambe d'oro» per 15 miliardi, lira più lira meno. Erano quelle di giocatori di calcio. «Top 11» è una nuova sigla che significa «i migliori 11 campionato». Mancava solo Paolo Rossi, poi i «mostri sacri della pelota» c'erano tutti. Con lui il «pieno» avrebbe superato i 20 miliardi.*

Castellini, l'ex giaguaro del Torino, ha scherzato: «Ragazzi — ha detto un certo momento della serata — l'anonima sequestri sapesse di questo nostro raduno al Casino potrebbe mettere a segno un colpo eccezionale. Ci caricano tutti su un camion e con una botta sola, oltre a spillare quattrini alle società, darebbero scacco matto al campionato, sulle spine l'Italia calcistica, potrebbero mandare a picco i miliardi della schedina. Riuscirebbero a creare il caos. Stiamo uniti ed occhio a chi entra e a chi esce. In caso di pericolo battiamocela in fretta».

Il primo a rompere le righe, non per paura dei sequestri, è stato Filippi, il nuovo «petisso» del Napoli. Il giocatore, in compagnia di una bruna niente male, più alta di lui almeno di un palmo e mezzo, è sceso dal «Roof» alle sale da gioco. Alla roulette Filippi ha dimostrato però non avere troppa dimestichezza.

Il «Top 11» ha premiato Castellini, miglior portiere, Ceccarini, Callioni, Oriali, Menichini, Baresi, Filippi, Casarsa, Giordano, D'Amico, Garritano. Al «Roof», oltre i «magnifici 11» c'erano anche Cipollini, Reali, Santin, Pasinato, Arcoleo, Zecchini, Santarini, Damiani, Salvi, Rizzo, Benetti e Bedin.

«Questo premio — ha dichiarato Castellini, un po' polemico verso il Toro — lo dedico a quei torinesi che mi hanno ceduto dicendo che ormai sul viale del tramonto».

Benetti, elegante in un completo bianco, verso l'una dopo la mezzanotte, è stato il primo a rientrare in albergo. Forse anche perché la differenza dei colleghi guardato a vista dalle sue donne: la moglie e la figlia di anni. Gli altri, invece, non hanno saputo dire di alla tentazione della roulette e del «trent et quarant». A piccoli gruppi hanno finito con l'imitare tutti Filippi. Il «Petisso», baffi e capelli lunghissimi, ancora una volta aveva battuto gli avversari sul tempo. Anche lo stesso «bomber» Giordano, fulmine di velocità. Il numero romano, però, ha una grossa attenuante: è sposato da poco e a Sanremo sta ultimando il viaggio di nozze.

Roberto Basso

VIA CIAPERASSA 1

● LUSERNA SAN GIOVANNI

In Val Pellice, in uno stabile di recente costruzione, appartamenti di varie metrature, negozi e box. Un'occasione immobiliare per fermare la svalutazione in forte aumento.

Le nostre proposte:
- 2 camere cucina bagno ripostiglio - prezzi a partire da **L. 15.900.000**
- 2 camere tinello cucinino ingresso bagno prezzi a partire da **L. 19.900.000**
- Saloncino 2 camere tinello cucinino ingresso bagno - prezzi a partire da **L. 22.000.000**
- Negozio con retro **L. 24.600.000**
- Box **L. 5.200.000**

POSSIBILITA' ABBINAMENTI

Pagamento: 30% in contanti, 70% in comode dilazioni fino a 10 anni anche senza ipoteca — **PERSONALE IN LOCO: 15-19**

UTIP

UFFICIO TECNICO PIEMONTESE

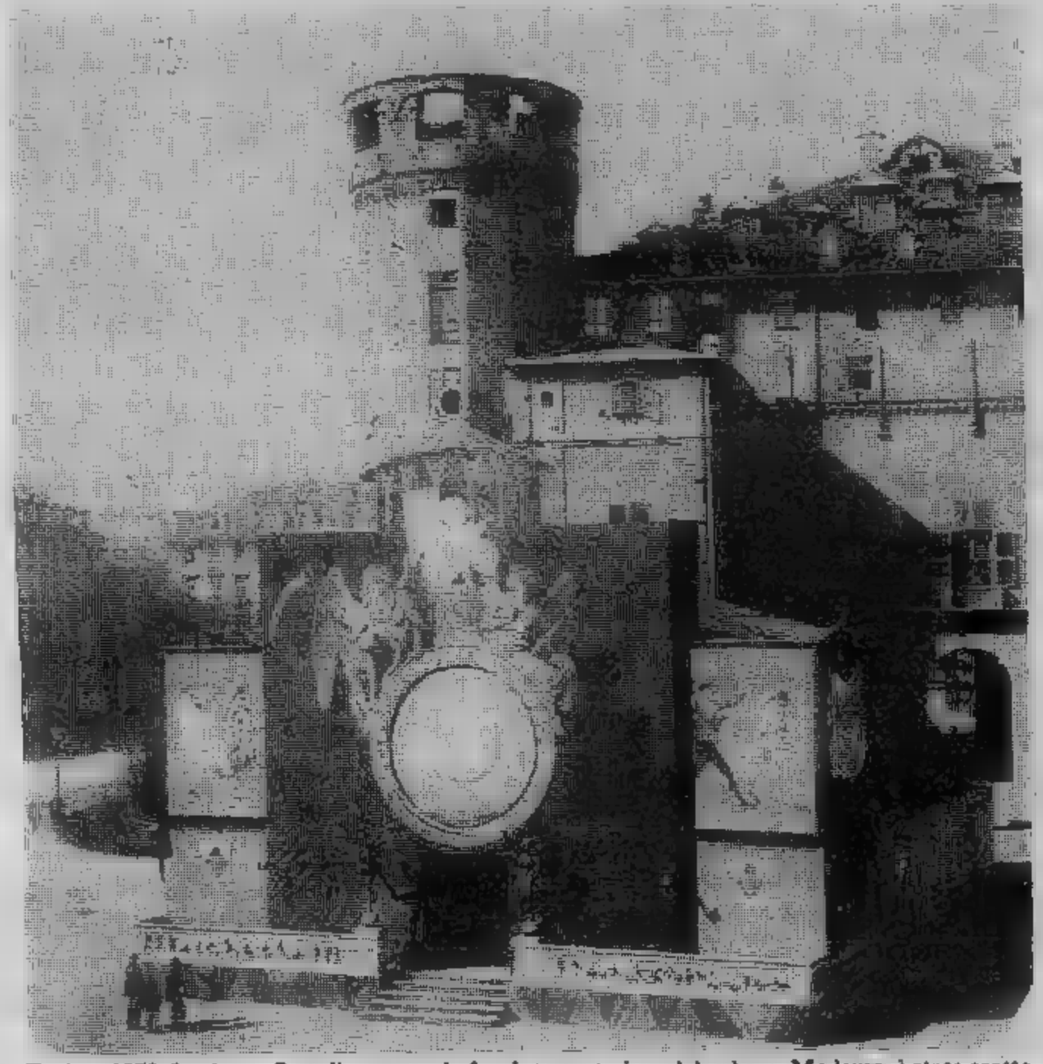
Ufficio promozionale vendite
VIA PONZA 2 (ang. c.so Re Umberto 4) - **Torino**
TEL. 547.828 -

al bar BIANCOSARTI
l'aperitivo vigoroso
in casa BIANCOSARTI
mette il fuoco nelle vene

«Il Daguerrotipo sarà il compagno inseparabile del

Fotografia ninfa gentile

1865. Briganti catturati dalle truppe francesi nello Stato Pontifi



Torino, 1870. In piazza Castello, contro la facciata posteriore del palazzo Madama, è stato eretto un padiglione per le feste di carnevale. Non si conosce l'autore della fotografia.

Il primo annuncio della possibilità di fissare le immagini mediante la camera oscura, i mezzi chimici e l'azione spontanea della luce, in altre parole, sulla tecnica inventata da Daguerre destinata a diventare celebre come Daguerrotipo e anticipatrice della fotografia, apparve in Italia il 23 febbraio 1839. E, precisamente, sul *Messaggere Torinese*: «*Il nostro secolo che già è arricchito di tante e sì utili scoperte, si è abbellito testè d'una invenzione più prodigiosa forse di queste e che occupa attualmente la pubblica attenzione... Questa pittura non è uniforme come potrebbe sembrare a prima giunta. Al contrario niuno di questi dipinti eseguiti col medesimo mezzo rassomiglia al precedente: l'ora del giorno, il colore del cielo, la limpidezza dell'aria, il riflesso dell'acqua si riveggono meravigliosamente in siffatti portentosi quadri...*

«*Il Sig. Daguerre spera ancora di ottenere il ritratto delle persone; trovata una macchina che renda l'oggetto perfettamente immobile, egli vi dipingerà lo sguardo, l'aggrottar delle ciglia, la menoma ruga della fronte, la menoma ciocca dei capelli...*».

La scoperta di questo articolo giornalistico, così di un altro, comparso, pochi giorni dopo, sulla *Gazzetta Piemontese*, il merito della Direttrice del Museo Nazionale del Cinema e della Fotografia di Torino, prof. Maria Adriana Prolo. Dobbiamo, invece, il collegamento di questi due «pezzi» con uno scritto di Gioacchino Belli nel suo *Zibaldone* a Piero Becchetti, autore del volume, assolutamente affascinante, intitolato *Fotografi e Fotografia in Italia 1839-1880* Ed. Quasar, Roma, 1978, pp. 320, Lit. 30.000.

Nel suo stesso annuncio pubblicitario del 1838, Daguerre, per attirare l'attenzione degli investitori sulla sua invenzione, aveva scritto: «*Il Daguerrotipo non è solo uno strumento per disegnare la natura... le dà il potere di riprodurre se stessa*». Preannunciava già quella che sarebbe stata, per anni a venire, la discussione sull'essa stessa della fotografia: riproduce esattamente o no? E', almeno, una visione della realtà o non è neppure questo?

A tutte e due le domande rispondiamo con un no deciso. La fotografia non è obiettiva, come diceva già lapidariamente, più di dieci anni fa, Praz (si veda in *Perseo e la Medusa*. Ed. Mondadori, 1979, pp. 418, Lire 7000, il suo articolo *Pittura di ritratto e fotografia*): «l'obiettività dell'obiettivo esiste» e la deformazione del fotografo non è meno importante di quella, interpretativa, che fa ogni pittore durante l'esercizio della sua arte».

Ma è forse la seconda domanda, quella che riguarda la visione propostaci dalla fotografia, a interessarci oggi di più, e a toccarci maggiormente. Perché la fotografia può diventare così importante, perché, in quanto riproduzione di persona cara, la esistenza e la sua perdita possono essere fatti traumatici? Quattro anni dopo l'invenzione di Daguerre, la poetessa Elisabeth Barrett offriva sulla fotografia una risposta molto personalizzata, ma anche significativa: «*Desidero avere un tale ricordo di ogni essere che mi è caro al mondo. In questi casi non è solo la somiglianza che è preziosa, ma l'associazione e il senso di prossimità che la comporta... il fatto che l'ombra stessa della persona sia lì immobilizzata per sempre! E', mi pare, santificazione stessa dei ritratti, non è per niente mostruoso che io dica, anche se i miei fratelli protestano vigorosamente, che preferirei avere un tale ricordo di persona che ho molto amato all'opera che il più nobile artista abbia mai prodotto*».

Si può dire che per la Barrett, la fotografia era già diventata feticcio, ma, in quel caso, essa sarebbe stata soltanto tra i primi proseliti di lunghissima schiera di appassionati, artisti, professionisti, dilettanti, anche mistificatori (la tecnica denigratoria del collage, a scopi politici, iniziò quasi subito) che continua a ingrossarsi dal 1839 a oggi. In realtà, profondo divario separa il tipo di visione *prima* e *dopo* l'invenzione della fotografia. «*Essere stati educati su fotografie non è come essere stati educati da immagini più antiche e più artigianali*» e qui parla un personaggio del tutto diverso, la saggista americana Susan Sontag, nel momento in cui ci spiega che la coscienza dell'esistenza dei campi di concentramento le venne, subito dopo la guerra, alla

PAROLE INCONTRATE IN GIRO PER IL MONDO

Una metafora di angurie

GRAECUM *est, non legitur*, il greco si capisce un accidenti, dicevano nel medioevo i monaci meno dotti quando s'imbattevano in qualcosa che non era il loro solito latino. Noi continuiamo. *Parlo greco?*, domandiamo irritati al tonto che tarda ad afferrare l'idea. *Questo per me è greco*, deploriamo perplessi davanti al messaggio indecifrabile di certi politici.

Nell'opinione corrente, dunque, greco è ciò che è difficile, impervio, ignoto. Così facendo, manchiamo di fiducia in noi stessi. In effetti, il greco lo sappiamo tutti: ma non sappiamo di saperlo. Lo parliamo tutti: non sappiamo di parlarlo.

Vado dall'*otorinolaringoiatra* (abbreviato per comodità o per pigrizia in *otorino*); non fare il *cataplasma*; si avvicina il momento dell'*esodo* estivo; tanti auguri per il tuo *genetliaco*, cara Teresina; per il tuo *onomastico*, Carletto; fuma, fuma e poi vedrai che *catarro*; il *sindaco* Novelli riceve gli *omosessuali*... tutto greco, solo greco, nient'altro che greco. Chi non è convinto, vada a controllare su qualunque dizionario o, meglio ancora, recente ed esauriente manualetto di Giacomo Devoto, *Avviamento alla etimologia italiana* che si al prezzo di lire cinquemila negli «Oscar Studio Mondadori». L'Italia, come spero di aver dimostrato, questo greco funziona benissimo.

Entro certi limiti e date per inevitabili certe cantonate, funziona anche in Grecia. Si tratta soltanto di accettare vocaboli di uso quotidiano quelle parole che noi siamo abituati a vedere in panni più o meno paludati. Stasi, per esempio, si adopera in italiano con un po' di spocchia per dire «rallentamento», «arresto» e simili. In torinese, senza spocchia, *stasi* (con la esse dolce) significa invece «cretino»: *ja nen 'l stasi*. Per il cittadino greco, la *stasi* è un rallentamento o un affermano quelli che parlano elegante, né uno stupido come sostengono i torinesi. E' semplicemente la fermata del tram e dell'autobus: per piacere (*parakalò*, in greco) dov'è la *stasi* dell'82?

Lo stesso vale per *esodo* che i giornalisti sottraggono alle maestosità bibliche e Pasqua e a Ferragosto sbandierandolo in grandi titoli per far sapere che la gente va in ferie tutta insieme, tutta in una volta. Ma *esodo*, in Grecia, è l'uscita dal cinema, dal tram, da qualunque luogo nel quale si sia entrati: da questa parte l'*esodo*, signori, favoriscano all'*esodo*.

Il greco-italiano può portare in Grecia, dicevo, a qualche fraintendimento. Il più comune, il divertente e poetico, è quello della *metafora*. Un mio recente ricordo di Atene: si vedono passare per via indaffarati camion e camioncini, furgoni furgoncini con la parola metafora dipinta sulle fiancate. Siamo nella terra di Omero, di Saffo e di Pindaro. E' facile, quindi, quasi fatale fantasticare che questi rombanti automezzi siano carichi di allusive immagini alate e di accostamenti preziosi e audaci, e vadano trasferendo significati e intenzioni sotto l'ispirato pungolo dell'analogia: *...il canuto mare*; *Afrodite dai piedi d'argento*; *una nube di pena avvolge Ettore*; *mi scrolla amore, come vento nell'alpe su roveri romba...* eccetera.

VANNO effettivamente trasferendo, gli spettazzanti autoveicoli. Perché *metafora* nel greco dei greci nostri contemporanei vuol dire, per l'appunto, trasferimento, trasporto, trasloco.

Ma non poetici arredi trasferiscono, aeree intuizioni trasportano, non parole con odore di viola e suono di mare traslocano. Ma formaggi, caci e tome in quantità ciclopiche; montagne di angurie, Ande Appennini Pirenei, un'intera Himalaia di angurie; e pomodori e cetrioli e aulenti agli e cipolle. E mobili nuovi e mobili usati. E materiali per l'edilizia. E casse, cassette, cartoni, scatole e scatoloni di ogni cosa utile all'uomo. Le cose, insomma, che trasferiscono, trasportano, traslocano in tutti i Paesi dell'universo i camion e i camioncini, i furgoni e i furgoncini.

Con questa fondamentale differenza: che mentre in ogni altra parte della terra trasportando ci si limita a trasportare, in Grecia no. Trasportando, in Grecia, si fanno *metafore*.

Ho finito. Possiamo avviarci all'*esodo*.

Gigi Caorsi

viaggiatore...»

E' una lastra al collodio, opera probabile Roze

alcune fotografie.
a osservazione, que- si trova in molte cri- *Olocausto*: non di- na abisso tra il filma- ywoodiano e le poche onianze documenta- rite nello sceneggiato vo.
otrebbe esserci altra fronte alla mas- ocumentazione offer- gi dalla fotografia, in testimonia il nostro te e il nostro ancora ssato: prima fra tut- rande mostra di Ve- '79 *La Fotografia*, tratasi in questi gior- tazioni contraddittо- suoi grandi cultori, empio del notissimo ine, dominatore del- la mostra stessa di Venezia («Se sapessi raccontare una storia le parole, non avrei bisogno di trascinarmi dietro macchina fotografica») ci dicono, aveva già osservato Walter Benjamin, che la fotografia ha sempre un «nascosto carattere politico». Del resto, come si può vedere nello splendido libro, già citato, sui *Fotografi e fotografia in Italia*, una delle sue primissime applicazioni fu proprio la grande panoramica del Gianicolo al tempo della Repubblica Romana, nel Un grande documento, che risulta, però, oggi, in parte inattendibile, perché alterato in epoca più tarda.

Angela Bianchini

Scandalo nel 1862

oma, sede dell'autori- governo papale, il car- vicario Costantino Il 28 novembre 1861 a necessità di promul- editto «a fine di dare olamento agli stabili- di fotografia, e prov- perché da questo utile to delle scienze niun provenga alla onestà tumi». Questo bando veva obblighi e per- minacciando pene e ni non solo per i foto- trasgressori ma anche ...modelli, che si pre- no per essere effigiati do, o atto contrario al me e alla pubblica de- a.

nostante queste restri- proprio a Roma esplose lo più clamoroso di tut- storia della fotografia. ua per i personaggi olti e per l'indignazione ata. Nei primi giorni ebbraio 1862 furono di- ute false fotografie del- odestata regina Maria di Napoli che to rifugio in Roma uni- nte al marito Francesco ueste fotografie suscita- profondo sdegno non nell'ambiente chiuso capitale dello Stato ificio ma anche in città più aperte Parigi, Monaco. Di questi montaggi, che furono in- anche al Papa, Fran- II, Napoleone III a rio Emanuele II nonché ersonaggi più eminenti acro Collegio, esiste gliata descrizione in un opuscolo diffuso al tem- ello scandalo dal Comi- nazionale romano.

a delle fotografie mo- la regina nuda semi- sdraiata in una poltrona che si accarezzava «avente in prospettiva di essa i ritratti di Sua Santità, del sig. Generale, dell'eminentissimo Antonelli dell'ufficiale de' zuavi De Castro». La seconda fotografia rappresentava «la regina ignuda al bagno in una bagnarola rotonda» sulla quale galleggiavano oggetti di forma inequivocabile. La terza si vedeva «ignuda, sopra un sofà, con un zuavo in modo vedersi il volto, e si divulgò essere quello De Castro ufficiale dei zuavi... La quarta fotografia rappresentava la regina sempre tutta ignuda in sofà mezza addormentata, e Sua Santità che sta per entrare nella porta che vedesi traschiusa...».

La polizia si mise subito alla ricerca degli autori di questi fotomontaggi presto li scoprì nelle persone «dei coniugi Antonio Costanaa Diotallevi, giovani fotografi di fama perduta i quali avevano studio numero di via del Farinone». In seguito al loro arresto uscì il nome prete fotografo Filippo Bottoni che, implicato indirettamente nella losca vicenda, venne arrestato rinchiuso nel carcere di S. Michele. Del Bottoni è conservata presso il Museo sorgimento di Roma una moria «defensionale», scritta dopo il suo arresto, nella quale egli dichiara, tra l'altro, di appreso l'uso della camera oscura dall'abate della Rovere «pel quale ebbe origine in Roma l'arte fotografica». Se non ad essere scarcerato, supplica gli valse però la commutazione del carcere comune «in quello destinato ai religiosi».

Che cosa c'è dietro le interviste

Il duca di Bedford povero miliardario

Ereditato un favoloso castello, lo aprì al pubblico a pagamento e cominciò ad incassare 18 milioni al mese - Quadri del Canaletto acquistati in grande quantità, come cartoline illustrate

L'APPUNTAMENTO col duca di Bedford era per le quindici. Mario Ciriello, che l'aveva ottenuto per me (non senza fatica: Sua Grazia, sempre favorevole alla pubblicità, anima del commercio, in quel l'aveva coi gazzettieri, che stavano rendendo clamorosamente pubblica la sua vita privata), raccomandò al telefono la massima puntualità: dovevo prendere la sotterranea all'ora tale, il treno a Euston all'ora tal'altra; a Woburn, mi avrebbe la macchina del duca. Ma il programma andò subito in fumo. Il personale dell'*underground* scelse proprio quel mattino per scioperare, evento rarissimo; alla terza stazione, in un vocio di fattorine negre che gridavano *mind the doors*, attenzione alle porte, le porte automatiche si aprirono, scaricandoci tutti sui marciapiedi dei binari sotterranei.

In una grandinata di tacchi, ci fu l'assalto alle scale mobili; quindi, i boccaporti d'ogni *tube*, al ritmo d'un treno ogni dieci secondi, eruttarono folle immani uno scroscio da temporale. Il seguito si svolse come in una comica di Charlot. Inutile caccia al taxi, disperato arrembaggio al *bus*.

ARRIVAI a Woburn Abbey con circa due ore di ritardo e un taxi sgangherato che una donna animosa guidava un missile attraverso chilometri di parco, tra alberi secolari, laghetti e cervi. Il castello era superbo. E anche il gentiluomo in blazer turchina, alto, impettito, col mento in su, che ad aprirmi. Non era il duca, ma il suo maggiordomo. Il duca sembrava molto più alla mano: lungo, dinoccolato, sorridente. Lo sguardo caustico dietro gli occhiali e un buco nei calzini (il buco nei calzini era assai ben portato alla Camera dei Lords). Mi chiese se non gradissi il tè, prima della visita al palazzo. E prendemmo il tè in belle tazze di antico Sèvres. Il tredicesimo duca di Bedford era allora (maggio '60) sui quarantatré anni e soltanto da aveva ereditato la storica dimora, della cui esistenza rimasto all'oscuro, disse, fin oltre la maggiore età.

Suo padre Hasting, pacifista, all'epoca della prima guerra mondiale aveva litigato furiosamente col nonno Herbrand e s'erano mai più visti. Il ragazzo John Robert crebbe a Portsmouth, Hampshire, dove il padre allevava uccelli, nutrendoli di frutti esotici che il duchino, tenuto a stecchetto, andava a rubare dalle gabbie. Fece spiacevoli esperienze di nurses, ma non venne mandato a scuola. Suo padre, allievo di Eton, odiava quel «vivaio di nobili cretini». Quando il figlio ebbe 17 anni, lo spedì a Londra, perché se la sbrigasse da solo, con sterline annue e gli tagliò i viveri per punirlo del matrimonio con una ragazza ultratrentenne, Clara Holloway, che poi lo lasciò vedovo (prima, però, divorziato).

«LA gente crede che essere duca significhi nascere con un cucchiaio d'argento in bocca — disse il mio ospite, riferendosi alla sua autobiografia, intitolata, appunto, *A Silver Plated Spoon* —. Ma non è così». Lui, per sbarcare il lunario fatto parecchi mestieri, compreso quello del reporter; lavorava a Città del Capo quando gli arrivò tra capo e collo la notifica dell'eredità dei cinque milioni di sterline (quasi miliardi di lire italiane) reclamati dal fisco quale di sione. Non un soldo di liquido ottenne pagamento L'enorme complesso di Woburn Abbey — 10 chilometri di parco, 25 domestici, 14 addetti alle pulizie — in parte cadente: il duca provvide ai restauri, facendo nuovi debiti. Nei saloni stavano accumulati «tesori» fino al soffitto, un inimmaginabile di suppellettili: il duca riattaccò i quadri, fece riassestare i mobili e riesumò preziose porcellane sepolte tra la paglia, nelle vecchie scuderie. Ogni volta che rompeva un piatto cinese, o di Saxe o di Meissen, la duchessa numdue, Jan Lyle, figlia di lord Churston, glie rompeva un altro sulla testa. Era di mano svelta. E certi battibecchi coniugali, che lui mi riportava, parevano usciti da Oscar Wilde.

Una volta rimesso posto il duca, con quel senso mercantile cui la nobiltà inglese atavicamente dotata (non lo nasconde, al contrario, si di far tutto per denaro, tagliar nastri, abbracciare vedove orfani), diede il tocco da maestro al *business*: poiché la sua principesca magione doveva aperta al pubblico, come i due terzi delle *stately homes* d'Inghilterra, trasformò il padiglione cinese in latteria, aprì ristorante e un bar nelle dépendances, creò un vasto parcheggio, un parco-giochi, un maneggio di ponies pittoresco abbeveratoio per gli animali dello zoo, che avrebbero dato così ai visitatori un'illusione di safari. Le porte chiuse che delimitavano la *privacy*, l'intimità familiare, erano ridotte al minimo. Per 300 lire nella bassa stagione e in quella alta, chiunque avrebbe potuto rendersi conto di dove e vive l'alta aristocrazia.

John Robert Bedford e la moglie Nicole Milinair, eroina della Resistenza francese

PER me, il giro fu gratuito ed ebbi nel duca un cicerone impagabile. Aveva, disse, la maggior collezione d'antenati del mondo, trecento, dipinti da Rembrandt, Van Dyck, Tiziano eccetera; s'incominciava dal capostipite in cuffia, John Russell, che aveva tentato di assassinare Carlo II Stuart, per cui ebbe la testa mozza; però i successori di Carlo, onde scusarsi di quell'atto po' drastico con i familiari del decapitato, nominarono duchi i Russell. Aveva anche la maggior collezione inglese di Canaletto, ventitré: pare che suo trisavolo li acquistasse a Venezia cartoline illustrate. Aveva, inoltre, quarantatré salotti, che gli servivano e niente, mancandogli il tempo di sedersi. In dei salotti m'additò qualcosa nell'angolo: «E' mia nonna» disse. Si trattava d'un modellino dell'aereo con cui Mary di Bedford, che aveva conseguito il brevetto di pilota a 61 anni e vinto alcuni raids in India e nel Sud Africa, era scomparsa tra le nuvole nel '37. Il duca precisò di aver letto la notizia sui giornali e saputo da una mmiriera che quella vecchietta-volante, disintegratasi per mia, era la madre di suo padre.

Dopo i salotti vennero le camere e vidi anche quella in cui aveva dormito la Regina Vittoria durante un soggiorno all'Abbazia. Si approdò infine a una stanza meno aulica, ma forse più redditizia, ai *souvenirs*, portacenere, calchi, sottocoppe, ecc. tra cui figurava pure il libro autobiografico del duca, al prezzo di 21 scellini. I visitatori (472 mila in quell'anno), fruttavano sui 1 milioni al mese, escludendo gli extra dovuti alle prestazioni del duca che posava in costume di corte nelle fotografie di gruppo; e alle mance. «Il mio maggiordomo — disse Sua Grazia — non le accetta che da una sterlina in su. Io, anche dalla sterlina ingiù».

Il suo *sense of humour* squisitamente inglese, come il suo snobismo. In quei giorni la rivista «Time» aveva dedicato copertina alla famiglia Bedford e io domandai al duca i quattro ragazzi che vi comparivano erano figli suoi. «No, io ho tre e la duchessa di primo letto». Guardò la foto ben simulata incertezza: «Credo sia questo. O, forse è quest'altro? Beh, i rimanenti dovrebbero miei».

PRESTO — il divorzio stava per essere omologato — avrebbe condotto a Woburn Abbey la terza moglie, con relativa prole: Nicole Milinair, 38 anni, quattro figli, eroina della Resistenza francese e, dopo la guerra, entrata successo nella produzione cine-televisiva. Quest'attività stata galeorta per il Pari d'Inghilterra. La Milinair doveva girare una serie di film dal titolo «Dick e la duchessa», per i quali occorreva un duca, che *madame* voleva autentico. La ricerca non fu laboriosa: si presentò quasi subito un allegro gentleman, disposto a calarsi in quella parte. Era John Robert Russell duca di Bedford in persona. Ebbe un «colpo di fulmine» per la Milinair e, pur essendo sposato, se portò in vacanza sul Mediterraneo. Messa al corrente dell'avventura un settimanale, la duchessa intentò causa di divorzio e il riconoscimento dell'adulterio (si trovò la solita ballerinetta disposta a far da «complice» e la Milinair rimase nell'ombra). Su queste piccanti vicende, i cronisti si eran buttati come mmibali. Il duca restava flemmatico. Malgrado il motto di famiglia «*What will will be*», quel che sarà, sarà, fatalista. Anzi, gli piaceva, disse, prendere il toro per corna, anche a rischio di l'iradiddio. Ammise che, dopotutto, gli scandali e i pettegolezzi lo *tonificavano* (sposò la Milinair quattro mesi dopo nel municipio Ampthill, alla chetichella e di domenica; giorno nel quale, senza «dispense» dall'alto, in Inghilterra non si possono celebrare matrimoni).

Clara Grifoni

I SUPER EROI

New York. Eric Carrier, uno studente di 24 anni del Michigan, ha raccolto migliaia di sigari e sigarette, per lo più mozziconi, e ha costruito questo messaggio contro il fumo (Tel. Ap)

OROSCOPO DI OGGI

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Circostanze favoreranno le vostre iniziative nel campo degli affari. Siate nell'intraprendere nuovi rapporti, perché la giornata è fortunata. Buoni i rapporti affettivi.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
La vostra giornata di particolare successo. Buoni gli affari e le prospettive di nuovi lavori finalmente arrivate a termine. Per qualcuno possibile cambiare appartamento nel prossimo di maggio.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Questa giornata non vi è favorevole: sia per i rapporti professionali o trattative commerciali: e non prendete decisioni troppo affrettate. Arriverà un momento migliore.

AIRIT
INVESTIGAZIONI INFEDELTA'
C. Re Umberto 54
Tel. 589.510 -

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Le prospettive di lavoro; attenzione ad vostro collaboratore vicino, che vi invidierà e metterà a dura prova la vostra capacità professionale. Un po' di sacrifici riuscirete imporvi.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Qualche contrarietà nel campo lavoro vi renderà nervosi ma riuscirete in egregio a superarle. Possibilità questioni legali. Anche nel campo affettivo il pericolo di discussioni.

(agosto - 22 sett.)
Cercate di eliminare cattivi collaboratori, che non fanno che intralciare il vostro lavoro e i vostri interessi. Per quanto riguarda l'amore i giovani godranno meravigliosi; per i più maturi periodi grande intesa e affiatamento.

(23 sett. - 22 ott.)
Una situazione difficile nel campo professionale, sarà facilmente superata. Avrete qualche contrattempo con la persona amata, periodi più calmi per discutere.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
State portati ad investimenti poco proficui, vi danneggeranno; fortuna delle persone piuttosto influenti di vostra conoscenza vi aiuteranno a superare questo periodo di crisi.

Volete sposarvi?
Agenzia matrimoniale
NUOVA UNIONE
C. Matteotti 36
Torino - Tel.

(23 nov. - 21 dic.)
Una giornata molto importante nel campo affettivo; chi ha intenzioni matrimoniali è la giornata decisiva. Ottima la giornata lavorativa; avrete modo di potervi organizzare qualche viaggio di piacere.

CAPRICORNO (dic. - 20 gen.)
Tranquillità sentimentale. vi ponete ulteriori problemi professionali. Se qualche interesse portare a termine cercate di concluderlo gli astri vi favorevoli. Farete progetti per un viaggio piacere.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Il lavoro vi darà ottime soddisfazioni, premiate molte ore di sacrifici. Sappiate ben organizzarvi anche nella vita affettiva che attualmente è un poco disordinata. Attenzione alle maternità

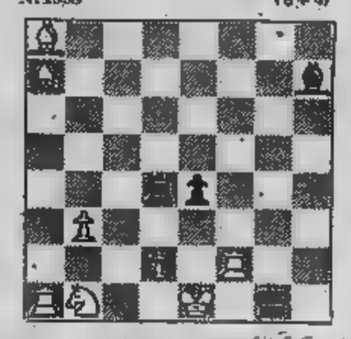
Club du bon mariage
Piazza Statuto 9
Torino
Tel. 011-535.797

(19 febbr. - 20 marzo)
Qualche contrasto nell'attività che svolgete vi renderà un po' nervosi. Fate attenzione a collaboratori che vi vogliono scavalcare. burrasca anche campo sempre dovuta a quel lavorativo.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1957: 1. Th2 (Zugzwang).

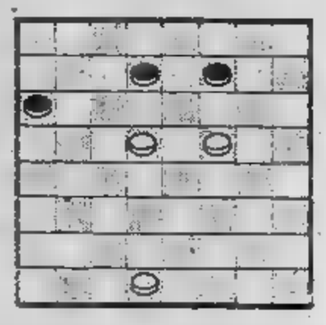
N. 1958 (8+4)



B. P.
("The tablet", 1961)
Il Bianco matta in mosse

DAMA

Il finale

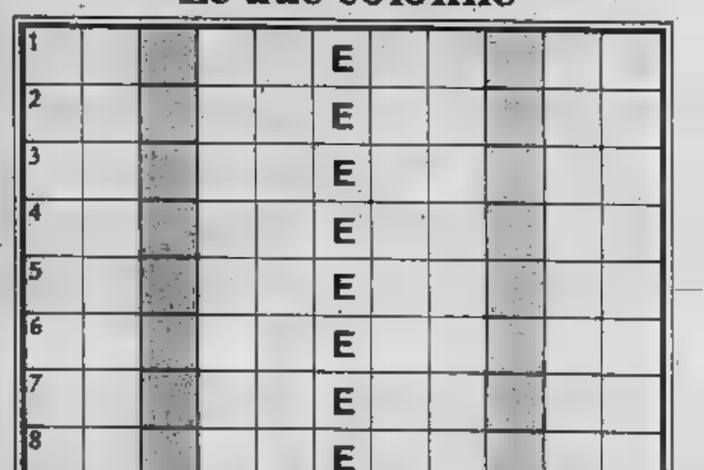


Il B. muove e vince

SOLUZ.: 30-25, 9-13; 21-32, 13-17; 22-18, 17-22; 14-11, B. vince.

CRUCIVERBA

Le due colonne



Scrivere orizzontalmente in ogni riga parole, rispondenti alle definizioni. Le due parole collegate mediante lettera «E», che finale prima parola iniziale della seconda. Nelle due colonne fondo grigio di leggeranno i titoli di due romanzi del Premio André Gide.

1. Schiatta - La terza sinfonia di Beethoven
2. Forbici - La torre che simboleggia Parigi
3. Guarnizioni pendenti - Vagare
4. Da maritare - Bando
5. Mandria - Il licore dei miracoli
6. Coppa per bere - Tra il solstizio giugno e l'equinozio di settembre
7. Lustrare - La più alta vetta del Caucaso
8. Quasi tutti i vegetali - Riccio di

1. Sbirre, Brocca; 2. Casole, Ritti; 3. Frange, Errare; 4. Nubile, Salso; 5. Greppe, ; 6. Calice, Estate; 7. Pulire; Ebrius; 8. Finale, Exitus - Nelle due colonne: «Isabella» e «I falsari».

Vent'anni fa moriva Billie Holiday, regina del blues

La signora delle gardenie

Nel cinema col volto di Diana Ross

Diana Ross, la cantante attesa da un ingaggio di favola in settimana a Bussoladomani, è stata sullo schermo nel '73 la reincarnazione Holiday in La signora canta il blues *di Sidney J. Furie.*

Il film venne dato chiusu- di Cannes. Dia- Ross, obbedendo alla logica divismo, giunse sulla Croisette su una Bugatti degli Anni Venti un frastuono e in un contorno da Paese dei Balocchi. Aveva l'incarico d'imporre il jazz più puro e la dannazione più squallida rappresentata droga: cre- nel compromesso, nel sorriso per mitigare ricordo d'una storia d'inferno.

Anche quando intervenne alla conferenza-stampa (capelli lievemente stirati, abito bianco semplicissimo le capitali del mondo ricamate in rosso, ostentata incomprensione per le allusioni di carattere sociale) sembrava la meno indicata per interpretare figura tanto drammatica.

Invece qualcosa secondo l'intuizione macchina pubblicitaria hollywoodiana — prese casualmente a funzionare trascinando i singoli punti interrogativi in affermazione smaglianti per quanto superficiali. Forse l'accorgimento migliore stato quello di non spingere l'ex solista delle Supremes a un'imitazione modello classico. Non sarebbe stata all'altezza avrebbe attirato l'ironia dei fans del jazz. Per gli altri, che in una sala cinematografica sono grande maggioranza, andava benissimo una voce dai quieti accenti malinconici sicura disposizione d'attrice.

che funzionava in La signora canta il blues *finiva inaspettatamente con l'essere proprio l'interpretazione in stretto. Il regista Furie invertito distacco critico il luogo comune che voleva i negri cattivi e i bianchi buoni. Le corse di Billie Holiday su giù in di scritture per gli «States» mettevano in luce i sanguinari Ku Klux Klan e i gelidi impresari dello spettacolo. Diana Ross se ne ritraeva con lampo d'orgoglio negli occhi e fremito strano nella voce.*

per.

GENEROSA come una canzone di Gershwin, con quell'espressione forte di emiliana dalla pelle nera, cantava una dea, Holiday, la signora del blues, morta venti anni fa quando ne aveva quarantaquattro (17 luglio 1959). Con Louis Armstrong era la regina del jazz ma mentre il gran- «Satchmo» faceva scuola con la tromba, Billie ha insegnato cantare a due generazioni vocalisti (maschi e femmine) che invano hanno tentato imitarne lo stile, il suono, il fraseggio. Resa la «voce» (scusami, Sinatra) e nessuno dopo di è riuscito trovare tanta vita (vita agra, dolce vita) nel jazz e nel cantare.

Era libera, dura e tenera, forte e indifesa. Conosceva i segreti del mondo si è giocata vita come un giocatore incallito perde l'ultimo *cent* al tavolo poker. Eterna sconfitta negli affetti, nell'amore, cresce senza famiglia uomo, proprio che di uomini ne avuti fino alla nausea, seduttrice sempre sedotta, viaggiatrice senza bagagli eccetera eccetera. Hanno anche fatto un film su c'era Diana Ross, voce lavanda, che lo interpretava. Quel film era tratto dal che la Holiday aveva scritto raccontando se stessa e propria vita. Brutale, poi pie- di candore, il libro esordiva così: «*Babbo e mamma erano proprio due ragazzi quando si sposarono. Lui diciotto anni, lei sedici, io tre*».

Narratrice istintiva (cantante istintiva, femmina piena istinti) Billie racconta il jazz è un grande *reportage* suo tempo (gli Anni Trenta — ragazzina — l'epoca di Count Basie, di Artie Shaw, di Teddy Wilson, Armstrong, l'era dello Swing con i suoi epigoni). Ma il quadro provinciale diventa un affresco americano quando Billie dal suo jazz vede il mondo: i razzisti, i manager, i ruffiani, i corteggiatori, i divi di Hollywood. Due incontri ci paiono consolatori nella triste biografia della Holiday: il primo con Orson Welles (ammirazione per l'artista geniale) e l'altro con Clark Gable.

Venne anche in Italia nel '57, a Milano, Anni del *boom* frigoriferi e dell'Italia festivaliera. Fu fischiata dai milanesi arrabbiati che si chiedevano che cosa volesse quella vecchia una gardenia tra i capelli mentre mugolava nenie «La bofuba». Fu delle ultime batoste subite una donna distrutta dal razzismo, dalla solitudine, dall'alcool e dalla droga: «*Datemi retta, annu- è grosso guaio. pescarono nel maggio del '47. La galera, per me, non fu un'esperienza nuova ma minacciò di rovinarmi completamente. La sera, quando rimango sola, un bicchierino non lo disprezzo perché altrimenti mi parrebbe di risentire la voce del giudice con le sue tremende parole: "Questa corte condanna la signora Eleanor Holiday a un anno e un giorno di reclusione per possesso e uso stupefacenti"*».

La signora gardenie non canta più da vent'anni ma a noi sono rimasti i suoi dischi e qualche ricordo di lei, forte nera emiliana di Baltimora.

Franco Mondini

Il suo libro

Clark Gable

Un giorno Hollywood me andai a fare un bel giro in macchina con una stellina bionda ricca. Lei era amica Billy Daniels che lavorava all'Hotcha, lui le aveva prestato la sua sfavillante Cadillac. Si stava viaggiando l'Aquarium quando, bum, questa meraviglia nuo- di fermò ci fu più verso di farla ripartire.

Perciò ci si mette a sedere in questo posto completamente deserto vicino alla spiaggia, dato che io capivo un accidente di automobili, pochissimo più di Pensavo ormai essere bloccate tutte e due fino al giorno del giudizio, quando accorgo di un'altra macchina ferma un po' più in là. C'era uno sdraiato sotto che armeggiava aveva tutta l'aria di saperla lunga.

Allora gli detti voce. «Ehi lei!», dico. «C'è paio ragazze nei pasticci. Venga un po' a vedere se si può aiutare».

Sbucò sotto la macchina, aveva gli occhiali da sole, non mi sembrò faccia nuova. «Ho idea di averla già incontrato da qualche parte», gli dissi. Lui fu molto gentile. Mi aveva riconosciuto perché stato club mi aveva sentito cantare.

Tempo due minuti riuscì a mettere posto la nostra macchina, poi si sistemò al volante e la guidò un pochino per controllarla ed esser ben sicuro prima di ridarcela. Al momento di lasciarci ci chiese se si voleva restare ancora un po' con lui a bere qualcosa. Io accetto subito così ci portò in splendido locale, specie di Country club vicino al mare.

Quando entrammo tutti strabuzzarono gli occhi, ero quella che ci faceva gran caso queste cose succedevano più o meno dappertutto c'ero avvezza. Ma il tipo spiritoso manca mai difatti, puntualissimo, ce n'era anche al bar. Questo qui prima s'imbenzinò ben bene, poi quando fu brillo abbastanza venne al nostro tavolo. Mi squadrò lungo in silenzio, poi si volse alla bionda, esaminò attentamente anche lei, poi mise davanti al nostro amico meccanico. Sentenziò:

«Ma insomma, a quanto vedo proprio vero: le donne te pigli proprio tutte tu».

Quando il nostro amico meccanico, alzatosi dal tavolo, ebbe sistemato questo ti- sdraiandolo lungo diste- per terra, solo allora capii chi era. Clark Gable. Fece matte risate quando gli dissi averlo riconosciuto da co- menava le mani.

Tornai a Hollywood un tantino più elegante ero partita, avevo anche imparato qualche segreto nel trucco da quelle vacche ripicchiate di Hollywood, per il resto ritornai dalla mamma esattamente come sempre: viaggiando in bus, con le tasche vuote come il giorno che nacqui.

Orson Welles

Fu un'altra gran serata per me nel Valley quella in cui conobbi Orson Welles. Era anche lui come in zona Hollywood per la prima volta. Lui piaceva a me, a lui, si cominciò a stare insieme. Finito il mio lavoro nel club ce ne andavamo al Central Avenue, che sarebbe ghetto negro si Los Angeles, lo portavo a visitare tutti i localini e tutti i ritrovi. A me per la verità queste cose non facevano più né caldo né freddo, le conoscevo a memoria, c'ero stata allevata proprio in mezzo, e non c'era niente della California che non avessi già visto per lo cento volte. Crepavo di noia, ma Orson si divertiva un mondo. Non c'era tizio cosa che gli interessasse, voleva vedere tutto, ficcare il naso dappertutto, rendersi conto di tutto. Penso che sia parte anche questa qualità far di lui un grande artista.

A quell'epoca ne avevo comunque fin sopra i capelli, essendo lui tutto invalvolato col suo primo film, Citizen Kane: *badava lui alla sceneggiatura, alla regia, a tutto, ed era anche l'attore principale. E se anche aveva l'aria di star fuori svagarsi, la sua testa era sempre pen- al film, a quel che avrebbe fatto appena ricominciato negli studi alle del mattino.*

E' stato un gran bel film Citizen Kane. *Scommetto che me lo sono visto per lo meno nove volte prima anco- che venisse messo in circolazione nelle sale. Era un attore bravissimo, tanto bravo che quando c'era lui neppure si faceva caso ai costumi e alle scene.*

Dopo che ci ebbero notati rinotati insieme un po' di volte cominciai a ricevere delle telefonate in albergo: gente che diceva che gli stavo rovinando carriera, facendomi vedere con lui. E non facevano che punzecchiarmi, avvertendomi che la casa cinematografica se la sarebbe presa morte con me, che mai poi mai avrei trovato mezza particina nel film, e poi chissà diavolo ancora mi sarebbe capitato se non lo lasciavo perdere. Anche la direzione dell'albergo chiamate di gente che cercava di metter zizzania contro me o contro di lui.

Orson ha sempre avuto una quantità di note da gentuccia meschina. Parecchi han tentato imitarlo nessuno ci è riuscito. E' un ragazzo sono pochi, un tipo veramente in gamba, forse il più in gamba tra quanti abbia mai conosciuto. E' senza dubbio un autentico ingegno. Ma soprattutto, Cristo, una per-

Intervista con Ave Ninchi, protagonista di «La vedova e il piedipiatti»

In ogni casalinga sonnecchia il detective

Protagonista alla televisione di «La sberla»

Daniela Poggi: nasce una nuova soubrette

ROMA — *Occhioni grandi e neri, biondoriccioluta, alta* moderazio *sexy ma* bambolona, *Daniela Poggi, il volto nuovo della televisione. Ce la sorbiremo (ammirandola?) dal prossimo autunno in tv nello spettacolo* Sberla *cui sarà* show-girl. *Ventitré anni, nata a Savona* milanese *d'adozione, non* austriaca, *non nasconde le sue ambizioni da palcoscenico. Precedenti: ha già lavorato con Walter Chiari, in teatro, con* Hai mai provato nell'acqua calda?, *e in televisione con Mario Missiroli nella* Lulù *di Wedekind. Non è molto,* il sacro fuoco artistico *pare che ci sia. Comunque, almeno stando alle risposte scagliate* decisione *alle nostre domande,* sicurezza non le manca.

Ritieni che sia questa per la grande occasione *per "sfondare"?* «Sì, è questo il momento per dimostrare quel che so fare; che non è illusione velleitarismo, che potrò sostenere ruoli sia di spettacolo leggero, sia di genere drammatico».

Ne La sberla, *dunque, il tuo ruolo sarà importante?* «Sono la protagonista femminile. Ogni puntata mi metto nei panni di una decina personaggi diversi, la svampita, la signora raffinata, l'amante nascosta».

non sei spaventata dall'idea che a vederti ranno venti milioni di persone *o giù di lì?* «Nemmeno per idea. guida un regista valido, ho l'aiuto e la comprensione di colleghi altrettanto bravi, ho il motore in perfette condizioni sono, semmai, un po' sù di giri, che, pensarci bene, non guasta».

Non pensi che qualcuno farà il confronto con Adriana Russo che ha preceduto nella prima edizione dello show? «Chiariamo subito una cosa: io sostituisco Adriana. Quest'anno ci sono io semplicemente perché il regista ha ritenuto più opportuno cambiare la protagonista femminile. Eppoi si può fare nessun confronto. La Russo ed io siamo due donne tutto diverse».

Anche il ruolo sarà diverso? «Appunto, diverso. Adriana era un personaggio femminile di contorno, io invece ho un ruolo ben preciso, del tutto nuovo ed insolito».

E immagino che, ovviamente, i rapporti coi colleghi col regista sono meravigliosi... «Perché questo tono ironico?». *Perché per solito si dice sempre così, nelle interviste, salvo poi graffiarsi alle spalle.* «No. Sarò banale, ripetitiva, diciamo anche ovvia, proprio così; rapporti meravigliosi, sia coi colleghi sia col regista. Soprattutto col regista che è stupendo, bravissimo, adorabile».

Cosa vorresti che gli spettatori pensassero di te? «Che recitare. Che far bene tutto: il comico, il drammatico, che poi anche interpretare una tragedia Shakespeare». *Quale per esempio?* «Lady Macbeth. Si fa per dire, naturalmente».

Che altro c'è in vista di prossimi lavori che ti solletica? «Vorrei continuare con la televisione, e poi il cinema...». *E il teatro?* «Ho dovuto rifiutare proposta teatrale proprio in questi giorni. Per ora preferisco cantare, ballare, fare la soubrette, cimentarmi nel comico. Ritengo che questa sia una scuola per cui è assolutamente necessario passare per diventare attrice completa».

Questa sera sulla Rete Uno della televisione va in onda il terzo episodio *La e il piedi piatti*, giallo-rosa Paolini Silvestri con Ave Ninchi Enrico Papa. Il titolo è *Sardine in scatola.*

In ogni casalinga sonnecchia un commissario Maigret: sempre *le donne* risolvere *gl'intrighi, fiutano il cadavere anche quando* c'è *e sentono magari* puzza bruciato («lascia che mi faccia guidare dal mio intuito femminile») *nelle situazioni più chiare e lampanti. Lo sanno bene gli agenti di Scotland Yard,* quotidianamente *d'assalto da plotoni di agguerrite, sospettose zitelle che denunciano assassini e maniaci, spesso immaginari. Non per niente in Inghilterra, patria del giallo, nata Miss Marple, via di tra Mary Poppins ed Hercule Poirot, col suo cappellino guarnito da un'ala d'uccello, le scarpe col bottone, la gonna di tweed alla caviglia, passo legnoso da Esercito della Salvezza. Figlia di Agatha Christie, Marple è totalmente e dignitosissimamente inglese, priva di incertezze, entusiasmi e cellulite.*

Da poco — una puntata appena — abbiamo il suo corrispettivo made in Italy, *dotato tutte le caratteristiche nostrane: madama Avatar, vedova, i capelli tirati in crocchia sulla nuca, il seno opulento che rigonfia incredibili vestiti fiori, la camminata ondeggiante della grassa, curiosità invadente, la chiacchiera fluente e inarrestabile, come un fiume in piena. Una di quelle donne, insomma, che occupano tanto posto e che nessuno vorrebbe avere come vicina di casa. E' il ruolo costruito su misura per Ave Ninchi da Paolini e Silvestri, quale gentile omaggio degli autori a colei che è stata la protagonista nella loro lunga serie di* A tavola alle 7». *E ancora le aleggia intorno un vago odorino di soffritto che non guasta, anzi: le migliori intuizioni, le soluzioni dei casi più ardui balenano alla mente della vedova Avatar proprio mentre gira intingolo cuoce lo spezzatino.*

«Entrare nei panni di Avatar non m'è costato alcuna fatica — *dice Ave Ninchi* —. E' una donna golosotta e con uno spiccato materno: cova il giovane pensionante con trepidazione, lo aiuta perché diventi commissario-capo, se lo tiene al caldo come chioccia pur rompendogli le scatole di continuo, sostituendosi addirittura lui nelle indagini, assistendolo con le ricostruzioni e i suoi sospetti; per altro, quasi sempre fondati».

Qualcosa che, alla lontana, ricalca realtà: il commissario è interpretato da Enrico Papa, prime armi come attore, il quale ha trovato nella Ninchi una maestra preziosa e rigorosissima: «Credo di averlo aiutato, anche terrorizzato. Io, quando recito, sono senza pietà: con me e con gli altri. Per cui, non gli lasciavo un respiro, quando arrivava, al mattino, a quando si coricava, ra: credo che la notte soffrisse incubi nei quali campeggiava mia faccia ingigantita e cigliosa. Alla fine il poverello ridotto a osso, non sbagliava più i tempi, sapeva dove tener le mani, con disinvoltura, insomma, aveva imparato recitare».

Questo polluiotto col physique-du-rôle *della cuoca, di mole piuttosto massiccia (ma non abbastanza; la Ninchi rimpiange sempre riuscire a superare il quintale) è capace di volteggi silfide: può infilarsi in spiragli impercettibili, appiattirsi soglìola per sparire alla vista dei presenti riesce persino, chissà come, a sistemare il suo immenso sedere sul minuscolo sellino d'una «Lambretta». Il tutto, mai ricorrere ad controfigura; sera accade che durante un drammatico inseguimento sul lungo Po, Avatar inciampi e la Ninchi vada a sbattere la faccia contro i gradini di cemento della scala che avrebbe dovuto salire di corsa. Il rimbombo è così forte che qualcuno pensa sia caduto riflettore.*

«Invece era il colpo della mia testa; ma io sono così fortunata — perché mi reputo donna fortunatissima — che fra le persone intorno troviamo subito un dottore e così ricevo i primi soccorsi. Nei giorni seguenti, quando mi ritrovo con la faccia gonfia tumefatta sotto quel grosso bernoccolo, che debbo girare alcune per le quali avrebbero dovuto truccarmi brutta e laida vecchia; per cui ce n'è bisogno, vado benissimo al naturale».

La grande forza di questa straordinaria sessantenne nostro spettacolo, consiste proprio nel sense of humour *che potrebbe anche avvicinarla Miss Marple. Sennonché Miss Marple sorride in punta bocca, mentre Ave Ninchi sganascia la sua in pantagrueliche risate che la scuotono tutta come un'alta marea:* «Quanto mi adoro ridere! Sono sempre così allegra, senza timidezze né complessi e mi piaccio come sono, tutta senoni fianconi: diciamo pure che vivo mia grassezza estremo compiacimento. Ho poi imparato che in ogni cosa, anche la più tragica, c'è sempre il lato buffo, basta saperlo vedere: io lo vedo ed è quello che mi salva.

Donata

FUORI CASA

Teatro — Stasera alle 21,30 nel cortile Palazzo del Collegio Gruppo della Rocca presenterà «L'XI giornata del Decamerone», testo Fabio Doplicher, regia di Roberto Guicciardini.

Mimo Avigliana — Stasera 21,30 nel giardino piazza Conte Rosso «Mad Woman» spettacolo di mimo Katie Duck.

gru che ride — 21,30 nel dell'Ospedale Psichiatrico di Grugliasco (via Sabaudia 187) spettacolo musi- del Cantambanchi «Andavo in Fransa».

Punti Verdi — Stasera alle 21,30 al parco Tesoriera (via Borgosesia) «La Bamboche» concerto musiche Bretoni. Al Parco Sempione (via Gottardo 10) «La dodicesima notte» Shakespeare, regia Aldo Trionfo.

CAMPARI Soda

armonia...di dose, gusto e qualità.

Continua la fortunata stagione del teatro di prosa all'aperto ai Punti Verdi e Asti

Shakespeare *Decamerone*

Per, Aldo Trionfo l'Illiria dove Shakespeare *La dodicesima notte* è non soltanto un paese di favola ma una collocazione ideale e particolare. In Illiria cioè gli abitanti accennano e ammantano i sentimenti sotto la coltre delle convenzioni come le statue neoclassiche, recitando una commedia dell'amore che interessa unicamente per i ritmi e le cadenze già per i reali sviluppi. Una sorta di arcadia estenuata dunque, che suggerisce ma non appaga il desiderio e sopisce non pacifica la passione. Ne nasce l'urgenza di fare uno spettacolo nello spettacolo e chi conosce le regie di Trionfo apprezzerà le possibilità offerte da tale intuizione. Non mancava dunque l'attesa per *La dodicesima notte* inserita nel cartellone del Punti Verdi e accolta tra l'altro senza contrasti dal pubblico della prima ieri. Stasera si replica al Sempione.

Qualcosa tuttavia non ha funzionato. La regia giustamente diffida della giocosità che abitualmente accompagna questa e altre messinscene scespiriane: che i personaggi volino l'uno nelle braccia dell'altro scandendo versi liricissimi e che le situazioni s'intersechino con velocità progressiva va bene fino a un certo punto. Diventa facile cadere nel manierismo e ripetere i vecchi repertori, citare i consunti tic.

Diventa però una svista sorprendente il creare suono dopo una serie di nuove convenzioni al posto delle precedenti. Si comincia con certe battute che fanno parranno stucchevoli ma che non ha il senso di ripetere cinicamente cinque volte con la terribile prospettiva di trascinare gli spettatori in veglia fino all'alba. Alla corte del duca Orsino poi non ci sono ambigui corteggiamenti con sul filo dell'equivoco e nell'ansia dell'omosessualità i gemelli Viola-Sebastiano: ci sarà piuttosto scambio di sessi sottolineato dall'impiego di attori e attrici in parti sconcertanti. Dalla colonna sono infine giungeranno sollecitazioni a «Disco per l'Estate» sono al ricordo dell'intramontabile melodramma.

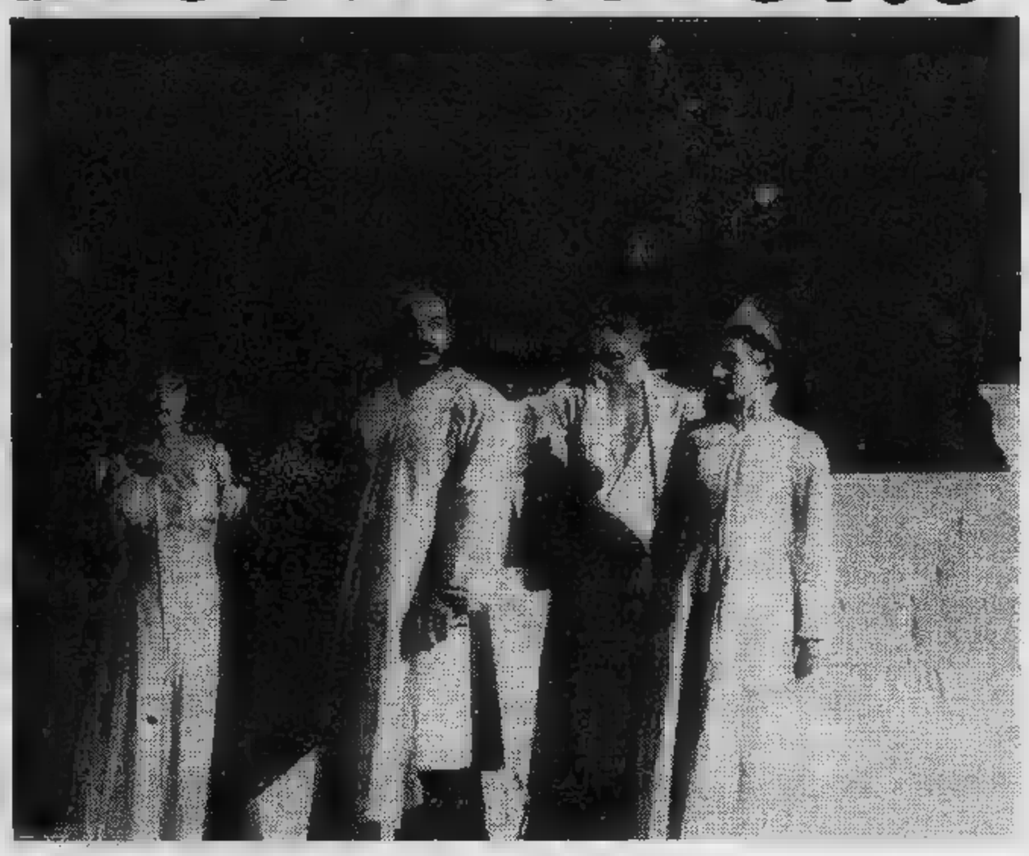
Glauco Mauri

Questi cento dettagli falsano quadro di fondo che di per sarebbe giusto, con i costumi rigorosamente in bianco e nero per richiamare la spettrale inevitabilità del destino e gli interpreti che escono e entrano pesanti botole molto simili a bare che ne hanno seppellito ogni spontaneità. Forse si poteva ancora salvare l'equilibrio scespiriano tra gioco e tragedia, tra oratoria e poesia, tra e istinto. Bisognava almeno credere ne *La dodicesima notte* in commedia invece che in copione mettere e volentieri i piedi.

Così gli attori sembrano quegli equilibristi proiettati in bicicletta sul filo d'acciaio, i quali sono sicuri di non forare le gomme ma volte sottovalutano la legge di gravità. In questo spettacolo la legge di gravità — o serietà — condanna chi ripete per paura di sbagliare o per fastidio d'impegnarsi. Aldo Reggiani, Nino Castelnuovo, Pino Micol non ricorderanno l'estate del '79 tra le stagioni migliori; Relda Ridoni e Ginette Bertacchi non decollano mai, preferiscono la recitazione terra terra. Glauco Mauri, nella parte goffo Malvolio, maggiordomo innamorato della padrona, non invece difficile impadronirsi buona occasione.

Per concludere, senz'avere niente contro gli spettacoli nei parchi, è sempre interessante seguire episodi vita cittadina. Un giovanotto che doveva convincere l'innamorata appello dal telefono pubblico posto a quindici metri dal palcoscenico, l'aria volere uscire quattro vetri e chiedere un po' silenzio.

Perona



ASTI — *Viva per la prima de* L'XI giornata Decamerone, *lo spettacolo del Gruppo della Rocca prodotto d'intesa con Asti Teatro Uno e recentemente dato in anteprima al Teatro Romano di Fiesole.*

Il critico Fabio Doplicher, autore dell'originale improvvisazione, immagina che un gruppo di signori al termine della X giornata passata al riparo dalla pestilenza si scontri con un gruppo di giullari usciti di città per dimenticare la collina la miseria e la paura. Lo spettacolo rinnega la concezione della storia come storia delle idee e si accosta al pubblico minuto. L'elaborazione di Roberto Guicciardini, di Lorenzo Ghiglia e le musiche di Nicola Piovani hanno finora suscitato i massimi consensi.

Il testo, accusato di voler quasi insegnare la storia a spettatori ragazzi, fin dalla prima è oggetto di contrastanti giudizi. Confermata in ogni modo la curiosità della rappresentazione e la bravura del Gruppo.

Folla attenta e entusiasta a Moncalieri

Grande festa con Hampton

La piazza è gremita. Ieri c'erano forse ottomila persone che volevano ascoltare il jazz di Lionel Hampton e fare festa all'anziano maestro. Moncalieri ha vissuto così la grande notte brava ed estiva mentre un'orchestra di tutti assi riempiva di suoni swinganti l'antico quartiere della in festa per una folla prima attenta, poi entusiasta infine impazzita e perduta in un «boogie-woogie», e un «shuffle» d'anteguerra ma ancora, evidentemente, attuali. Giovani e giovanette, che si agitano osservati più compassati e compiaciuti e anziani sodali, non si accontentano di ascoltare ma fanno anch'essi spettacolo ballano sotto il palcoscenico.

Festa: il jazz ha suonato le note e ha fatto spettacolo anche per i torinesi così restii allo svago, sempre fermi di fronte al televisore, invaghiti semmai della all'angolo, propensi di domenica) al pic-nic nei verdi prati del Punti Verdi, in grande mensa comunale.

Hampton ha rinnovellato un modo lo spettacolo e maniera di vivere le nostre . L'ingresso non gratuito e nemmeno a basso costo (2 mila lire) il pubblico (che talvolta vuole scegliere tra «équipe» d'annata e un'altra équipe oppure tra merenda e un'altra merenda) cercava un posto fin dalle prime ore della sera. Lionel è salito in scena poco dopo le ventuno e suonato fino a mezzanotte (breve l'intervallo). Abbiamo ascoltato i temi di una orchestra celebre quaranta anni e e noi c'erano i ragazzi del Palasport che inventavano balli inserirsi nel semplice fraseggio di un vibrafono in a trombe e tromboni e sassofoni che venivano passato, un passato tuttavia ha inventato anche il *rock and roll* e febbre di tutti i sabato sera.

Alla tromba abbiamo ascoltato (tra altri) Doc Cheatam e Cat Anderson. I sassofoni c'erano anche Arnett Cobb, Payne e Wilkins, fra i tromboni hanno strappato l'applauso i giganti Curtis Fuller e Alnding. Ma il jazz di Hampton non solamente il jazz di alcuni solisti, il jazz di Hampton è il jazz di un gruppo parla alle e vuole con poche semplici, fragorose note, dire sola cosa: *«Amici della minoranza rumorosa, siate felici»*.

Franco Mondini

«La Bamboche» stasera ore 21,30 alla Tesoriera

Folklore dalla Bretagna

I Roind suonano irlandese domani 21,30 al Parco Sempione

Stasera alle 21,30 al parco Tesoriera (via Borgosesia), *«La Bamboche»*, concerto di musiche bretoni. Precederà il concerto del gruppo Astrolabio.

Il gruppo *«La bamboche»* è composto da: Jean Blanchard, violino, cornamuse, armonica, spinetta e canto; Jacques Boisset, basso elettrico e canto; Evelyne Girardon, ghironda e canto; Daniel Olivier, chitarre acustiche ed elettriche, canto; Bernard Chachat, batteria e canto.

«La Bamboche» porta un'esperienza musicale che poggia passione per la cultura tradizionale rurale. Il repertorio comprende arie danzate del Berry, del Borbonese, dell'Alvernia di tutte quelle canzoni che nascono da un'analoga origine popolare; scelta legata al potere evocativo sempre attuale di questi brani, potere che viene privilegiato nella elaborazione della trama musicale membri dell'orchestra .

La danza costituisce un momento al quale «La Bamboche» è molto affezionata: è infatti qui che si stabilisce un rapporto diretto tra il pubblico e l'orchestra.

Il gruppo Astrolabio

L'Astrolabio, gruppo folk in scena stasera alla Tesoriera, è una delle poche formazioni torinesi che da anni si dedica alla ricostruzione,; ricerca e rielaborazione di musiche e canti popolari. Sei i componenti: Giuliana Galli dulcimer, auto-harp e voce; Beppe Costa ghironda e thin-whistle; Tullio Parisi voce, violino, mandolino; Giancarlo Zedde fisarmonica e flauto; Roberto Labate chitarra e flauti; Flavio Gioia, basso.

L'area di intervento è quella tradizionale, che parte dal Piemonte per arrivare alle terre occitane e a quelle definite dell'area celtica. Scopi «recuperare la creatività popolare — *spiega Giuliana Galli* — non imbalsamare la tradizione musicale; lavorare su testi e musiche tenendo presente l'esigenza di una comunicatività immediata, recuperando la polivocalità». *Titolo dello spettacolo «E se la luna...». Il programma comprende canti, ballate, danze, filastrocche.*

Commedia bloccata da sciopero

Bonaventura sfortunato

Una sfortunata coincidenza ha bloccato la prima di *Una losca congiura di Barbariccia contro Bonaventura*. Lo sciopero dei maestri impegnati nella scuola integrata per l'attività «Estate Ragazzi» ha impedito che il pubblico di scolari assistesse allo spettacolo fissato per pomeriggio al Gobetti dal Teatro Stabile di Torino.

Il lavoro, tratto regista Franco Passatore da una commedia di Sto —Il grande attore Sergio Tofano che inventò le avventure del popolare personaggio per il «Corriere piccoli» — rischia così trovare un destinatario, considerato che lo sciopero non ha per ora possibilità sbocco un accordo.

Nella giornata totalmente negativa si è registrato anche un infortunio al ginocchio che reso problematica partecipazione di Wilma Deusebio, che sostiene parte di Cunegonda padrona del serraglio. Non escluso che la compagnia si rivolga a maestri scolaresche comuni limitrofi interessati all'agitazione.

TV REGIONALI

Tva (Aosta) Canale 39

—
20,20 TG ore 20,20
20,50 Dentro l'avventura
FILM 22 — Film —

Videovercelli Canale 37-60

18,30 La frittata, quiz
FILM 19,05 «La gatta» (Drammatico '58)
20,30 Videovercelli notizie
FILM 20,45 Film: «I commedianti» (Commedia, '42)
22,20 Concerto allo Comunale, con Edoardo Bennato

Radio Tele Aosta Canale 33-35

16,45 Film: «Per favore non toccate le modelle» (commedia '63) con Peter Alexander Ingeborg Schoner. Regia Paul Martin (c)
18,15 Disegni animati. Della serie «Ryu il ragazzo delle caverne»
18,45 Rendez-vous
19 — TJ 2
19,15 Parliamone con Pertini
FILM 19,45
20,15 TG
FILM 20,45
22,15 parade
23,15 Documentario — TG notte

Teleradio city (Al) Canale 44-47

FILM 12,45 Film
14,30 Il mercatino di Teleradiocity
15 — Film
16,30 Topoclub
FILM 17 — Telefilm per ragazzi
17,30 Videoshow
FILM 18,30
19 — Telecity
19,40 Telefilm
21 — La prima volta che... presentano Ric e Gian
23,40 Film della notte

STP (Casale-Vc) Canale 50

FILM 12,15 Film: «El Cjorro» (Avventuroso, '67) con Robert Taylor e Ron Randell. Regia Hugo Fregonese (c)
19,40 Il marengo. Economia e finanza
20 — Testimoni Genova
20,30 Telesera
20,45 Disegni animati
21 — Telemarket
21,15 «Le avventure Don Chisciotte» (Drammatico, '63) (c)
22,30
FILM 22,45 Film: «La grande battaglia di Sebastopoli» (Storico) (c)

Teleradio Asti Canale 25-51

Collegamento con G.R.P.

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1

FM 92,1

15,03 Antonella Giampaoli presenta Rally. Selezione regolarità, ritmo gradimento per la vostra discoteca
15,35 Errepiuno-Estate. Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi con «arte e cultura» di Pier Francesco Listri
16,40 Alla brava. Un giovane e la musica classica
17 — Controfavole per bambini e adulti La rana al circolo del golf Fabio Doplicher
17,30 California dreamin' Stefano Graziosi
17,55 Piccola di certe parole inglesi di Joie Giannini
18,05 Ispettore rock. Furfanti manigoldi della musica ricercati da Marco Manusso
18,35 Appuntamento con Sheila B. Devotion, Flo e Kriss Kream
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Asterisco musicale
19,30 Chiamata generale. Ricerche messaggi da una grande mobile
20 — La civiltà dello spettacolo: cinema, teatro e società di Antonio Manca e Carlo Raspollini
20, La Signora di Monza. Originale radiofonico in puntate di Bruno Longhini. 5ª 6ª puntata (replica)
21,03 Radiouno jazz '79. Coordinato da Adriano Mazzoletti: «Un'impresa chiamata Duke Ellington»
21,30 Per del Maggio Musicale Fiorentino. Leonardo Pinzauti, Pier Marco De Santi, Riccardo Moretti
21,55 Combinazione Programma Wolfango Vaccaro condotto Gi Marziali
23,13 dormire bambi Lettera d'amore e bugie scritte da Vito Riviello dette da Riccardo Cucciolla. Programma cura Giancarlo De

2

FM 95,6

15 — Carlo Monterosso pre Estate. Telefonate corrispondenza, servizi curiosità, giallo, un comico molta musica terranno compagnia fino alle 19,30 (1ª parte)
15,45 Radiodue (2ª parte)
16 — Thrilling. Il minigiallo di Radiodue «30 kg per Pietro Paolo» Luigi Lunari
16,20 Radiodue Estate (3ª parte)
16,37 (4ª parte)
16,50 V.I.P. (Veramente importanti, perché?). Programma di Massimo Catalano e Massimo Lazzari
17,15 Radiodue (5ª parte)
17,50 Long playing hit. Presenta Joele
18,33 Radiodue (6ª parte)
18,40 Pippo Franco presenta Praticamente no?!
19 — Radiodue (7ª parte)
19,25 Commiato Radiodue
20 — Le leggende brughiera. Fiabe popolari izzesi
20,30 Spazio X Formula 2. Augusto Sciarra e la disco-music - 21 Michele Maiorano e il rock - 21,30 Bebo Moroni l'internazionale pop
Cori tutto il mondo a di Enzo Bonagura
22,20 Panorama parlamentare
22,40 music. Voci, strumenti, orchestre

3

FM 98,2

17,30 Spazio Tre. Musica attualità culturali presentate da Anna Foa (1ª parte)
18,15 Spazio Tre (2ª parte)
21 — Appuntamento con la di Franco Grail
21,30 Paul Hindemith: per il Teatro
22,10 Davide Lazzaretti. Programma Sandro Rossi
23 — Roberto Nicolosi presenta Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

F

IV CANALE

14 — Schumann - Kempff
14,15 Le roi David. Musica di Arthur Honegger
15,42 Maestri dell'interpretazione
17,30 Stereofilomusica
19 — La settimana della musica americana
20 — Ottorino Respighi nel centenario della nascita
21,40 Per recorder
22 — Il violino Georg Kulenkampf
23 — A notte

V CANALE

14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Intervallo
18 — Colonna continua
— Scacco
22 — Musica leggera in stereofonia

TV ESTERE

Svizzera

16,05 Ciclismo: Tour France. Cronaca diretta fasi finali e dell'arrivo della tappa L'Alpe d'Huez-St. Priest (c)
19,10 Programmi per la gioventù: Il riccio lo ribelle (c)
19,15 Flutti e fiamme (quinto episodio della rie «Grisù il draghetto») (c)
19,30 Una gita campagna, telefilm della serie «Pippi Calzelunghe» (c)
20,05 Telegiornale (c)
20,15 musicale, musica per i giovani con Hi Tension, Santana, Brotherood of Man, Devo Teddy Pendergrass, Deniece Williams (c)
20,40 Il in cui viviamo. Segreti del settimo continente. Una serie di Albert Fischer. 5) Fiori demoni (c)
21,10 Il Regionale, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana (c)
21,30 Telegiornale (c)
FILM 21,45 d'estate: Una voce nella mente, con Richard Johnson Zena Walker. Regia Alan Gibson (c)
22,50 La IV Repubblica. Una trasmissione proposta Georgette Elgey Daniel Lander. Seconda parte: 1952-1958
23,50 Ciclismo: Tour France, sintesi della tappa odierna (c)
24 — Telegiornale (c)

Capodistria

20,25 aperto, trasmissione in lingua slovena (c)
20,50 Punto d'incontro
21 — Cartoni animati (c)
21,15 3Telegiornale
FILM 21,30 Prove a carico, telefilm della serie «Ironside»
22,20 Temi d'attualità
22,50 Musica popolare: Folklore della Vojvodina (prima parte) (c)

Montecarlo

18,15 Disegni animati (c)
18,30 Parliamo, telequiz presentato da Lea Pericoli
18,50 Un peu d'amour, et beaucoup de musique. Presentano Jocelyn Sophie (c)
19,50 Le dei L'asso re, telefilm con Jeffrey Stone e Paul Campbell (c)
20,20 Notiziario
FILM 20,30 Welby: Mare Blu, telefilm con Robert Young James Brolin
FILM 21,25 bellezza, di Norman McLeod, con Anne Shirley e George Murphy
23 — Oroscopo di (c)
23,05 Notiziario (c)
23,15 Monte Carlo

RADIO ALTERNATIVE

Radio Stereo (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4188.
Ombra (Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): t. 516.277.
Europa (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
Radio Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.
(Fm 97 Mhz): t. 542.131.
(Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): t. 513.651 - 513.757.
R. Centro 95 (Fm 95-96,200): t. 713.074 - 713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102 hz): t. 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): t. 518.573.
R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 837.837.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 876.681.
Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): t. 473.0261.
Radio Futura (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 Mhz).
Radio Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
Radio Mole (Fm 101,500 Mhz).
Radio In (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
(Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.
Grugliasco Centrale (Fm Mhz): t. 780.0172.
Radio California - La Loggia (Fm 94,300 Mhz).
Radio Incontri (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.
Radio (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750 Mhz).
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
(Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
City One (Fm 97,900): t. 707.0926.
Rivoli (Fm 100,585 Mhz): t. 953.2152.
Gemini One (Fm 102,730 z): t. 530.071.
Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
(Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
Teleradio Nord (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.
(Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3662.
Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
84 (Fm 94 Mhz): t. 912.708. Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
Radio Studio (Fm 95,900 z): t. 827.1287.
Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. 356.666.
R. S. Mauro (Fm 94,750 e 100,800 Mhz): t. 822.4838.
R. Chivasso (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue Caluso (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
Moncalieri (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
Radio Valgiole (Fm 90,100 Mhz): t. 358.1848.

TV NAZIONALE

Rete uno

13 — **Sipario su... l'opera lirica,** a cura di Luigi Fait. Presentazione di Luigi Fait e Gino Negri. Wolfgang Amadeus Mozart: **Il flauto magico.** Libretto di Emanuel Schikaneder. Personaggi ed interpreti principali: *Sarastro*, Hans Sotin; *Tamino*, Nicolai Gedda; *La Regina della Notte*, Cristina Deutekom; *Pamina*, Edith Mathis; *Papageno*, William Workam; *Monostato*, Franz Grundheber; *Oratore*, Dietrich Fischer-Dieskau. Coro dell'Opera di Stato di Amburgo e Orchestra Filarmonica di Amburgo diretti da Horst Stein. Regia di Peter Ustinov (terza puntata) (c)
13,30 **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)
18,15 **La [illegible] quotidiana:** Boris è ferito. Regia di Cocky Andreoli (c)
18,20 **Anna, giorno dopo giorno,** dal romanzo omonimo di Dominique Saint Alban, con Sophie Barjac, Christian Baltauss. Regia di Bernard Toublanc Michel (48ª puntata) (c)
18,35 **Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio Ferro:** Per il bacio di uno sceicco - Accuse in tribunale (c)
18,45 **Estate Teen:** L'acqua, Corrado Biggi con la collaborazione di Franca Gabrini. Presenta Lucia Scalera. Scene di Carla Cortesi. Regia di Luigi Turolla e Giampaolo Taddeini — *Ospiti dell'odierna trasmissione il Piccolo Coro dell'Antoniano, il mago Binarelli, il cantante Van Wood, un gruppo di clowns del circo Orfei* (c)
FILM 19,20 **Tarzan:** Tarzan e i trafficanti d'armi, telefilm ad episodi con Ron Ely. Regia di Alex Nicol. (quarta parte) (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **La vedova e il piedipiatti,** avventure giallo-rosa di Paolini e Silvestri interpretate da: Giovanni Conforti, Ave Ninchi, Veronica Lario, Wilma D'Eusebio, Enrico Papa, Luigi Palchetti, Tarcisio Platone, Franco Ferrarone, Clara Droetto, Ottavio Marcelli, Gabriella Andreini, Luigi Colli, Vera Larsimont, David Villon. Scene Davide Negro. Costumi di Mario Ambrosino. Musiche di Antonio Altamura Carlo Esposito. Regia Mario Landi. Terza avventura: **Sardine in scatola**
21,55 **Avanguardie** Per es.: Nuova Consonanza. Un programma Alfredo Di Laura. Collaborazione di Mauro Bertolotti Anna Maria Cerrato — *Nuova Consonanza è un'associazione di musicisti-ricercatori romani.* (c) - **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)

Rete due

18,15 **Paradiso degli animali:** La società dei cacciatori veloci. Regia di Susumu Hani — *Il filmato di questo regista giapponese illustra, attraverso sequenze originali e molto interessanti, la vita e le abitudini dei cani-iena che vivono nelle regioni centro-settentrionali dell'Africa* (c)
18,40 **Un pomeriggio all'ippodromo,** cartone animato. Prod. Radio and Television Packagers Inc. (c)
18,50 **Dal Parlamento** (c) - **TG Sportsera** (c)
19,10 **Noi supereroi.** Un appuntamento con... Atlas Ufo Robot e Superman (c)
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 **TG 2 - Dossier** presenta: **Grandangolo** a cura di Ennio Mastrostefano — *Sesso, droga e rock', 'roll non è solamente il titolo di una canzone, è anche il filo conduttore lungo il quale si dipana la terza puntata del breve ciclo di Grandangolo. Questa volta è di scena New York con i locali off e le discoteche alla moda. Tra gli intervistati la cantante Patty Smith* (c)
FILM 21,30 **Uno sporco contratto,** di S. Lee Pogostin, con James Coburn, Lee Remick, Lilli Palmer, Burgess Meredith, Patrick Magee, Sterling Hayden, Claude Dauphin, Helen Cherry, Karen Black (Giallo - 1969) — *Johnathan Cunnigham, killer professionista, è l'intestatario dello "sporco contratto": tre persone da uccidere in Europa. durante la prima tappa in Spagna, accade l'imprevisto: Johnathan s'innamora decide...* (c) - **TG Stanotte.** Nel corso della trasmissione: Roma, *Atletica leggera.* Campionati italiani assoluti (c)

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

Tele Europa 3 — Canale 58

15,30 **Tayang, il furore della Cina,** di Kien Lun, con Wang Yu. Lotta orientale 1974 — *Giovane cinese raggiunge il Giappone per trovare i responsabili della morte dei genitori vendicarsi*
17 — **Stars on ice**
FILM 17,30 **La corsa pazza sorella sprint,** di Pedro Lazaga, con Gracita Morales. Commedia 1970 — *Suor Tomasa ha due passioni: l'automobile e i suoi orfanelli. Per l'una e gli altri rischia la vita l'espulsione*
18,45 **Attualità e informazione**
FILM 19 — **La legge del Far** (telefilm)
20 — **L'ornitologo ballerino** (romanzo sceneggiato)
20,30 **Stamping ground,** di Jasson Pohland, con la partecipazione dei Pink Floyd, Carlos Santana, The Birds, Al Stewart, The Jefferson Airplane. Documentario 1977 — *Il pubblico la musica al festival pop di Rotterdam del 1970.*
21,45 **Attualità e informazione**
FILM 22 — **Il ragazzo di Hong Kong** (telefilm)
FILM 22,30 **Film**
FILM 24 — **Mediterraneo in fiamme,** di Dimis Dadiras, con Costas Pecas. Spionaggio 1972 — *Durante la seconda guerra mondiale la segretaria di un ufficiale tedesco tenta di fotografare alcuni documenti per conto dei partigiani greci. Un imprevisto oppone enormi difficoltà*

Videogruppo — Canale 52

FILM 14 — **Le piacevoli notti**
16 — **Videostory:** Il volto dell'amore (fotoromanzo)
FILM 16,45 **Le teste** (comiche)
FILM 17 — **Le motorizzate,** di Marino Girolami, con Totò, Walter Chiari, Raimondo Vianello, Sandra Mondaini. Comico 1963 — *In cinque episodi si incrociano suore bellicose, mondane su roulottes, falsi investimenti e falsi vigili*
19 — **Guida sopravvivenza**
19,35 **Videonotizie 1**
FILM 20 — **Fuoco fatuo,** di Louis Malle, con Maurice Ronet, Jeanne Moreau. Drammatico 1964 — *Gli ultimi giorni di un alcolizzato, ormai privo di qualsiasi motivo per continuare la sua inutile esistenza*
22 — **Obiettivo Torino:** Venegoni C.; jazz al dettaglio
22,40 **Vento terre** (viaggi ed esplorazioni)
23,45 **Videonotizie 2**
FILM 24 — **El Desperado,** di Franco Rossetti, con Andrea Giordana, Rosemarie Dexter. Western 1968 — *Ladro di cavalli, spacciandosi per ex sudista in realtà morto, tenta di comperare una fattoria, ma non fa i conti con una banda di fuorilegge*

Tele Studio Torino — Canale 24

15,50 **Il figlio di Frankenstein,** di Rowland V. Lee, con Boris Karloff, Basil Rathbone. Horror — *Più lucido del padre, ma non meno ambizioso, aiutato dal redivivo ser Igor, tenta di rianimare il mostro senza essere troppo in grado di controllarlo*
17,20 **l'estate** (servizi, musica, consigli e sport)
17,30 **Le avventure Arturo** (cartoni animati)
17,45 **Cocktail**
18,10 **Trentatré giri live:** mezz'ora con i Pooh
18,30 **Incontro con il gruppo Epoca 2000**
19 — **Appuntamento con** (rubrica di moda)
19,30 **Tst notizie**
20 — **Pagine azzurre** (le canzoni di Nino Polese)
20,30 **Rock movie:** Cream Last Concerto (Jack Bruce, Ginger Baker ed Eric Clapton alla Royal Albert Hall per l'ultima volta nel 1968)
FILM 21,35 **The president** (telefilm)
22 — **Gli specialisti,** di Sergio Corbucci, con Gastone Moschin, Johnny Hallyday. Western 1970 — *Un pistolero alla ricerca degli assassini del fratello rapinatore del pingue bottino del suo ultimo colpo*
23,50 **Notizie notte**
0,15 **Incontri ravvicinati di un certo tipo** (strip tease)
FILM 0,35 **c'è problema,** di Georges Lautner, con Mlou Miou, Anny Duperey. Comico — *Intrigante d'affari combattuto tra l'amante la moglie ignora di un cadavere rinchiuso nel baule della sua automobile*

Tele M. Bianco — Canale 33

I programmi sono sospesi.

G. R. P. — Canale 42

16,30 **Grp flash**
16,35 **Indovina chi è** (quiz)
16,45 **La natura intorno noi**
17,35 **Cartoni animati**
18,10 **Grp sport**
18,45 **Taglia cucitutto**
19,15 **Grp flash**
19,40 **Rubrica filatelica** (a di Renzo Rossotti e Giorgio De Gaspari)
20,18 **chi è** (quiz)
FILM 20,30 **per il Führer,** di Fernando Di Leo, con James Daly, Anna Maria Pierangeli. Bellico 1968 — *Quattro americani paracadutati in Belgio debbono riuscire strappare dalle mani dei tedeschi un documento trafugato da un traditore*
22,15 **L'incompiuta** (quiz)
22,30 **Tabù** (conduce Viviana Kasam: La caccia)
FILM 23,35 **Ricercato vivo o morto:** Brogli elettorali (telefilm)
0,20 **Grp flash**
0,30 **Mezzanotte con Fra' Reginaldo**
FILM 0,55 **giornali domani**
FILM 1 — **Film**
FILM 2,30 **Tre supermen a Tokyo,** di Bitto Albertini, con George Martin, Gloria Paul. Avventuroso 1968
FILM 4 — **prima pagina,** di Cyril Enfield, con Serge Sauvion, Lucile Saint Simon. Giallo 1966
FILM 5,30 **I masnadieri,** di Mario Bonnard, con Antonio Cifariello. Avventuroso 1961

Tele Torino Int. — Canale 61

17 — **Folle d'estate (musica, passatempi e divagazioni)**
18 — **Jeeg robot - l'uomo d'acciaio:** il segreto della campana di bronzo (cartoni animati)
FILM 20 — **Short western (telefilm)**
20,20 **Documentario**
20,30 **Le grolle d'oro 1979**
FILM 21 — **La grande du Scaramouche**
21,30 **Il laboratorio** (programma musicale)
22 — **Elica e spinnaker** (Rubrica nautica a cura di Paolo Bertoldi, con la partecipazione di Corrado Di Majo, Ambrogio Fogar ed Elvidio Porporino)
22,30 **Programma musicale**
FILM 23 — **per un pugno il eroi,** di Yasuzo Masumara, con Ayako Wakao. Bellico 1975 — *Le passioni, i traumi e le violenze subite da un'infermiera durante il conflitto cino-giapponese*

Tele Subalpina — Canale

FILM 13 — **Tre supermen a Tokyo**
17,30 **Cartoni animati**
FILM 18 — **Kid, monello West,** di Tony Good, con Andrea Balestri. Western 1974 — *Per aiutare un povero pioniere minacciato da uno strozzino, una banda di bambini decide di rapinare una banca*
19,30 **Incontro col sindacato vigili**
20,30 **Diciannovesimo stormo bombardieri,** di Richard Wallace, con Randolph Scott, Pat O'Brien. Bellico 1954 — *Un pilota è accusato di aver tentato di uccidere un rivale in amore, di riscattarsi con un'impresa suicida*
FILM 22 — **Telefilm**
FILM 23 — **Dove vai mutandine?,** di Will Tremper, con Barbara Benton, Klaus Kinski, Lionel Stander. Commedia 1975 — *Diciottenne, americana, fuggita di casa a quindici anni, racconta la lunghissima serie delle sue avventure amorose*

TV Commerciale — Canale 44

FILM 13 — **Il gatto con gli stivali**
FILM 16,30 **a lunga marcia,** di Alexandre Astruc, Robert Hossein, Jean-Louis Trintignant. Bellico 1967 — *Per sfuggire ai tedeschi alcuni maquis francesi debbono percorrere cento chilometri a tappe forzate. Con loro c'è un medico che molti credono una spia, e un prigioniero che qualcuno vorrebbe eliminare*
18,10 **Spazio aperto**
18,30 **Modellismo**
19,30 **Tvc notizie**
19,50 **Di che segno sei?**
FILM 20,10 **I Dio,** Roberto B. Montero, con Antonio Sabàto. Western 1963 — *Aiutato da un ragazzo che vuole vendicare il padre, un killer segue le tracce di un bandito che compie vari crimini facendo sempre cadere la colpa su altro fuorilegge*
22,30 **Parliamo parapsicologia** (la medium risponde alle telefonate)
FILM 23,30 **tragico,** di Richard Fleischer, con Victor Mature, Richard Egan. Drammatico 1958 — *Le conseguenze, non tutte negative, di una rapina alla banca di una piccola città di provincia*

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni [illegible] convenzionate con l'Agis: Cinema: Adriano, Alexandra, Arco, Bernini, Colosseo, Eridano, Faro, Fiamma, Giardino, Kellor Studio, Nazionale, Odeon, Odeon Azzurro, Principe, Puntodue, Roma, San Paolo, Sempione, Sociale, Spezia, Zeta d'Essai.

TUTTOLIBRI
Il settimanale per riconoscere i tuoi libri
in edicola al mercoledì

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. [illegible] Tel. 547.007
Cina con furore, di Lo Wei, con Bruce Lee, Maria Yi, Lo [illegible] (Hong Kong - Colori) — Due scuole di lotta, una cinese e l'altra giapponese, si contendono i campioni delle arti marziali. Viet. 14.
Orario: 14,40; 16,35; 18,20; 20,15; 22,30. ★ Lotta orientale
RIEDIZIONE (1972) Ingresso L. 2500

ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621
La conquista [illegible] West, di John Ford, con Gregory Peck, John Wayne, James Stewart (Usa - Colori) — Nel vecchio e lontano West, le imprese e le disavventure dei pionieri. Non viet.
Orario: 15; 18,30; 21,30. ★ Western
RIEDIZIONE (1962) Ingresso L. 1500

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147
Frankenstein Junior, di Mel Brooks, [illegible] Gene Wilder, Peter Boyle, Marty Feldman (Usa - Bianco e nero) — Bellissima riproposta della storia d'un celebre mostro, non più terrificante ma vispo e galante. Non vietato.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Comico-satirico
RIED[illegible] (1974) Ingr 2500 rid [illegible]

ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible] Tel. 587.190
CHIUSO PER FERIE

ARTISTI EROTIC Center v. Artisti Tel. 831.374
Le avventure erotiche di una ragazza squillo, di Max Pecosas, con Jacques Stony, Edwine Fanec (Usa - Colori) — Serie di eccitanti e pecaminose [illegible] di una prostituta per ricchi signori. [illegible] 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Commedia erotica
[illegible] VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

ASTOR v. Viotti [illegible] Tel. 519.516
CHIUSO PER FERIE

AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714
Amore pensami, di E. [illegible], con Julio Iglesias, Florinda Chico (Usa - Colori) — Il noto cantante ex calciatore è ora protagonista di una tenera storia d'amore a cui fanno da sottofondo le sue canzoni.
[illegible]: 14,40; 16,40; 18,30; 20,25; 22,30. Non viet. ■ Commedia
Critica ■ Pubblico OOO Ingresso L. 2500

CAPITOL v. S. [illegible] 24 Tel. 540.605
Uno strano tipo, di Lucio Fulci, con Adriano Celentano, Claudia Mori (Italia - Colori) — Il celeberrimo cantante-attore in una delle [illegible] prime interpretazioni, prima di diventare regista di se stesso. Non viet.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Commedia
RIEDIZIONE (1963) Ingresso L. [illegible]

CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110
Donne in amore, di Ken Russell, [illegible] Oliver Reed, Glenda Jackson, Alan Bates (Gran Bretagna - Colori) — Tratte dal romanzo di D. H. Lawrence, le intellettuali passioni amorose di uomini e donne.
Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30. [illegible]. 18. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1969) Ingresso L. 2500

CORSO c. Vitt. Eman. [illegible] Tel. 510.702
L'oro dei MacKenna, di J. Lee Thompson, con Gregory Peck, Omar Sharif, Telly Savalas (Usa - Colori) — Impavido sceriffo cerca di mettar ordine fra banditi, pellirosse e cavalleggeri che si [illegible] giacimento aurifero.
Orario: 14,40; 17,10; 19,50; 22,20. Non [illegible]. ■ Western
[illegible] (1968) Ingresso L. 2500

CRISTALLO v. Golto 5 Tel. 650.71.00
CHIUSO PER FERIE

DORIA v. Gramsci [illegible] Tel. 542.422
[illegible] [illegible] treno, di George Pollock, con Marga[illegible] Rutherford, Arthur Kennedy (G.B. - Colori) — Arziana investigatrice indaga [illegible] misterioso delitto compiutosi praticamente sotto i suoi occhi.
Orario: 14,40; 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,30. Non [illegible]. ■ Giallo
RIEDIZIONE (1962) Ingresso L. 2500

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.780
Travolti [illegible] da insolito [illegible] nell'azzurro [illegible] d'agosto, di Lina Wertmüller, con G. Giannini, M. Melato (Italia - Colori) — Scontri [illegible] ricca signora milanese e marinaio meridionale, naufragati su isola deserta.
Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,25. Viet. 14. ■ Commedia
RIEDIZIONE (1974) Ingresso L. 2500

IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523
CHIUSO PER FERIE

LILLIPUT v. XX Sett. [illegible] bis Tel. 537.100
Avevamo [illegible] anni e ballavamo il rock'n roll, di Michael Lang, [illegible] Remi Laurent, Stephane Hillel (Francia - Colori) — Due ragazzi in Inghilterra per imparare la lingua, fanno le prime esperienze amorose. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
RIEDIZIONE (1975) Ingresso L. 2500

LUX Gall. [illegible] Federico Tel. 541.283
CHIUSO [illegible] FERIE

METROPOL v. Pr. Tommaso [illegible] Tel. 650.54.70
Mustang la casa del piacere, di Joe Conforte; con Joe Conforte, Saley Conforte, Lee, Libra, Gipsy (Usa - Colori) — Uno studio di belle ragazze svestite, raccontano la storia di uno dei più grandi bordelli d'America.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Viet. [illegible]. ★ Erotico
OGGI LA [illegible] Ingresso L. 2000

MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255
Emanuelle e le porno notti, di Jmelheus (Francia - Colori) — Emanuelle [illegible] volta vi guiderà dove nasce [illegible] pornografia, vi [illegible] [illegible] Luna Park dell'Eros e nel [illegible] erotico per signore. Viet. 18.
Orario: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Doc. [illegible]
[illegible] (1976) Ingresso [illegible]

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.350
CHIUSO PER FERIE

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448
Mariti, di John Cassavetes, con John Cassavetes, Peter Falk, Ben Gazzara (Usa - Colori) — Tre amici si concedono avventure extraconiugali e non in un folle weekend a Londra. Non vietato.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400
I tre dell'Operazione Drago, di Robert Clouse, con Bruce Lee, John Saxon, Bob Wall (Usa - Colori). — Lotta contro accademia sportiva cinese che maschera criminoso traffico di stupefacenti. Viet. 14.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Lotta orientale
[illegible] (1976) Ingresso L. 2500

[illegible] Galleria Subalpina Tel. 510.145
CHIUSO PER FERIE

STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521
[illegible] [illegible] FERIE

TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353
Eccessi porno, di Georges Fleury, con Lola Cokoti (Francia - Colori) — Serie di stranezze sessuali interpretate da giovane e bella diva specializzata in ruoli sexy. Vietato 18.
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ■ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789
Lo squalo, di Steve Spielberg, con Roy Scheider, Robert Shaw, Richard Dreyfuss (Usa - Colori) — Colossale pescecane che terrorizza una spiaggia è inseguito senza tregua [illegible] tre ardimentosi che lo fintranno. Non [illegible].
Orario: 14,50; 17,20; 19,50; 22,20. ★ [illegible]
[illegible]NE (1975) Ingresso L. [illegible]

proseguimento prime visioni

ALEXANDRA v. Sacchi [illegible] Tel. 511.293
Toro a vergine incontro ravvicinato, di Elias Myler, con Claudine Beccarie, Harris Triton (Usa - Colori) — Rapporti erotici di una giovane coppia protetta e guidata dal benefico influsso degli astri. Viet. 18.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ Erotico
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200

ASTRA v. R. Pilo 8 Tel. 753.597
CHIUSO PER FERIE

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034
Baciti i ricchi, di Salvatore Samperi, con Paolo Villaggio, Lino Toffolo, Sylva [illegible] (Italia - Colori) — Dedicandosi al contrabbando [illegible] valuta in Svizzera, gruppo di amici scopre [illegible]... scomodità della ricchezza.
Orario: 20,30; 22,30. Non vietato. ■ Commedia
RIEDIZIONE (1972) Ingresso L. 1200

ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.9815
CHIUSO PER FERIE

LA PERLA c. De Gasperi [illegible] Tel. 584.791
Tre donne immorali?, di Walerian Borowczyk, [illegible] Marina Pierro, Gaelle Legrand (Francia - Colori) — Viaggio erotico attraverso le abitudini sessuali di tre donne vissute in epoche diverse. Viet. 18.
Orario: 15,05; 16,50; 18,45; 20,30; 22,30. ■ Drammatico
Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 1500

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. [illegible]
CHIUSO PER FERIE

MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803
Forte contro forte, di Richard Quine, con Tony Curtis, Roscoe Lee Browne, Fiona Lewis (Usa - Colori) — Giocatore incallito cerca di punire un baro di professione usando le [illegible] tecniche. Non viet.
Orario: 20,30; 22,30. ■ Commedia
Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 1500

MASSIMO v. Montebello [illegible] Tel. 876.081
CHIUSO [illegible] FERIE

ORFEO p. Carlina Tel. 518.114
CHIUSO [illegible] FERIE

PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245
40 gradi all'ombra del lenzuolo, di S. Martino, con M. Feldman, B. Bouchet, E. Fenech, A. Lionello, D. Haddon, A. Maccione (Italia - Colori) — I problemi di cinque coppie «discussi» e risolti in camera da letto. Viet. 14.
Orario: 15,15; 17,45; 20; 22,30. ★ Commedia a episodi
RIEDIZIONE Ingresso L. 1200

STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051
Magic, di Richard Attenborough, con Anthony Hopkins, Ann Margret, Burgess Meredith (Usa - Colori) — Ventriloquo commette un [illegible] di delitti che crede gli vengano comandati dal suo pupazzo. Viet. 14.
Orario: Ap. ore 15. ■ Horror
Critica ●●● Pubblico OOO Ingresso L. 1000

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, [illegible] Nizza, tel. 651.264)
L'uomo che fuggì dal futuro, Regia di Lucas. Non Viet. 20,30; 22,30: ★ Fantascienza

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
L'appuntamento, ore 20,30; 22,30. ★ Commedia

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Serpico, Al Pacino. ★ Drammatico

ERBA d'ESSAI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Sergente di notte, di Arthur Penn, [illegible] G. Gackmann, J. [illegible], col. Ore 20,30; 22,30. ★ Drammatico

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Killer Elite, di S. Peckinpah, con J. Caan, R. Duvall, viet. 18. Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,20. ■ Avventuroso

[illegible] (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Alfredo, Alfredo, il capolavoro di Pietro Germi, con [illegible] Hoffman, [illegible] Sandrelli, [illegible] Gravina, [illegible] Urzì, [illegible] Del Prete. Non viet.
★ Commedia drammatica

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, [illegible] 851.904)
Bruce Lee il dominatore, Fan Tai. Non viet. 1ª vis. Torino. ★ Lotta orientale

[illegible] (v.le Madonna Campagna 1, tel. 215.613)
[illegible] vive, W. Disney (Premio Oscar) seg. FAC Film Arte Cultura; ★ Documentario
segue Il fuoco verde, proiezione unica ore 20,45, al termine «1/2 ora X»: «Apollo 11». (Aria condizionata)

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046)
«L'erotismo a episodi»: Le dive del sesso occulto, per la prima volta con Linda Lovelace, short inedito. Ap. ore 19. Ingresso soci. ★ Erotico

[illegible]ECLUB (Calandra 15, tel. 447.218.68)
Hard core n. 13. Viet. 18. Ingresso riservato soci L. 2000. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Erotico

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
La morte dietro il cancello, di Roy Ward Baker, con P. Cushing. Ore 20,45; 22,30. ★ Drammatico

PO (v. Po 21, Tel. 510.496)
Profumo di vergine, L. Ad[illegible] Viet. 18.
★ Commedia erotica

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
[illegible] vergine. Colori. Viet. 18.
★ Commedia erotica

CROCETTA - S. RITA - [illegible]

GIARDINO-CINECOCCHIO (v. Monfalcone 62, tel. 328.873)
S.P.Y.S., di I. Kershner, con Elliot Gould, [illegible] Sutherland, 20,30; 22,30. ★ Avventuroso

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
«John Wayne e i cl[illegible]i del West»: I du[illegible]ibili, [illegible] Rock Hudson; [illegible] Cabot. 20; [illegible]. ★ Western

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 448.764)
Roma a ruba armata, T. Milian. Viet. 14.
★ Drammatico

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637)
La donna che violentò se stessa. Techn. Viet. 18.
[illegible] erotico

ZONA [illegible]

BERNINI (c. Taseoni 3, tel. 773.843)
Comma 22, viet. 18. ★ Satirico

[illegible] d'Essai (v. Cibrario 68, tel. 772.907)
Violette Nozière, di C. Chabrol, con I. Huppert, J. Carmet. Viet. 14. Ore 20,15; 22,30. ★ Drammatico

[illegible] CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (p. [illegible] Salute 77, tel. 297.197)
Oggi chiuso.

[illegible] MILANO - [illegible] PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.974)
Comportamento sessuale delle studentesse. Viet. 18.
★ Commedia erotica

[illegible]T (v. Corelli 1, tel. 267.697)
[illegible] III con omicidi, di A. Miller. Inizio ore 20.
★ Avventuroso comico

[illegible] VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Cassie 106, tel. 832.066)
La dolcissima Dorothea, di P. Fleishmann, con A. Henkel. Viet. 18. Ore 20,30; 22,30. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 660.553)
Brancaleone alle crociate, di M. Monicelli, con V. Gassman. Ore 20,15; 22,30. ★ Avventuroso

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 683.617)
Come cani arrabbiati, viet. 18. ★ Drammatico

TEATRI E RITROVI

ERBA: vedi cinema seconda visione.
I PUNTI VERDI - TESORIERA: [illegible] 21,30 «La [illegible] concerto di musiche bretoni; [illegible]NE: ore 21,30 La dodicesima notte di William Shakespeare. Regia di Aldo Trionfo. Compagnia del[illegible] T[illegible] Ve[illegible]. [illegible] Stage Estivo [illegible] di Danza a Vignale Monferrato. Tel. 0142/929.327.
TEATRO REGIO: sabato 21 Concerto [illegible] 21. Direttore Bruno Martinotti; G. Verdi: Messa da Requiem.
GRUGLIASCO - [illegible] [illegible] CHE [illegible]% Parco Ospedale (via Sati[illegible] 184), I Cantanbanchi in «Andavo in Francia», ore 21,30. Ingresso L. 1.000.

BELLE ARTI: ore 21: Caffè Concerto.
CLUB 84: 15,30 - 21 Danze.
CHALET: 21 Tiz and Mo Six.

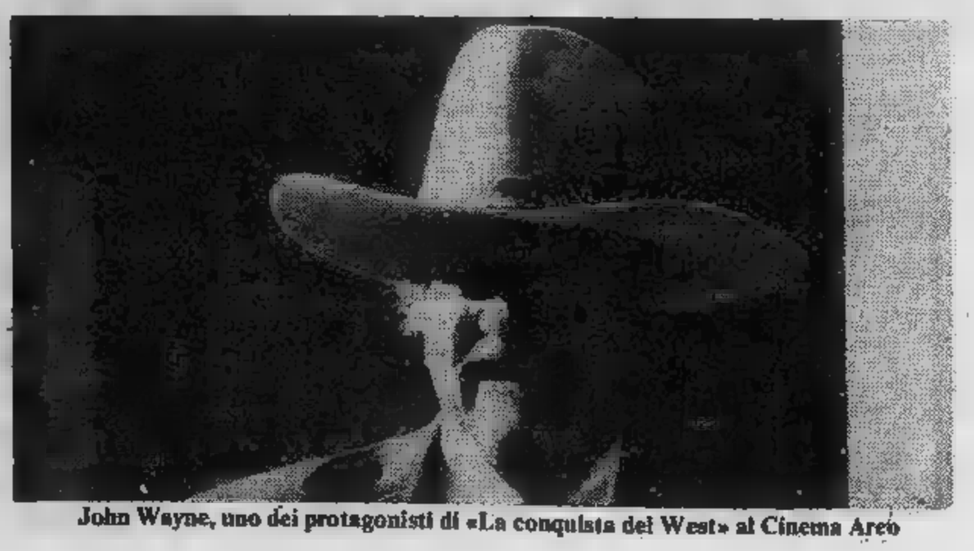
INDIE - PIANO [illegible] (Verdi 10, tel. 537.340): C. Spinardi e Roberto.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 532.492): S. Tho[illegible], W. T[illegible].

[illegible] GAY GIARDINO DISCOTECA

GALLERIE E MUSEI

INCONTRI (P.tta Casinò, St-Vincent): pers. Ignazio Berardo, 18-20; 21-24.

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - Teatro Gianduja - [illegible] 5, t. 530.238.
MUSEO NAZIONALE DEL [illegible]: or.: 10-12; 15-18.



John Wayne, uno dei protagonisti di «La conquista del West» al Cinema Areo

CARMAGNOLA
Margherita: Il piatto piange.
CIRIE'
Cataleno: Storie del piacere. Viet. 18.
COAZZE
Miramonti: Mazinga contro gli Ufo robot.
CUORGNE'
Perona: Peccato veniale.

CINEMA CINTURA

NICHELINO
Superga: Il ritorno di palma d'acciaio. Lo Lieth, Ti Fung. Viet. 14.
PINEROLO
Italia: Blue movie.
PIOSSASCO
Giorgio: La bella.
RIVAROLO
Cristallo: La supplente. Viet. 18.
SETTIMO
Garibaldi: Combattenti della notte.
SESTRIERE
Fratelevi: La maledizione di Damien.
VENARIA
Dante: Sexual student.

ASTI

Lux: chiuso per ferie.
Politeama: chiuso per ferie.
Salone: Tiger man.
Splendor: Alice nel paese delle porno meraviglie.
Teatro: Simbad e il califfo di Baghdad.
Vittoria: chiuso per ferie.
CANELLI
Balbo: chiuso per ferie.
Ragno d'Oro: Pantera rosa show.
MONCALVO
Nuovo: riposo.
NIZZA
Aurora: chiuso per ferie.
Lux: chiuso per ferie.
Sociale: chiuso per ferie.
Verdi: chiuso per ferie.
SAN DAMIANO
Lux: riposo.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

CUNEO

Corso: Cuori solitari.
Fiamma: riposo.
Italia: chiuso per ferie.
Nazionale: Bruce Lee il maestro.
ALBA
Corino: Papaya dei Caraibi.
Eden: chiuso per ferie.
BORGO S. DALMAZZO
Moderno: riposo.
BOVES
Nuovo: riposo.
BRA
Impero: chiuso per ferie.
Politeama: Cugino e cugina.
CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: chiuso per ferie.
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.
FOSSANO
Astra: riposo.
Iris: chiuso per ferie.
MONDOVI'
Corso: Misterya.
Italia: riposo.
ORMEA
Ariston: Anatra all'arancia.
PAESANA
Cristallo: riposo.
PIASCO
La Rosa: Razza schiava.
RACCONIGI
Sociale: chiuso per ferie.
ROBILANTE
Robilantese: riposo.
SAVIGLIANO
Aurora: chiuso per ferie.
Nazionale: chiuso per ferie.
Ritz: riposo.
VERZUOLO
Corso: riposo.
VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.
ASTI
Lux: chiuso per ferie.
Politeama: chiuso per ferie.
Salone: Tiger man.
Splendor: Alice nel paese delle porno meraviglie.
Teatro: Simbad e il califfo di Baghdad.
Vittoria: chiuso per ferie.

ALESSANDRIA

Alessandrino: chiuso per ferie.
Ambra: L'ultimo valzer.
Comunale: Frammenti di paura.
Corso: Cielo di piombo ispettore Callaghan.
Cristallo: Tre adorabili idiote.
Galleria: chiuso per ferie.
Moderno: chiuso per ferie.
ACQUI TERME
Ariston: chiuso per ferie.
Cristallo: chiuso per ferie.
Garibaldi: Caso proibito SS.
Italia: riposo.
CASALE MONFERRATO
Moderno: L'infermiera.
Nuovo: chiuso per ferie.
Politeama: chiuso per ferie.
Vittoria: chiuso per ferie.
OVADA
Lux: Cugine mie.
Moderno: L'impero delle termiti giganti.
Torrielli: Voglia di donna.
Splendor: chiuso.
SERRAVALLE SCRIVIA
ASTOR: Amori impuri di Melody.
Lara: La sfida degli invincibili campioni.
TORTONA
Moderno: chiuso per ferie.
Sociale: chiuso per ferie.
Verdi: Questo si che è amare.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

VALENZA PO
Nuovo Italia: L'educanda.
Teatro: Sexomania.
Politeama: chiuso per ferie.
VOGHERA
Ariacchino: chiuso per ferie.
Galvani: chiuso per ferie.
Roma: Black street.
Sociale: chiuso per ferie.

VERCELLI

Astra: Tony Arzenta.
Civico: riposo.
Nuovo Italia: riposo.
Principe: Tutti possono arricchire tranne i poveri.
Verdi: chiuso per ferie.
Viotti: La battaglia di Trotzkj.
BORGO D'ALE
Vittoria: riposo.
CIGLIANO
Aurora: riposo.
Splendor: riposo.
CRESCENTINO
Moderno: riposo.
GATTINARA
Italia: Gioco sporco.
Lux: chiuso per ferie.
SANTHIA'
Ideal: chiuso per ferie.
Splendor: chiuso per ferie
TRINO
Astor: riposo.
Moderno: chiuso per ferie.

BIELLA

Apollo: Al di là del bene e del male.
Marzini: Peccato veniale.
BORGOSESIA
Teatro Sociale: L'adolescente.
SERRAVALLE
Corso: La polizia non perdona.

NOVARA

Eldorado: Cantando sotto la pioggia.
Excelsior: La pomodetective.
Vittoria: Ispettore Callaghan, il caso Scorpion è tuo.
S. Cuore: Un attimo, una vita.
ARONA
Lux: Il marito erotico.
BORGOMANERO
Nuovo: Centrale del vizio.
DOMODOSSOLA
Catena: Crash l'idolo del male.
STRESA
Italia: La chiamavano Susy Tettalunga.
VERBANIA
Vip: Il vento e il leone.
Sociale (Pallanza): Provincia violenta.

GENOVA

Ambassador: chiusura estiva.
Ariston: Pornofrenesia di una vergine.
Astor: chiusura estiva.
Augustus: Frankenstein junior.
Gioiello: Pornodelirio.
Grattacielo: Dalla Cina con furore.
Ideal: Uno sparo nel buio.
Lido: chiusura estiva.
Lux: chiusura estiva.
Nuovo Palazzo: Indagine su un delitto perfetto.
Odeon: Il salario della paura.
Olimpia: chiusura estiva.
Orfeo: L'insegnante balla con tutta la classe.
Plaza: Donne in amore.
Ritz: chiusura estiva.
Rivoli: Il laureato.
Smeraldo: Les pornocrates.
Universale: Nel mirino del giaguaro.
Verdi: Ragione di Stato.
RAPALLO
Grifone: Come perdere una moglie e trovare un'amante.
Italia: Nel mirino del giaguaro.
Augustus: Lo chiamavano Bulldozer.
S. MARGHERITA LIGURE
Centrale: Il cacciatore.
Mignon: Supermen.
Lux: Le grandi avventure di Ufo-robot.
RECCO
Anna: Il testimone.
CHIAVARI
Cantero: Lo stesso giorno il prossimo anno.
Nuovo: Grease.
Odeon: 2001 Odissea nello spazio.
LAVAGNA
Arena: Coma profondo.
LEVANTO
Spot: Lo squalo 2.
ARENZANO
Italia Estivo: Peter Pan.

SAVONA

Eldorado: Rosso profondo.
Ars: Amanda.
Astor: Piccole labbra.
Olimpia: Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto.
Jolly: Baby love.
Filmstudio: Carie, lo sguardo di satana.
ALASSIO
Don Bosco: La battaglia di Midway.
Colombo: Superman.
Capitol: Grease.
Ritz: Il cacciatore.
Moulin Rouge: Il vizietto.
ALBENGA
Giardino: Lo chiamavano Bulldozer.
Astor: Oliver story.
Ambra: I 6 dell'Ave Maria.
Cristallo: Dove vai in vacanza.
ALBISSOLA CAPO
Doria: Elliot il drago invisibile.
Doria estivo: Moses White detective.
ALBISSOLA MARE
Marconi: Il dr. Zivago.
Marconi estivo: Cantando sotto la pioggia.
ANDORA
Rossini: Pretty Baby.
Ariston: Il gatto venuto dallo spazio.
ARENZANO
Italia estivo: Sergente Pepper.
BORGHETTO S. SPIRITO
Vittoria: Il giocattolo.
BORGIO VEREZZI
Astra: Animal House.
CAIRO MONTENOTTE
Cristallo: Futuro animal.
FINALE LIGURE
Vittoria: Dove vai in vacanza?
Ideal: Collo d'acciaio.
Ondina Arena: Come perdere una moglie e trovare un'amante.
Ondina: Tutto accadde di venerdì.
LAIGUEGLIA
Corallo: Bulli e pupe.
LOANO
Loanese: Amore pensami.
PIETRA LIGURE
Comunale: Filo da torcere.
SPOTORNO
Ariston: Un tipo straordinario.
Astro: Coma profondo.
VARAZZE
Teiro: La mazzetta.
Teiro estivo: Ultimo valzer.
Verdi: Amori miei.
Le Palme: I figli delle stelle.

IMPERIA

Ambra: Paperino e C. in vacanza.
Centrale: Una donna tutta sola.
Dante: Superbali.
Odeon: Paperino story.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: L'amico sconosciuto.
Cerri: Concorde affaire 79.
Giardino: Tanto va la gatta al lardo...
DIANO MARINA
Diancse: Supermen.
Pergola estivo: Paperino story.
RIVA LIGURE
Corallo: Caro papà.
BORDIGHERA
Olimpia: Assassinio sul Nilo.
Zeni: Gli eroi di Superguip.
SANREMO
Ariston Teatro: Nel mirino del giaguaro.
Centrale: Cantando sotto la pioggia.
Orfeo: Heidi.
Ritz: Pornoamante.
Supercinema: Spartacus.
Astra: Amore pensami.
Mignon: Dove vai in vacanza?
Giardino: Il sergente Paper.
Sanremese: Il cacciatore.
VENTIMIGLIA
Europa: Peter Pan.

In programma a Chiavari: «2001 Odissea nello spazio» di Stanley Kubrik

NUOVI DISCHI - NUOVI DISCHI

Chi è Nicolette Larson?

Nicolette Larson: «Nicolette», 33 stereo Warner Bros. Lire 6500.

Nicolette arriva da San Francisco come Linda Ronstadt, Emmylou Harris, Neil Young ecc. e sarà ben accolta dai fans dei suoi più noti colleghi perché il disco dell'esordio promette e mantiene. Voce nuova ma non interprete nuova, Nicolette si riallaccia al filone melodico della giovane musica americana sempre sospesa tra la tenerezza del genere country e i ritmi di Nashville. Si ascolta e poi si balla.

Carly Simon: «Spy», 33 stereo Elektra. Lire 6500.

Ritorna Carly, vocino gentile e californiano di facile ascolto. I brani proposti nel nuovo album sono morbidi e piacevoli secondo la ben nota ricetta che ha fatto la fortuna della protagonista e dei suoi consiglieri James Taylor e Arif Mardin.

The Beck Family: «Dancin' on the ceiling», 33 stereo London, lire 6500.

Nuovo gruppo afroamericano fatto in casa, anzi in famiglia. Il complesso è infatti composto da tre fratelli che in compagnia di due cugini, hanno formato un quintetto di successo negli Usa. Anche da noi dovrebbero fare strada perché lavorano sodo sui ritmi alla moda passando dai suoni gospel al «sound» del rock, con fantasia.

Billy Cobham: «The best of B.C.», 33 stereo Atlantic. Lire 6500.

Da «Spectrum» (1973) a «Live on tour» (1976), il nuovo album della Atlantic riunisce ora in un solo L.P. i brani più azzeccati tra i tanti incisi dal forte batterista.

Donatella Bianchi: «Mira Mira l'Olandesina», 45 giri Warner Bros. Lire 1500.

Donatella ha quindici anni e tutti la conoscono come valletta di Corrado. Ora canta un motivetto che è anche il «jingle» di successo per una serie di martellanti caroselli pubblicitari. **f. mond.**

L'arpa nel Novecento - Musiche di Britten. Casella. Hindemith. Jolivet, Prokofiev - Arpista E. Zaniboni.

Bach - Variazioni Goldberg.

Storace - Selva di varie composizioni di intavolatura per cimbalo - Clavicembalista M. De Robertis (Cetra/Italia).

Che l'arpa sia più duttile nelle sue possibilità timbriche ed espressive di quanto comunemente si immagini è dimostrato da questa insolita antologia.

Basti considerare come la raffinata Suite di Britten sappia trarre dalle esili corde dell'aulico strumento suoni misteriosi, drammatici, perfino cupi, e come al contrario con Prokofiev la stessa arpa asssuma colori asciutti e lucidi, e accenti imperiosi. Mariolina De Robertis è una delle più prestigiose clavicembaliste del concertismo contemporaneo. Della sua bravura e cultura dà ampio saggio in questi due dischi di cui il primo è dedicato a uno dei più augusti testi sacri della musica: quelle monumentali ascetiche trenta variazioni bachiane che, per la fantasia che le anima e la vitalità addirittura aggressiva che le percorre raggiungono e conquistano l'ascoltatore alla stregua di un «divertissement» gioioso e rutilante.

Grossa sorpresa è poi il disco che raggruppa dieci pezzi tratti da una raccolta di composizioni di vario genere di Bernardo Storace, oscuro musicista secentesco di cui ci è pervenuto unicamente questo lavoro. Musica di transizione, a cavallo tra Frescobaldi e Scarlatti, i cui connotati accademici e sperimentali sono però ampiamente superati dalla prorompente varietà di invenzione e di partecipazione emotiva. Non è difficile apprezzarne via via l'inebriante virtuosismo, la freschezza leggiadra, la sontuosità regale. Ma constatare come nell'impetuoso «Ballo della battaglia» gli «studi sinfonici» di Schumann siano già lì bell'e pronti è cosa che lascia di stucco. **r. gu.**

Nicolette Larson, voce nuova da Nashville

I PUNTI VERDI
TESORIERA 21,30
LA BAMBOCHE
concerto di musiche bretoni
SEMPIONE 21,30
LA DODICESIMA NOTTE
di William Shakespeare
Compagnia dell'Estate Teatrale Veronese

ASTI-TEATRO 1
Stasera, domani e giovedì ore 21,30
Cortile Palazzo del Collegio
Scuola di via Carducci 34 - ASTI
L'XI GIORNATA DEL DECAMERONE
di E. Duplicher - Regia M. Guicciardini
GRUPPO DELLA ROCCA
Novità assoluta
Prenotazioni:
Torino - 544.562 - 556.246
Asti - 0141/50027
Alessandria - 031/2533

ADRIANO CELENTANO
a TORINO - STADIO COMUNALE
venerdì 20 luglio ore 21,30
col patr. «Gazzetta del Popolo»
Prevendite: Maschio - Ricordi
Discolò - Top. Music - Radio A.B.C.
Centro 95 - Medianova - La Stampa

RISTORANTE ALL'ANTICA
C'era una volta
di Carlo Montrucchio
LEI & LUI
e una cenetta estiva
Ogni venerdì pesce fresco
Corso Vittorio 41 - Tel. 655.498

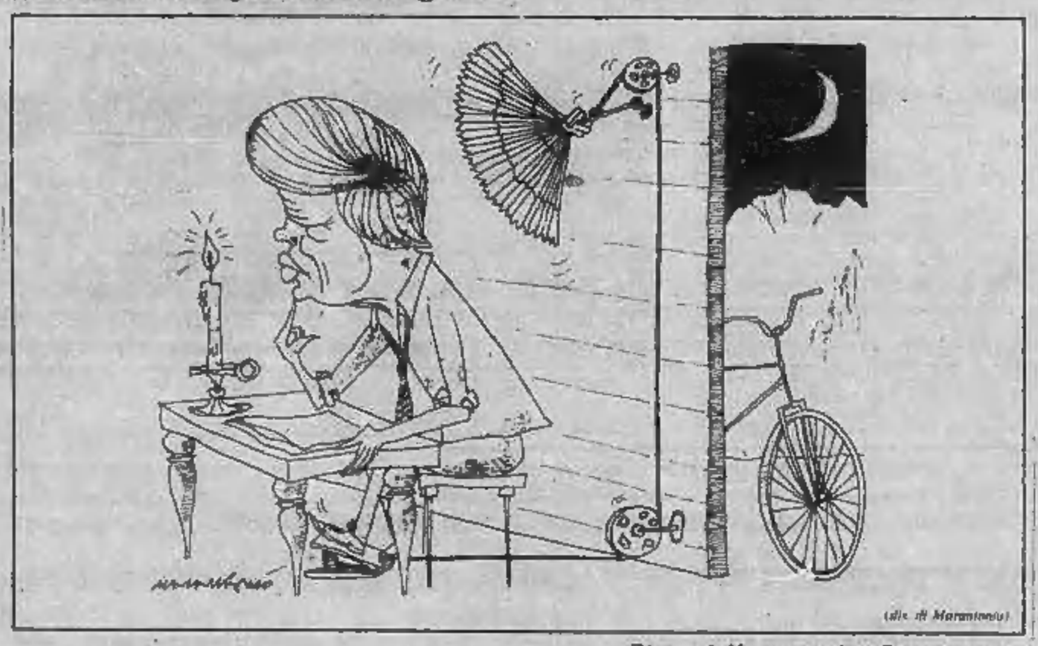
CAPRICE Dancing
Alassio - Via Diaz - Tel. 44734
TUTTE LE SERE
RENZO GALLO

Al cinema è stare in compagnia

Oggi al METROPOL
«Prima» superporno Off Limit
● Quando l'America si scatena il «porno» europeo fa black-out

I fatti della politica

Studiando il piano energetico



Disegno di Marantonio da il Giornale nuovo

■ Il dollaro — rileva *la Repubblica* — ha subìto un secco ribasso a Wall Street, ma l'America della buona gente, frustrata, ha ritrovato forse il suo presidente accattivante e duro, persuasivo e populista, recuperandolo dal fondo dei sondaggi dove l'aveva affossato la sfiducia. «Ho bisogno del vostro aiuto», ha detto Carter chiedendo sacrifici e rinunce in cambio di un rilancio degli Stati Uniti che passa per una riduzione dei consumi petroliferi, delle importazioni energetiche (che alla fine degli Anni Ottanta dovranno contrarsi del 50 per cento rispetto alla quota del 1977) di un ricorso alle fonti alternative, ma anche attraverso un inevitabile rincaro della benzina immessa sul mercato a prezzo non controllato. Carter — continua *la Repubblica* — non ha mancato di «colpevolizzare» gli americani per la loro apatia nelle istituzioni, ma si è affrettato a rigettarne le principali responsabilità sugli «stranieri dell'Opec» che minacciano «la sicurezza e l'economia Usa».

Consultazioni di Craxi

● Il presidente del Consiglio incaricato — riporta *Il Popolo* — ha deciso di recarsi a Strasburgo per partecipare alla seduta inaugurale del Parlamento europeo: questo ha provocato la modifica del calendario degli incontri con le delegazioni dei partiti già fissato per oggi e quindi un ulteriore ritardo per quei chiarimenti che la dc e non soltanto la dc ha chiesto a Craxi riguardo alle prospettive di quadro politico e programmatico sulle quali egli intende muoversi per formare il nuovo governo. Il secondo giro di consultazioni comincerà così giovedì mattina con la dc, cui seguiranno nell'ordine, il psdi, il pri, il pci e il pli.

● La democrazia cristiana ha deciso di compiere un passo nei confronti del presidente incaricato Craxi e del psi, per ricordargli — in modo del tutto inusuale — quali sono i veti e le condizioni politiche che essa vuole porre alla base della trattativa per il governo. Si tratta — afferma *l'Unità* — di un nuovo «altolà», dopo quello della direzione democristiana di venerdì sera.

● Il secondo round delle consultazioni di Craxi coi partiti — scrive *Avvenire* — è stato rinviato a giovedì. Ufficialmente il motivo è la riunione, oggi a Strasburgo, del nuovo Parlamento europeo. In realtà a favore del rinvio ha giocato anche la non facile situazione nella quale si è messo il presidente incaricato. Craxi e i socialisti, infatti, volevano passare subito alla fase conclusiva della trattativa, quella sul programma, considerando irrilevante la richiesta della dc di un chiarimento «politico» sulla nuova maggioranza e sul nuovo governo. Chiarimento richiesto, sia pure con minore fermezza, anche dai socialdemocratici e dai repubblicani. Ma da piazza del Gesù sono giunti segnali inequivocabili sulla determinazione dei dirigenti democristiani: per loro il chiarimento politico deve precedere una eventuale trattativa sul programma.

● Secondo *Il Sole-24 Ore* i «chiarimenti» sollecitati dal partito di maggioranza si riducono in pratica a tre precise condizioni, che nella realtà sembrano pensate al solo scopo di mettere Craxi nella necessità di rinunciare al suo mandato. Sono la richiesta della rinuncia all'alternativa socialista; della maggioranza, con il rifiuto di eventuali voti determinanti del pci; dell'omogeneizzazione fra politica nazionale e locale (cioè la rottura delle giunte di sinistra nelle regioni e nelle città).

● Osserva *il Giornale Nuovo*: «C'è il sospetto fra i dirigenti socialisti, alimentato, fra l'altro, da alcune acide dichiarazioni rilasciate oggi da Granelli e Maria Eletta Martini, vicinissimi a Zaccagnini, che dietro l'insistente richiesta di garanzie e di chiarimenti vi sia da parte del vertice democristiano il tentativo di far fallire ad ogni costo il lavoro di Craxi».

Contratto metalmeccanici

● La constatazione più ovvia — per usare un linguaggio sindacale — è che la lotta paga — sostiene *Paese Sera* —. Più di cento ore di sciopero per ogni metalmeccanico, prima di giungere al rinnovo del contratto di lavoro. Superato il periodo elettorale che ha portato al centro delle vicende politiche altri problemi, la spinta operaia si è rivelata con un vigore pari a quello di dieci anni fa, ricca di fantasia e di caparbia decisione, senza concessioni alla esasperazione, che pure si è manifestata qua e là. Adesso è il momento delle somme, dell'esame di quanto il nuovo contratto migliora o aumenta il potere dei lavoratori nella fabbrica e nel Paese.

● L'eresia dei metalmeccanici — si legge su l'*Avanti!* — si è ripetuta ancora una volta. Dopo aver dimostrato in 300.000 a Roma il 22 giugno quanto poco riesca ad incidere sul movimento operaio la risacca del ritorno al privato, hanno conquistato ancora una volta un contratto che non esaurisce il suo valore all'interno di interessi particolari di categoria. Il sogno vetero-liberista di Carli, che, ove mai si fosse avverato, avrebbe condannato il Paese alla drammatica cronicizzazione dei suoi equilibri territoriali e dei suoi abnormi tassi di disoccupazione, è stato sconfitto con il rafforzamento di quei diritti di informazione sulle politiche industriali che rappresentano di fatto l'unico accenno di programmazione.

Le lettere dei lettori

Le poesie di Porta Pila

ROUEN (Francia) — *Henriette Janvier, 79 anni, ha ucciso l'amico Michel Jacques, 46 anni, perché — ha detto alla polizia — «rincasava tardi senza darmi spiegazioni e non mi soddisfaceva più sessualmente».*

'Na vejòta

La vejòta
svicia e 'n piòta
già davzin a ij'otanta, còsa a fà
se sò moros, ch'a 'n'ha quarantasès,
a serca d'pièla 'n mès?

A speta darè dl'us
che «Michel» a torna a cà
e 'ntla pansa ai fa 'n pertus
con 'na cotlà.

Pì tard, «madame Janvier»
sensa gena a veul spieghè
al polissiòt ch'ai buta le manètte
perchè sò amor a l'ha tajàlo a fètte.

«Pèr tanti mèis — a dis — son stàita brava
anche se mè servèl a travajàva,
l'era ciair come 'l sol lòn ch'a fasìa
e l'hai avu le preuve ch'am tradìa.

A la mia età 'na fomna a l'è gelosa,
però as contenta d'pòch, l'è nen 'na sposa,
ma a j'è sempre 'na bèla diferensa
tra 'l pòch e 'l gnente... e mi i restàva sensa...

La vejòta
svicia e 'n piota
già davzin a ij'otanta a mi m'fa sgiaj;
a lòn ch'ai serv pì nen chila ai dà 'n taj...

UNA VECCHIETTA — La vecchietta / sveglia e in gamba / già vicina agli ottanta, cosa fa / se il suo amante, che ne ha quarantasei, / cerca di pigliarla in giro? / Aspetta dietro l'uscio / che «Michel» torni a casa / e gli fa un buco nella pancia / con una coltellata. / Più tardi, «madame Janvier», / disinvolta vuol spiegare / al poliziotto che le mette le manette / perché il suo amore l'ha tagliato a fette. / «Per molti mesi — dice — sono stata brava / anche se il mio cervello lavorava, / era chiaro come il sole quel che faceva / e ho avuto le prove che mi tradiva. / Alla mia età una donna è gelosa, / però si accontenta di poco, non è una sposa, / ma c'è sempre una bella differenza / tra il poco e il niente... e io restavo senza... / La vecchietta / sveglia e in gamba, già vicina agli ottanta mi fa raccapricciare; / a ciò che non le serve più lei dà un taglio...

Pubblicità in tv

Mando copia di un esposto che ho inviato al direttore generale della Rai, radiotelevisione italiana, e per conoscenza al presidente dello stesso ente emittente e al ministero del Turismo e Spettacolo. *dott. Renato Tantini* - Roma

Il sottoscritto dott. Renato Tantini avendo visto la trasmissione televisiva di «Domenica in» del 10 giugno u. s. fa presente che alcune frasi del programma sono contrarie alle regole in uso. Per prima cosa fa rilevare che, durante il corso della trasmissione così impegnativa e vista da un pubblico di ogni ceto sociale, inserire della pubblicità è contrario alle normali norme che regolano le trasmissioni televisive in quanto che «Domenica in» non essendo sorretta da nessun ente, ma essendo, da informazioni assunte, una trasmissione autonoma della Rai, è dedicata unicamente al telespettatore che per vederla paga e nemmeno minimamente dovrebbe essere sfiorata da quella forma pubblicitaria che degrada la trasmissione stessa ed è una mancanza di rispetto nei riguardi del povero ignaro telespettatore, a cui interessa la trasmissione e non la pubblicità. (Si premette che il telespettatore paga non per vedere la pubblicità, ma bensì la trasmissione).

Domenica 10 giugno i signori Corrado Mantoni e Sandra Mondaini hanno più volte reclamizzato dei pupazzi, tra cui emergono Charlie e Sbirulino. In spettacoli autonomi quale può essere «Domenica in», l'inserimento di pubblicità è contrario alle regole, giacché la pubblicità è ammessa solo per spettacoli televisivi effettuati da case commerciali, per esempio se una casa «X» intende reclamizzare i propri prodotti, può benissimo farlo, pagando ed effettuando uno spettacolo a proprio nome. In questo caso le ditte produttrici dei pupazzi comparsi domenica 10 giugno in «Domenica in» per reclamizzare il proprio prodotto potevano effettuare uno spettacolo televisivo a proprio nome e pagare il dovuto.

Con questo esposto che invio intendo promuovere un'inchiesta e mi appello alle S. V. Ill.me affinché vogliano promuovere l'indagine in merito.

Il signor Craxi

Gli italiani sono troppo «sbrigativi» oppure maleducati? Questa domanda è venuta fuori da una discussione con un mio collega americano, uomo d'affari, che gira spesso il mondo per la sua ditta. Vengo alla conclusione del nostro dibattito per non dilungarmi troppo. Lui mi ha fatto vedere che sui giornali scriviamo spesso e volentieri *«Wojtyla ha detto...»* senza premettere, come sarebbe più corretto ed educato: *«Papa Wojtyla* ecc. ecc.». Altro caso *«Pertini ha affidato a Craxi l'incarico di formare il nuovo governo»*.

Forse il mio amico, il quale aveva i capelli dritti dall'impressione, non ha tutti i torti; i giornali italiani direi che... esagerano in disinvoltura. Qui occorreva scrivere: *«Il Presidente Pertini ha affidato l'incarico al signor Craxi* ecc. ecc.». Così si esprimono correttamente i giornali tedeschi, francesi, inglesi e americani.

Nel periodo peggiore della seconda guerra mondiale, rammento che i giornali francesi continuavano, pur attaccando il «duce», a chiamarlo correttamente *Monsieur Mussolini*. A noi può anche far sorridere questo formalismo, ma a me pare che il nostro — anzi mio — amico americano non abbia poi tutti i torti. Il prof. Fanfani, il dott. Andreotti, il Presidente Pertini, restano democraticissimi anche se li chiamiamo più correttamente, anche senza premettere al loro nome tutta la sfilza dei titoli onorifici e accademici.

Faccia o non faccia il governo, Bettino Craxi resterà sempre il *signor Craxi* anche se per i suoi elettori sarà magari *«il compagno Craxi»*. Unisco per chiarezza una delle tante notizie che ho visto sulla stampa anglo-americana. Grazie e cordiali saluti. *Piero Tancredi*, Torino

Le notizie dell'economia

Il deficit dello Stato

■ Dopo i primi sei mesi di gestione, il deficit dello Stato previsto per il 1979 è aumentato di 418 miliardi e mezzo di lire, passando dai 43 mila 91 miliardi e 200 milioni di lire delle previsioni iniziali agli attuali 43 mila 509 miliardi e 700 milioni di lire.

Breda-Termomeccanica

■ L'assemblea degli azionisti della Breda Termomeccanica di Milano, società del raggruppamento Ansaldo (Finmeccanica), ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 1978, chiusosi con un attivo di oltre 2,1 miliardi.

L'Eni ad Algeri

■ Lo stato della collaborazione con l'Algeria e le possibilità di un suo ulteriore ampliamento sono stati i temi che il presidente dell'Eni Giorgio Mazzanti — accompagnato dal direttore per l'estero dell'Eni, Sarchi — ha trattato ad Algeri con il ministro dell'Energia e presidente della Sonatrach Belkacem Bani.

La «guerra del pomodoro»

■ Il ministro per l'Agricoltura, Marcora, ha ottenuto dalla Comunità europea contributi per circa 400 miliardi che saranno impiegati quest'anno per avviare alle industrie di trasformazione i pomodori ed alcune qualità di frutta prodotte in eccesso rispetto ai consumi. Sarà così evitato, si spera, il ripetersi delle tradizionali «guerre del pomodoro» che negli anni scorsi, hanno portato alla distruzione di migliaia di quintali di prodotti ortofrutticoli.

Il consumo di carburanti

● Il consumo di carburanti è tuttora in aumento, nonostante gli appelli agli automobilisti perché si moderino. È praticamente tutto l'incremento dei consumi viene coperto dalle aziende a partecipazione statale Agip e Ip. Se ne ha conferma ufficiale da alcuni dati diffusi ieri appunto dall'Eni, l'ente che le controlla: nei primi dieci giorni di luglio l'Agip rispetto allo stesso periodo del '78 ha raddoppiato le forniture di gasolio auto (100,3 per cento) e aumentato di due quinti quelle di benzina (39,4 per cento).

Sir-Rumianca

■ Come previsto, ci sono le condizioni per formare il consorzio bancario di salvataggio della Sir-Rumianca. Il ministro del Tesoro Filippo Maria Pandolfi lo ha potuto verificare ieri, giorno in cui si è fatto il bilancio dei «sì» arrivati dai consigli di amministrazione delle banche. Gli istituti di credito che non intendono aderire al salvataggio lo dovranno far sapere entro Ferragosto, o parteciperanno automaticamente. Si ritiene comunque che il consorzio arriverà piuttosto vicino al 100 per cento dei crediti totali della Sir verso istituti bancari.

Appalto italiano in Libia

■ Un consorzio di imprese italiane, costituito dalle industrie Pirelli, Sirti (Iri-Stet), Telettra (del gruppo Fiat) e Ceat, si è aggiudicato una gara per un importante progetto relativo ad una rete di telecomunicazioni interurbane in Libia, per il valore di 300 milioni di dollari pari a circa 400 miliardi di lire.

Produzione industriale

● Nel mese di aprile la produzione industriale è aumentata del 4,9% nei confronti dello stesso mese dello scorso anno; nei 4 mesi dell'anno (gennaio-aprile) l'aumento sullo stesso periodo del '78 è stato pari al 7,2%. Lo confermano i dati definitivi sulla produzione industriale italiana pubblicati ieri dall'Istat.

Il San Paolo al Sud

■ Il San Paolo di Torino si appresta ad entrare nella Banca del Sud, di cui la quasi totalità delle azioni (il 99,97 per cento) è posseduta dal Banco di Sicilia.

GOOD OMENS FOR SIGNOR CRAXI

By ALAN COPPS in Rome

SIGNOR CRAXI, Italy's Prime Minister designate, began his negotiations to form a Government yesterday with a double boost to his morale.

Firstly, his Socialist party, which had previously been divided over the advisability of entering the Government, forgot its internal differences and gave him unanimous support at an executive meeting.

Mercato stanco

TORINO — Il mercato azionario è entrato nel vivo delle scadenze tecniche. La risposta premi in calendario per oggi ha visto un ritiro di circa il cinquanta per cento delle partite prenotate. Totale il ritiro dei contratti Olivetti e Generali.

La Borsa tuttavia continua a vivere un momento di scarsa vena. pochi gli scambi. minime le variazioni. Un mercato piuttosto scialbo che si trascina stancamente e dove soltanto alcuni valori riescono ad attirare l'attenzione degli operatori. Uno di questi sono le Olivetti che hanno segnato un notevole recupero. Buono l'andamento delle Burgo, delle Rinascente e delle Nai. Trascurate le Fiat.

In tono minore gli assicurativi con prevalenti flessioni dei corsi. Qualche cedimento anche per le Stet. In genere migliori i valori locali. Nel comparto obbligazionario si è notato un lieve recupero delle quotazioni.

Fixing delle Fiat 2530, 2516; Fiat priv. 2005.

A MILANO

Rialzi isolati, buon equilibrio di fondo, qualche assestamento: questo in sintesi l'andamento del mercato azionario nella seduta

dedicata alla risposta premi che è risultata inferiore alle precedenti ma ancora voluminosa. Generali, Bastogi, le due Fiat, in particolare l'ordinaria, Ciga, Rinascente e Montedison hanno accentrato il mercato ma un discreto spazio risulta occupato da Eridania, Ras, Immobiliare Roma e Italcementi.

Nel complesso hanno prevalso gli abbandoni (oltre il 60 per cento), in controtendenza le Saffa, Olivetti ordinaria, tutte ritirate, e le Fiat ordinarie ritirate per i tre quarti. Per quanto riguarda la seduta alla vigilia dei riporti era logico che il mercato non brillasse per iniziative. Comunque anche oggi le Fondiaria sono apparse alla ribalta attraverso discreti scambi, seguiti in particolare dalle due Olivetti e dalla Rinascente.

Ben tenute sono apparse le Fiat ma senza movimenti di rilievo, resistenti Montedison e Viscosa, come pure i valori del gruppo Monti, le Saffa e le Bastogi. La calma ha tuttavia prevalso nelle ultime battute in riflesso a logici ulteriori sfrondamenti di posizione di fronte alla scadenza dei riporti in calendario per domani. In sintesi il ciclo operativo si va chiudendo con un tono calmo ma su livelli sempre sostenuti rispetto al mese scorso.

Dopoborsa inattivo. Reddito fisso sempre equilibrato con variazioni minime e buon denaro sulle indicizzate.

Ecco le quotazioni:

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 43.280, 43.252; 43.200; Fiat 2529, 2528, 2519; Fiat pr. 2025; Montedison 188,75, 189; Viscosa 796, 794; Olivetti 1191, 1202; Toro 5999, 6100; Sai 7940, 7850; Ifi pr. 2379, 2375; Rumianca 560.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 82.000, 87.000; sterlina oro nuovo 81.000; 86.000; marengo svizzero 62.000, 64.000; oro fino 236.000; 241.000.

Abeille 10.410; Aedes 2905; Alitalia 1178; Alleanza 14.380; Anic 31; Assicuratr. 21.255; Autos. To-Mi 792; Bastogi 732; B.co Roma 7000; Beni Imm. or. 475; Beni Imm. pr. 275; Breda 1280; Burgo or. 6000; Burgo pr. 4900; Caffaro 341; Cantoni 3980; Carlo Erba or. 1837; Carlo Erba pr. 930.

Cascami 5169; Cementir 1160; Ciga 1951; Cir 8530; Coge 1336; Comit 8290; Comp. Milano or. 8130; Comp. Milano pr. 3440; Comp. Toro or. 6100; Comp. Toro pr. 2850; Cond. Acqua 241; Credit 1380; Cucirini 2600; Dalmine 246; E. Marelli 281; Eridania 3454; Eternit 805; Falk or. 2580; Falk pr. 2160; Fiat or. 2519; Fiat pr. 2010.

Finmare 93; Finsider 151; Fisac 1548; Fond. Incendio 8850; Fond. Vita 24.910; Generalfin 1016; Generali 43.200; Gilardini 4160; Gim 2160; Ginori 133; Ifi pr. 2375; Ifil 3600; Ilssa Viola 1252; Imm. Roma 79,50; Iniziativa 5500; Interbanca 9570; Invest 2189; Isvim 3849; Italcable 3675; Italcementi 17.510.

Italgas 727; Italia Ass. 13.800; Italsider 387; La Centrale 5115; Lepetit ord. 18.150/ Lepetit pr. 17.900; Linificio 395; Liquigas 39,75; Magneti M. 580; Magona 2300; Marzotto 1180; Mediobanca 37.990; Metalli 2430; Mira Lanza 21.080; Mittel 968; Mondadori pr. 2112; Montedison 189,50.

Nord Milano 655; Olcese 42; Olivetti ord. 1335; Olivetti pr. 1202; Pacchetti 50,25; Pertusola 1440; Perlier 1210; Pierrel 875; Pirelli e C. 1570; Pirelli Spa 721; Ras 63 mila; Rinascente ord. 123; Rinascente pr. 60; Risanamento 4715; Rumianca 560.

Saffa 5590; Sai 7850; Sarom 1275; Sifa 650; Silos 2620; Sip 1200; Sme 1780; Stampati 6980; Standa 1450; Stet 1650; Tecnomasio 364,50; Trafilerie 593; Un. Manifatture 15.280; Viscosa ord. 794; Viscosa pr. 445.

A GENOVA

Mercato azionario contrastato con pochi scambi. Molto richieste le Nai.

Centrale 5140; Generali 43.500; Ras 63.100; Meridionali 730; Nai 656; Viscosa ord. 798; Viscosa priv. 455; Finsider 150; Italsider 388; Fiat ordinarie 2530.

Sir: Rovelli firma l'accordo

ROMA — Il presidente della Sir, Nino Rovelli, ha comunicato oggi ai dirigenti della società la sua intenzione di firmare «in giornata» il documento di accordo predisposto con i rappresentanti del consorzio bancario, che permette l'intervento consortile e l'avvio del piano di risanamento del gruppo chimico.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	16-7	17-7	Titoli	16-7	17-7
VALORI DI STATO			OO.PP.1.St. 6% IV	72 30	72 30
Rendita 5%	67 10	67 10	» » 7% IV	71	71
» cont.	67	67	» Anas 6% '66	61 50	61 50
Red. 3½% '34	—	—	» » 7% 72 I	63 30	63 40
» cont.	—	—	» Aut. 7% II	63 10	63 50
Pr. ricost. 3½%	—	—	PP.SS. 6% '67	77 30	77 30
» cont.	—	—	» 7% '72 II	71 30	71 30
» 5%	—	—	AFS 7% '70	73 20	73 20
» cont.	—	—	P.S.A. 6% Sp VIII	71 70	71 70
Pr. Red. 5% Tr.	—	—	» 7% II	71 90	71 90
» cont.	—	—	ICIPU ven. 6%	76 30	76 45
Riforma Fond. 5%	—	—	» » 7% I	73	73
» cont.	—	—	Imi XXVI 6%	90 95	75 10
Pr. Red. 5% '54	—	—	» XXIX 7%	75 80	75 90
» cont.	—	—	» XXXIII 7%	76 30	76 30
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	91	91	Imi spec. 6,50% '64	88 30	88 60
» cont.	90 90	90 90	Isveimer 5,50 '63 8ª	—	—
» 5½ '68	88 10	88 10	» 6% '64 9ª	—	—
» cont.	88	88	» 7% '71 19ª	80 10	80 10
» 5½ '69	83 60	83 60	Torino Aem 5,50 60	78 80	78 80
» cont.	83 50	83 50	Torino Aem 5,50 62	79 40	79 40
» 6% '70	82 60	82 60	S. Paolo 5%	85	85
» cont.	82 50	82 50	» » conv. 6%	69 40	69 90
» 6% '71	80 10	80 10	S. Paolo 6%	67 10	67 20
» cont.	80	80	» O.P. 6% ex 5%	62 80	63 40
» 6% '72	79 10	79 10	» » 6%	62 80	63 40
» cont.	79	79	Banco Napoli 6%	69	69
» 9% 75/90	89 10	89 10	Banco Sicilia 6%	95	95
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—	M.C.C. 7% '71/'79	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	—	—	Cr. I Sar. '69 6%	83 70	83 70
B.T.N. 5% 1978	—	—	» » '70 7%	86 30	86 30
» 5½% '79	—	—	Cassa R.P.L. 6%	60 50	60 50
» » '80	98	98	M. Paschi 6%	95	95
» » '82	87 60	87 60	F. Piem. V.A. 6%	69	69
B.T.Q. 7% 1978	—	—	Fiat 5,50% '60	96 20	96 20
B.T.Q. 9% 1979 I	—	—	Olivetti '62 5,50 2ª	96 50	96 50
B.T.Q. 9% 1979 II	99 40	99 50	Catini 5,50% '62	94 10	94 10
B.T.Q. 9% 1980	99	99	Viscosa 6% '64	89 20	89 20
B.T.Q. 10% 1981	97 75	97 75	Rumianca 5,50 '62	82	82
OBBLIGAZIONI			Viberti 7% '59 II	—	—
ENEL 6% '66 II	77 70	77 70	Riv 5,50%	76 30	76 30
» » '69 II	71 60	71 60	Lancia 5,50% '62	95 20	95 20
» 7% '73	70 45	70 75	Tor. Sav. 5,50%	87	87
Enel 74 indicizz.	126 30	126 30	**OBBLIG. CONVERTIBILI**		
I.R.I. 5% '65	86 40	86 40	Rumianca 8%	59 50	59 50
Autostrade 6% '69	72 30	72 30	Mediob. Fing. 7%	—	—
» 7% '72	77 50	78	» Sip 7%	81 20	81 20
OO.PP. 6%	62 75	62 75	» S.Visc. 7%	89 30	89 30
» 7%	63 70	65 80	Liquigas 7½% '70	49	49
			Iri Stet 7% 73-88	81 50	81 50

LE AZIONI A TORINO

La prima colonna indica le quotazioni precedenti

ALIMENTARI			Liquigas priv.	45	44	Assic. Toro pr.	2900	2900	Viscosa	800	800
Eridania	3525	3525	Liquigas risp.	37	37	Generali	43510	43250	» priv.	440	440
Romana Zuccheri	150	150	SAFFA	5650	5650	S.A.I.	8010	7950	**DIVERSI**		
Fiorio	475	490	Saffa risp.	4000	4000	RAS	63300	62850	Cartiera Italiana	406	409
Allvar	4920	4920	SAIAG	1360	1360	Ass. Milano	7950	7950	Burgo ord.	6040	6200
MINERARI ED ESTRATTIVI			Schiapparelli	355	355	» » priv.	3325	3325	» priv.	4900	4900
			Paramatti	805	800	Latina	663	663	Pacchetti	55	54
Sifa	650	650	Mira Lanza	21400	21400	Latina priv.	355	355	CIR	8475	8475
Talco & Grafite	30400	30400	ANIC	33	33	**METALMECCANICI**			Acque Potabili	685	685
COMUNICAZIONI			Rumianca	550	550				Acqua Roma	245	245
			Italgas	734	734	Fornara	155	155	Eternit	810	810
Autostrade To-Mi	810	810	Pierrel	890	890	Westinghouse	12800	12800	Eternit pref.	750	750
N.A.I.	570	640	**FINANZIARI ASSICURATIVI**			Nebiolo	—	—	Rinascente	121 50	125
Torino-Nord	89	91				Italsider	395	395	» priv.	56	56
SIP	1195	1195	Interbanca	9600	9550	Dalmine	243	245	Ciga	2050	1990
Italcable	3725	3675	Mediobanca	37850	37850	Olivetti	1270	1312	Ceramica Pozzi	133	133
Alitalia	1225	1225	Comit	8200	8200	» priv.	1200	1200	Unicem	6655	6600
IMMOBILIARI			Banco Roma	7000	7000	FIAT	2534	2552	Silos	2600	2600
			Credito It.	1380	1380	» priv.	2023	2029	**OBBLIG. CONVERTIBILI**		
Ferco	169	169	La Centrale	5170	5170	Terni	—	—	B.I.I. 7% 73/88	72 10	72 10
Risanamento	4860	4860	S.M.E.	1760	1760	E. Marelli	285	285	G.I.M. 6% 73/88	86 20	86 20
Beni Stabili	—	—	STET	1640	1635	Magneti Marelli	575	575	Pirelli 5%	—	—
B.I.I.	457	457	Finsider	150	150	Metalli Ital.	2420	2420	M. Fingest 7% 72	—	—
B.I.I. priv.	280	280	Piemonte Finanz.	1980	2000	Castagnetti	720	720	M.C. E. 7% 73/88	75 50	75 50
Immobiliare Roma	80 50	80 75	Invest	2180	2180	Gilardini	4150	4150	M. Visc. 7% 73/88	89 60	89 60
Imm. Agr. Vittoria	7200	7200	Mittel	1050	1050	Graziano	1210	1210	M.S. Spirito 7% 73	91 80	91 80
I.P.I.	2175	2175	Bastogi	735	728	**TESSILI**			M. Fibre 7% 73/88	74 70	74 70
Isvim	3800	3800	Ifi priv.	2395	2395				Metalli 6% 73/88	85	85
CHIMICI			Pirelli & C.	1580	1580	Cot. Cantoni	4000	4000	Liquigas 7,50% 70	49 30	49 30
			Pirelli Spa	735	735	Montefibre	—	—	Liquigas 7,50% 71	49 30	49 30
Montedison	190	190	GIM	2200	2200	Montefibre priv.	—	—	Liquigas 7,50% 72	49 30	49 30
Liquigas	44	44	Ifil	3650	3650	Fisac	1500	1500	Liquigas 7% 73/93	47 30	47 30
			SAROM	1300	1300	Borgosesia	3330	3330	Iri Stet 7% 73/88	81 80	81 80
			Assicur. Toro	6000	6000	Borgosesia risp.	2150	2150			

Al Consiglio regionale un intervento del sindacato

Interurbane troppo lente disagi in Valle d'Aosta

AOSTA — *Riferendosi ad una mozione approvata dal Consiglio regionale nello scorso ottobre che impegnava il presidente della Regione valdostana ad intervenire presso gli organi competenti dello Stato per modificare il piano regolatore telefonico, il consigliere indipendente Vigilio Berti ha inoltrato una interpellanza al Consiglio della Valle, con la quale chiede al presidente della giunta e all'assessore al turismo* «quali iniziative sono state adottate allo scopo di migliorare il servizio pubblico ed evitare l'accrescersi dei disagi all'utenza locale, disagi che, riflettendosi sulla componente turistica, offrono un'immagine distorta della Valle d'Aosta».

Viene evidenziato come il personale addetto all'agenzia di Aosta della Sip svolga un servizio limitato, tra le 8,30-12 e tra le 14,30 e le 18, per soddisfare le richieste dell'utenza sui numeri «12», «181», «110», «116» e «10», *mentre nelle ore successive avviene la commutazione su Torino ma con un numero insufficiente di addetti per cui il disagio* «ha superato i limiti di tollerabilità».

«Ho voluto investire del problema il Consiglio regionale — *ha detto Berti* — perché la commutazione su Torino ha contribuito a far sì che nei tempi d'attesa il "10" abbia addirittura battuto il "15". Ciò perché, a quanto mi risulta, il personale addetto è, nelle ore notturne, insufficiente a soddisfare le esigenze dell'utenza Piemonte-Valle d'Aosta, che complessivamente supera il milione di unità. Se si vuole indirizzare l'utenza verso l'esclusivo uso della teleselezione lo si dica a chiare lettere e nessuno si azzarderà più a chiedere l'interurbana al "10"».

Il problema indipendentemente dall'interpellanza, è stato esaminato dalla segreteria regionale della federazione lavoratori telecomunicazioni, che ha osservato come «la riduzione di orario dalla commutazione ad orario di ufficio indica una politica aziendale destinata a portare alla eliminazione completa del reparto nell'agenzia di Aosta».

Secondo i rappresentanti della Fit, l'iniziativa della Sip potrebbe portare alla riduzione di personale aggravando il problema dell'occupazione femminile in Valle d'Aosta e accentuare il disservizio poiché il lavoro è svolto a Torino con personale insufficiente. Questo porterebbe alla ulteriore disincentivazione dell'uso dell'interurbana tramite operatrice, con gli inconvenienti che la teleselezione comporta, come il maggior costo nelle fasce orarie a tariffe più alte, gli scatti a vuoto e le non infrequenti cadute di linea.

Infine, è sottolineato la «mancata salvaguardia del diritto al bilinguismo sancito dal nostro Statuto». *E' stato anche rilevato come il traffico manuale extraurbano è stato pari a 1,80 milioni di conservazioni nel 1977 per passare a 1,39 milioni nel 1978; quello in teleselezione è passato da 261,2 milioni di conversazioni del 1977 a 290,8 milioni nel 1978, per cui il rapporto del traffico manuale su quello teleselettivo è stato pari allo 0,68 per cento nel 1977 ed allo 0,47 nel 1978.*

Dal canto suo, il responsabile dell'agenzia Sip di Aosta, Gaspare Davico, ha detto di «non essere disponibile alle piccole guerre con utenti e sindacati, ma di compiere invece il massimo sforzo allo scopo di migliorare il servizio».

Valerio Beneforti, segretario regionale della Cisl, ha osservato che «la ristrutturazione aziendale alla Sip di Aosta si basa sulla concezione strettamente economica del servizio telefonico e, oltre a non rispettare il turnover, è mancata la volontà di discutere l'organizzazione del lavoro, determinando una grave carenza nella manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti».

«Ciò significa — *ha proseguito Beneforti* — un aumento dei guasti e, di conseguenza, un servizio più scadente per gli utenti valdostani, i quali, con la riduzione dell'orario di servizio della commutazione, devono rivolgersi alla centrale di Torino con gravi ripercussioni sulla qualità del servizio data l'insufficienza del personale addetto».

g. m.

Salta l'edizione '79

Premio Castelli più prestigioso dopo il rinvio

NOVARA — Il premio Castelli per giovani direttori d'orchestra quest'anno non si farà. La prestigiosa manifestazione dedicata alla memoria del grande maestro novarese, allievo prediletto di Toscanini, stroncato al culmine della carriera artistica da un incidente aereo, è stata rinviata al 1980, al fine di prepararne adeguatamente la prevista ristrutturazione.

Sono in cantiere consistenti novità per inserire definitivamente il «Castelli» nel novero ristretto dei grandi appuntamenti artistici mondiali. Come enti organizzatori, insieme alla Scala di Milano e all'Ente provinciale per il turismo di Novara, sono stati cooptati anche la Rai e l'ente milanese dei «Pomeriggi musicali»; disponendo così di altre orchestre prestigiose.

La selezione potrà avvenire su 50 promesse e non su 12 come in passato, prima della serata conclusiva al Teatro Coccia per la consacrazione del vincitore.

La presidenza della nuova serie del premio Castelli sarà affidata dalla prossima edizione al maestro Gian Andrea Gavazzeni. Insieme ad alcuni vincitori delle passate edizioni, faranno parte della giuria anche i maestri Abbado e Ferrara.

E' previsto anche un sostanzioso incremento del monte premi: al primo classificato toccheranno 3 milioni e l'esecuzione di un concerto con l'orchestra della Rai.

r. e.

fasano

FIMAI

10126 TORINO VIA TIZIANO 24 tel. (011) 696.41.20/696.46.70

COSTRUZIONE STAMPI ATTREZZATURE - STAMPAGGIO
LAVORAZIONE LAMIERA
Azienda con ventennale esperienza di lavoro per conto terzi.
Prevalentemente indirizzata nei settori industriali: autoveicoli (meccanica e carrozzeria), informatica e macchine per ufficio; elettronica ed elettromeccanica.
Macchinari modernissimi (valore un miliardo).
Fatturato in continua espansione.
Ordini di lavoro assicurati con aziende d'importanza nazionale.
Reddito netto: 300.000.000.
Per ritiro dall'attività, cede: 1.500.000.000. Modalità di pagamento a convenire.
STAMPAGGIO LAMIERA IMBUTITURA - MARTELLERIA
Cintura Torino.
Capannone recente costruzione in c.a. mq. 1200 su terreno asfaltato di 2200 mq.
Macchinario recentissimo con presse meccaniche a due montanti fino a 500 ton. con cesoie premilamiera pneumatici e con piani di lavoro fino a mm. 2800 x 1350.
Carroponte da 10 ton.
2 automezzi pesanti.
Lavorazione conto terzi per aziende importanza nazionale con ordini assicurati.
Minimo personale.
Reddito di sicuro interesse.
Richiesta: 650.000.000.
Eventuale vendita immobile: 220.000.000.
RICERCHIAMO
STABILIMENTO INDUSTRIALE in zona Nord/Nord-ovest: mq. 10.000 coperti su piano unico con area minima di 15.000 mq., altezza mt. 7 al filocatena, portata 6000 kg./mq., accessi carrai per autotreni. Uffici mq. 500, servizi per 200 dipendenti, riscaldamento, cabina elettrica 500 kW.
STABILIMENTO INDUSTRIALE
CASCINE VICA: mq. 1400, 600 di tettoia, 200 mq. uffici, 500 mq. abitazione (su 3 piani), 300 mq. SEMINTERRATO. Totale terreno mq. 4900. Cabina 250 kW. Richiesta: 700.000.000.
CAPANNONE INDUSTRIALE
BEINASCO. Recente costruzione mq. 3200 su 2 piani, su terreno asfaltato di 2900 mq., altezza mt. 4,75 per piano, molto luminoso, ingressi carrai. Richiesta: 420.000.000.
CORSO FRANCIA
FABBRICATO ad uso commerciale, su 2 piani, completamente ristrutturato: negozio, magazzini, alloggio, passo carraio con cortile. Mq. 420 + 70 di terrazzo. LIBERO. Richiesta: 290.000.000.
MURI DI NEGOZIO
Corso PESCHIERA. Nuova costruzione, angolare: mq. 190 + 80 di seminterrato collegabile, passo carraio, altezza mt. 4,50 e 5,10. Richiesta: 240.000.000. Mutuo e leasing immobiliare.
VERNICIATURA INDUSTRIALE
Lavorazione conto terzi. Grandioso locale, attrezzature-impianti e forni moderni. Ottima clientela acquisita in 20 anni di attività. Elevato reddito. Cede: 350.000.000.
'MEUBLE' CENTRALISSIMO
Pluriennale attività. 30 camere, stireria, salotto, ufficio, sala colazioni, camera personale. Clientela selezionata, tariffe massime, elevato incasso. Cede adeguatamente.
CALZATURE
Barriera Milano. Ampio negozio con 5 vetrine, magazzino soprastante. Incasso annuo 170.000.000, forte utile dimostrabile. Ritiro commercio, cede convenientemente.
RISTORANTE CENTRALISSIMO
ristrutturato. Pluriennale attività, ottima attrezzatura, 180 coperti, clientela selezionata. Alto incasso dimostrabile, utile netto annuo: 80.000.000. Ritiro commercio, cede convenientemente.
RISTORANTE CROCETTA
Capacità 50 coperti, attrezzature-arredamento nuovi, ampia cucina, ottimo incasso dimostrabile (media 15.000 per coperto). Cede: 70.000.000. Dilazioni a competenti.
BAR TRATTORIA
Cintura Torino. Parcheggio, giochi bocce, alloggio annesso. Pluriennale avviamento, possibilità ulteriore incremento. Adatto famiglia. Cede: 45.000.000. Dilazioni.
TRATTORIA - BAR
Importante centro provincia Cuneo. Sala ristorante 50 coperti, parcheggio. Utile netto annuo: 24.000.000. Adatto famiglia. Ritiro commercio, cede: 30.000.000. Dilazioni.
LAVANDERIA A SECCO
Zona Lingotto. Grandioso negozio con macchinari nuovi, incasso mensile: 2.000.000 elevato reddito. Impossibilità conduzione; cede: 21.000.000 trattabili. Dilazioni.
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
Moda giovane, boutique centralissima su via intenso passaggio, arredamento moderno, ottimo incasso. Adatto persone dinamiche. Cede: 20.000.000. Anche senza merce.

STAMPA SERA

Temperatura ore 12 a Torino: +25 - Ieri max +29 min +20

Situazione: la perturbazione da ieri segnalata continua a muoversi verso sud-est interessando più direttamente il versante Adriatico. TEMPO PREVISTO: da nuvoloso a molto nuvoloso con isolate piogge o temporali, specie sulle Venezie. TEMPERATURA: in diminuzione. MARI: generalmente mossi.

In Italia		
Bolzano	+15	+30
Verona	+19	+28
Milano	+19	+30
Firenze	+19	+31
Bologna	+17	+30
Roma	+20	+30
Napoli	+19	+29
Reggio C.	+23	+30
Palermo	+25	+27

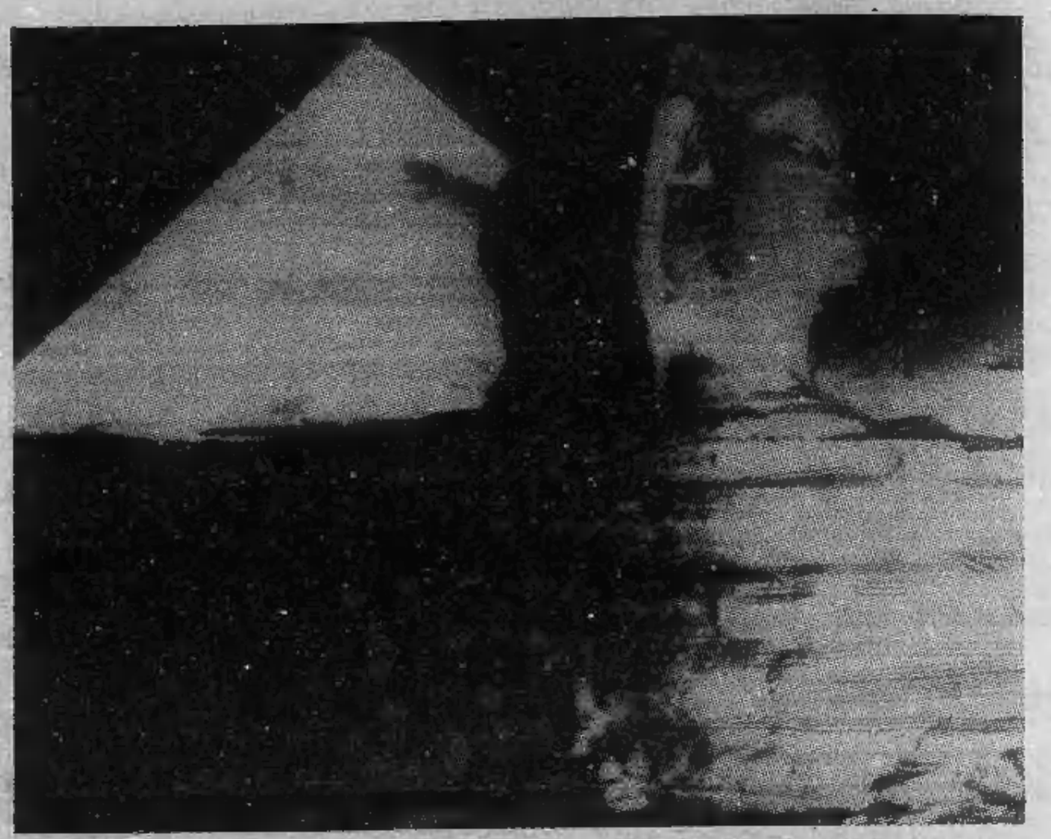
Aosta	+11	+30
Alessan.	+20	+30
Asti	+13	+28
Cuneo	+17	+29
Novara	+20	+30
Vercelli	+20	+32
Biella	+14	+28
Genova	+21	+28
Imperia	+21	+28
Savona	+22	+27

all'estero		
Atene	+22	+31
Beirut	+22	+30
Bruxelles	+10	+21
Chicago	+21	+30
Ginevra	+11	+25
Hong Kong	+28	+32
Lisbona	+15	+35
Londra	+15	+22
Madrid	+16	+32

Manila	+24	+32
Miami	+25	+31
Mosca	+13	+22
New York	+24	+31
Nicosia	+26	+41
Oslo	+10	+14
Parigi	+15	+23
Stoccolma	+12	+17
Tokyo	+18	+24
Vienna	+15	+24

Lo sfoggio culturale con gli amici

M lo snobismo delle vacanze «intelligenti»



Ogni estate, di questi tempi, i rotocalchi regalano ai lettori inserti dedicati alle vacanze. Alcuni settimanali non si accontentano di informarci dettagliatamente sulla bellezza e importanza (quasi mai sui prezzi) dei luoghi da visitare per cui ogni anno apprendiamo che il Partenone esiste ed ha 2500 anni e che esistono anche le Piramidi, «colossali edifici in pietra costruiti in Egitto nella notte dei tempi»; oh no, con elsevirini, raccontini, memorie d'autore, elenchi di appuntamenti (prosa, cinema, musica, eccetera) ci invitano a muoverci, soprattutto a muoverci con intelligenza. Anzi, tali meravigliosi inserti patinati si intitolano «Vacanze intelligenti».

Può succedere, in queste settimane, che vediate, di prima mattina o anche verso sera, colonne ordinate di persone davanti ai chioschi dei giornali. Non spaventatevi, sono cittadini che attendono, con calma, il loro turno per accaparrarsi il prezioso inserto. Vi domanderete, è ovvio, che cosa hanno questi inserti di così attraente per suscitare tanto interesse. Ebbene, essi sono un segno di distinzione, circondano di enorme rispetto il lettore attento, perspicace, fedele. Al semaforo, con l'inserto «Vacanze intelligenti» *che affiora astutamente dalla tasca della giacca, potete attraversare tranquillamente la strada con il rosso. Provate, se non mi credete. Gli automobilisti, al vedervi, si fermeranno intellettualmente eccitati e i vigili dirotteranno il traffico pur di lasciare, come dire?, spazio e serenità al vostro ingegno che sprizza gusto e raffinatezza.*

E poi, gli inserti vi cambiano, vi maturano. Solo dopo un'accurata e puntigliosa lettura di «Vacanze intelligenti» *siete in grado di partecipare a qualsiasi conversazione colta, sbalordire i presenti. Voi diventate la persona che ognuno è felice di conoscere e di annoverare tra i propri amici.*

Vi racconterò alcuni aneddoti, della veridicità dei quali io stesso mi rendo garante. L'altra sera, in una sala d'aspetto della stazione ferroviaria, ho colto in flagrante un ambizioso ragioniere e un agricoltore, esperto in mungitura elettrica, che si scambiavano pareri su uno degli ultimi numeri di questi «inserti del cervello». Si rilanciavano a memoria interi capoversi di un articolo ispirato ai boschi. Ora, che cosa vi aspettate voi da un articolo sui boschi? Che vi illustri quali sono le selve migliori e che cosa si può trovare di flora e di fauna e che magari vi indichi dei piacevoli itinerari. Invece, lo scrittore divagava, implorava Pan, chiedeva soccorso a Ulisse, Circe, Calipso; alla fine, vi metteva in guardia: non si entra in un bosco se non si è tecnicamente e spiritualmente preparati; è come scendere su Marte privi di nozioni scientifiche. Il bosco è un altro mondo, è un «diverso». Può stritolarvi.

I due conversatori erano affascinati dalla prosa evanescente e perfettamente inutile del cronista-letterato. Anzi, suggestionati, si consigliavano titoli di libri da leggere per imparare a penetrare l'anima del bosco: libri su fiori, animali di terra e di cielo, piante, acque; un centinaio di libri. Ho calcolato che entreranno in un bosco, per essere degni delle «Vacanze intelligenti», *non prima del 1993. Se ci saranno ancora boschi.*

Alcuni anni fa, uno di questi inserti consigliava di trascorrere le vacanze intelligenti nei luoghi dove nacquero o vissero i grandi scrittori, Joyce, Musil, Proust, Kafka, Machado... Ricordo che l'insegnante di mia figlia mi domandò dove avrei passato i mesi caldi. Dissi che sono abitudinario (e anche un po' parsimonioso, ma questo non lo confessai) e che, come al solito, sarei andato dalle parti di Rimini.

«Mi stupisco, non va a Lubecca?». *Mi investì scandalizzato.*

«E perché mai a Lubecca?». *Chiesi non meno stupito di lui.*

«Ma perché a Lubecca è nato Thomas Mann». *Rimasi senza parola; non seppi replicare. Da allora l'insegnante, ne son certo, considera la bambina una sventurata, figlia di un cretino integrale.*

Venerdì scorso, rasentando a piedi un cantiere edile, udii, proprio con le mie orecchie, due carpentieri, sulla quarantina, pallidi, signorili, perfino eleganti benché fossero nel pieno del lavoro, che dai loro ponti, a voce alta, parlavano delle prossime vacanze: uno andrà, tra poco, ad Avignone per il festival del teatro (è molto interessato alla «Conference des oiseaux», *opera tratta dal poema persiano di Farid Uddin Attar) e l'altro al festival dell'opera lirica di Monaco di Baviera. Non finiva mai di sottolineare la sua impazienza di ascoltare* «Il paradiso perduto» *di Penderecki. Farà un supplemento di ferie a settembre per la rassegna di etnomusicologia a Firenze. Era lì, se rammento bene, che si riparava dal sole con un berretto di carta sul quale, in primo piano, troneggiava, come stemma regale, la scritta:* «Vacanze intelligenti».

Naturalmente ci sono inserti che, ignorando la crisi economica, vi consigliano di trascorrere le ferie nelle città straniere alla scoperta di musei: Leningrado, Washington, New York, Berlino, Vienna... Ieri mia suocera, con prontezza di decisione e tono perentorio, mi ha detto che andrà a Parigi.

«Non per il Louvre. Troppo popolare».

«E perché mai dovresti andare al Louvre — *le ho detto con scarsa carità cristiana*—. Non distingui un quadro da una scarpa». *Mia suocera è orgogliosa. Ha ignorato con signorilità l'acre battuta.* «Andrò al Beaubourg. Voglio ammirare la mostra Parigi-Mosca 1900-1930». *Dalla sporta della spesa si affacciava, con sfrontatezza, un inserto delle* «Vacanze intelligenti».

Stamane mi ha telefonato un vecchio amico, impiegato di concetto in una ditta di dolciumi. Voleva parlare con me di vacanze. Ha ammesso che lui è un semplice, adora trascorrere ferie anonime, umilissime. Ma dice che gli è impossibile. Rassegnato sostiene che deve tener testa ai colleghi avidi di gloria e ai capi.

«Quest'estate mi recherò a Glyndebourne (Inghilterra) per assistere alla prima della *«Fedeltà premiata»* di Haydn. Ti immagini la faccia del mio capo ufficio quando a settembre gli descriverò lo spettacolo, lui che quest'anno, per disfunzioni intestinali, non può andare oltre Spoleto?». *Poi, dopo una lunga isterica risata:* «Tu che farai? — *mi ha domandato* —. Potresti andare a New York...».

Ho abbassato la cornetta con rabbia. No, non andrò a New York, Mosca, Lione, Londra... Mi ritirerò in campagna, in un paese di cento anime, senza mostre, concerti, mondanità; scriverò un contro inserto, «Le vacanze mediocri», *esalterò i riposi nei villaggi poveri, dove un uomo di livello medio come me (non mi vergogno di riconoscerlo, anzi, me ne vanto) dorme dieci ore al giorno, passeggia, legge libri popolari e qualche volta sciocchi, gioca a bocce con i contadini. E dove i boschi, pieni di fiori, non divorano nessuno.*

Elvio Ronza